



Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso

CLES

di Milano

**RELAZIONE ANNUALE
SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA**
(articolo 5, terzo comma, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124)

ANNO 2007

Indice

Introduzione

a cura di:

Paolo Weber - Presidente del CLES di Milano pag. 5

1 Lo scenario economico e del mercato del lavoro nella provincia di Milano (i primi dati)

a cura di:

Livio Loverso

Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Milano

1.1 L'economia insediata pag. 7

1.2 I principali indicatori del mercato del lavoro pag. 11

1.3 I flussi in entrata ed uscita dal mercato del lavoro pag. 13

2 Attività di vigilanza connessa al mondo del lavoro dell'Arma Provinciale dei Carabinieri

a cura di:

Regione Carabinieri Lombardia – Comando Provinciale di Milano

Ufficio Comando – Sezione Operazioni e Logistica

2.1 Attività di vigilanza e azione di contrasto al lavoro irregolare
- Arma dei Carabinieri pag. 15

3 Attività di vigilanza dell'Agenzia delle Entrate

a cura di:

Marcello Rosiello

Direzione Regione della Lombardia – Ufficio Analisi e Ricerca

3.1 Controlli anno 2007 pag. 17

4 Attività di vigilanza dell'INAIL

a cura di:

Direzione Regionale Lombardia – Attività Istituzionali

Processo Vigilanza

4.1 Resoconto vigilanza Provincia di Milano - anno 2007 pag. 27

5 Attività di vigilanza dell'INPS

a cura di:

Vittorio Levantino - Direzione Provinciale di Milano

5.1 Analisi dell'attività ispettiva pag. 28

5.2 Aiuto alla lettura dei dati pag. 30

6	Cassa edile di Milano	
	a cura di:	
	Segreteria di Direzione	
6.1	La dimensione delle aziende	pag. 42
6.2	Volumi gestiti: il trend dei lavoratori denunciati	pag. 43
6.3	Tipologie rapporti di lavoro	pag. 45
6.4	L'attività dell'ufficio ispettivo	pag. 45
6.5	Visite ispettive: monitoraggio cantieri privati	pag. 47
6.6	Visite ispettive: monitoraggio cantieri pubblici	pag. 48
7	Attività di vigilanza in edilizia svolta dai Servizi di Prevenzione delle Aziende sanitarie locali della provincia di Milano	
	a cura di:	
	Susanna Cantoni – Responsabile SPSAL	
	ASL Città di Milano	pag. 49
8	Attività di vigilanza della DPL	
	a cura di:	
	Ernestina Marziani, responsabile CLES Milano	
	Paolo Weber, direttore	
8.1	I dati statistici. Vigilanza globale	pag. 51
8.2	I diversi settori produttivi	pag. 55
8.3	I provvedimenti di sospensione	pag. 58
8.4	Le operazioni straordinarie di vigilanza	pag. 62
8.5	La vigilanza a tutela delle pari opportunità nel mondo del lavoro	pag. 65
8.6	La vigilanza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori	pag. 67
8.7	I controlli servono? Il caso dell'edilizia	pag. 69
8.8	Definizione dei rapporti conseguenti all'attività di vigilanza	pag. 73
9	Attività di vigilanza congiunta nei cantieri	
	a cura di: Anna Pavone	
	Dirigente Area 1 bis – UTG Prefettura di Milano	
9.1	Premessa	pag. 75
9.2	Esiti ispezioni congiunte anno 2007	pag. 77

Non sarebbe stato possibile elaborare la presente relazione senza i fondamentali contributi apportati dai referenti delle diverse componenti istituzionali del Comitato ai quali va un sincero e sentito ringraziamento per la disponibilità e la pazienza dimostrate.

Il paragrafo relativo all'attività della Direzione provinciale del lavoro è stato predisposto con l'essenziale collaborazione di: Liliana Angelotti, Salvatore Concolino, Gaetano Lo Prejato, Patrizia Muscatello, Francesco Panuccio, Aldo Scarcelli e Silva Zaltron.

I dati statistici sono stati elaborati da Anna Marchioli e Umberto Corvetta.

Un ringraziamento particolare va a Ernestina Marziani che, pur continuando ad operare proficuamente sul versante ispettivo, ha coordinato efficacemente i lavori della segreteria Cles.

Introduzione

A cura di:

Paolo Weber – Presidente CLES di Milano

E' il secondo anno che tentiamo di analizzare il contesto lavorativo milanese in connessione agli esiti dell'attività di vigilanza.

I risultati sono incoraggianti.

Il principale profilo positivo è, senz'altro, rintracciabile nell'assoluta disponibilità manifestata dalle diverse istituzioni e parti sociali coinvolte.

Lo stesso fatto di confrontarsi in merito alle problematiche connesse al mondo del lavoro ha consentito, di per se solo, una proficua condivisione di informazioni e di obiettivi.

Il sistema istituzionale ne è uscito, sicuramente, rafforzato tanto per i sensibili miglioramenti ottenuti sul versante del coordinamento dei diversi organi di vigilanza, quanto per il contributo apportato - in termini di conoscenze, sensibilità ed esperienze - dalle parti sociali.

Da questo punto di vista, è stata, in particolare, riscontrata una convergenza, da parte del Comitato, sull'esigenza di instaurare un confronto propositivo nell'individuazione delle priorità di intervento.

E' evidente, infatti, come, in un contesto - la pubblica amministrazione - in cui le risorse (umane, finanziarie, strumentali) rappresentano non più una "variabile" indeterminata, ma il riferimento necessitato per un'efficace modulazione dell'azione pubblica, la definizione delle priorità diventa un passaggio fondamentale tanto nella fase di programmazione, quanto nel concreto esplicitarsi dell'attività operativa, quanto, infine, al momento della verifica sui risultati raggiunti.

Grazie agli essenziali contributi delle associazioni datoriali e dei sindacati, i diversi organi di vigilanza, ferma restando la doverosa attuazione delle linee programmatiche e delle indicazioni operative formulate dalle rispettive strutture di coordinamento, sono stati, così, posti in condizione di rilevare e prendere in considerazione fenomeni, aspetti, problematiche che caratterizzano in modo peculiare la realtà milanese.

Ma non solo.

Si è progressivamente diffusa, all'interno del Comitato, la consapevolezza della necessità di avviare un momento condiviso di analisi dei diversi elementi informativi e conoscitivi in tal modo acquisiti.

La sensazione comune è che vi sia una forte esigenza di approfondimento sulle dinamiche che, in un contesto in vorticoso evoluzione come quello milanese, caratterizzano il mercato del lavoro.

Con specifico riferimento ai fenomeni di più evidente e patologica gravità - lavoro nero e infortuni sul lavoro - vi è, in particolare, la necessità non solo di migliorare tempestività e completezza nell'acquisizione e nella condivisione dei dati statistici, ma, anche e soprattutto, di avviare un'analisi degli stessi, al fine di cogliere le diverse concause che possono aver determinato le dinamiche riscontrate.

E' in quest'ottica che, nel paragrafo afferente all'attività della DPL, una sezione è stata specificatamente dedicata al tentativo di riportare, con esclusivo riferimento al settore dell'edilizia, i risultati "produttivi" delle ispezioni svolte nel corso del 2007 con i primi dati relativi agli infortuni ed al numero di addetti/occupati.

Si tratta, vi è piena consapevolezza al riguardo, di un'operazione azzardata - vista anche la tragica delicatezza degli argomenti trattati - ma, soprattutto, a carattere "sperimentale".

In primo luogo, perché i dati rilevati risultano provvisori.

In secondo luogo, in considerazione dell'esiguità del periodo temporale preso in considerazione per il raffronto (biennio 2006 – 2007).

In terzo luogo, in quanto entrambi gli indicatori sfuggono ad un'univoca correlazione in termini di causa/effetto.

Quanto al numero degli infortuni, invero, è evidente come la dinamica relativamente positiva riscontrata nell'ambito dell'edilizia (-8%, in termini di valori assoluti, rispetto al 2006), qualora fosse confermata con i dati ufficiali definitivi, sia stata determinata da innumerevoli fattori.

Gli sforzi profusi, in tal senso, dalle parti sociali, dagli enti bilaterali, dall'intero sistema istituzionale si sono dimostrati - e sono in ogni caso - strumenti indispensabili per diffondere quella cultura della sicurezza e della legalità che, a parere di molti e anche di chi scrive, costituisce il punto di partenza fondamentale per rendere efficace qualsiasi azione di contrasto.

In merito al trend occupazionale del settore, il collegamento con il numero di ispezioni, viste le variabili in gioco, risulta ancora più difficile, anche se l'incremento riscontrato nel numero di iscritti alla cassa edile (+ 9.117 soggetti, pari al +15,12% rispetto al 2006) appare confermato dal dato relativo al numero di avviamenti (+ 36% rispetto al 2006).

Non vi è, pertanto, alcuna pretesa di "scientificità".

Vi è, piuttosto, l'intento di stimolare un approfondimento sull'effettiva efficacia dei diversi strumenti disponibili – in primo luogo sotto il versante ispettivo – nella fondamentale azione di diffusione della legalità nel mondo del lavoro.

Rimangono, peraltro, alcune doverose precisazioni.

Da un lato, in particolare, i dati statistici riportati continuano a non poter essere letti come un quadro statistico esaustivo sull'effettiva presenza di lavoro irregolare/sommerso nei diversi settori economici.

In primo luogo, perché, in linea generale, l'attività di vigilanza non viene svolta sulla base di campioni casuali di aziende da ispezionare.

Secondariamente, giacché la percentuale delle aziende complessivamente ispezionate, rispetto al totale, continua ad essere limitato.

Dall'altro, si ritiene opportuno rimarcare come, parere di chi scrive, la presente relazione non possa fungere da strumento per una corretta verifica sull'effettiva produttività dei diversi organi di vigilanza.

I dati forniti, invero, seguono differenti tecniche di rilevazione, mentre, in considerazione delle rispettive sfere di competenza, le stesse nozioni (lavoratore in nero, lavoratore irregolare) prese a riferimento dal punto di vista statistico, rispondendo alle diverse competenze istituzionali degli organi di vigilanza, seguono, per ciascun organo, specifici percorsi definitivi e procedurali.

1. Lo scenario economico e del mercato del lavoro della Provincia di Milano. (I primi dati)

a cura di:

dott. Livio Loverso

Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Milano

1.1 L'economia insediata

Lo scenario macroeconomico mondiale è influenzato ancora dalla crisi dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari, crescita dovuta a molteplici fattori non ultimo l'elevata domanda dei paesi emergenti.¹

In questo contesto in Italia la dinamica dell'attività produttiva si gradualmente indebolita, e le stime prevedono un ristagno nell'ultimo trimestre dell'anno, tant'è che gli indicatori qualitativi più recenti confermano un quadro di debolezza dell'attività economica nei primi mesi del 2008; tuttavia, nell'arco del 2007 la stima complessiva del PIL ha manifestato una crescita dell'1,5% sia pure in decelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente.²

Gli elementi d'incertezza che assilla lo scenario nazionale ed europeo, dell'ultima parte dell'anno, sembrano si siano riflessi anche nel contesto lombardo e milanese, rallentando il ciclo espansivo in corsa dalla fine del 2005.

In particolare (si veda il Graf. n.1) nel 2007 l'evoluzione dell'indice grezzo di produzione industriale³ ha mostrato un aumento rispetto all'anno precedente, sia a livello lombardo (2,43%) che a livello milanese (1,99%) ma con tassi decrescenti.

Si è arrestata invece la crescita delle imprese attive sia nell'area milanese che in quella lombarda dopo un lungo periodo di costante crescita iniziata prime della metà degli anni novanta.

Nell'area milanese le imprese attive alla fine di dicembre 2007 sono state pari a 338.659 unità con una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di -1,2%, mentre il volume delle imprese operanti nell'area regionale si è attestato su valori pressoché simile a quello dell'anno scorso, 809.144 unità pari ad una crescita dello 0,1%.

Proseguendo l'analisi della dinamica delle imprese attive per i principali settori produttivi in provincia di Milano si constata un calo generalizzato sia delle imprese agricole (-1,95%), che nell'industria nel suo complesso (-1,31%) che nei servizi (-1,46%), solo il segmento delle imprese non classificate ha mostrato un andamento crescente. (Graf. n.2)

L'osservazione più dettagliata della dinamica dello stock di imprese attive per comparti produttivi mostra anche quest'anno un calo nel numero di imprese attive nel settore manifatturiero (-3,82%), compensato in parte dall'incremento di quelle operanti nelle costruzioni (1,27%).

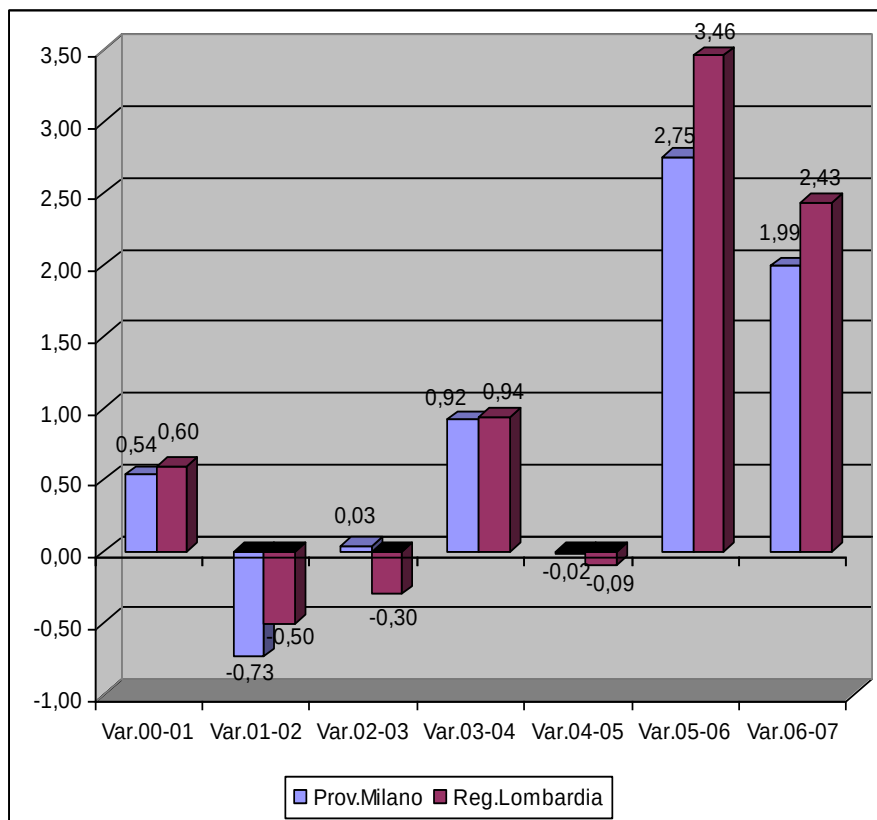
Anche i comparti relativi ai servizi hanno mostrato generalmente una flessione delle imprese attive operanti sul territorio milanese; in particolare va segnalata la diminuzione nel commercio (-3,08%), nei trasporti e comunicazione (-5,98%) e quello negli alberghi e ristorazione (-1,31%), mentre lievi incrementi si sono registrati nell'Intermediazione monetaria e finanziaria (0,15%) e nelle Attività Immobiliari. noleggio, informatica e ricerca (0,92%).

¹ Banca d'Italia – Bollettino economico n.51 – Gennaio 2008

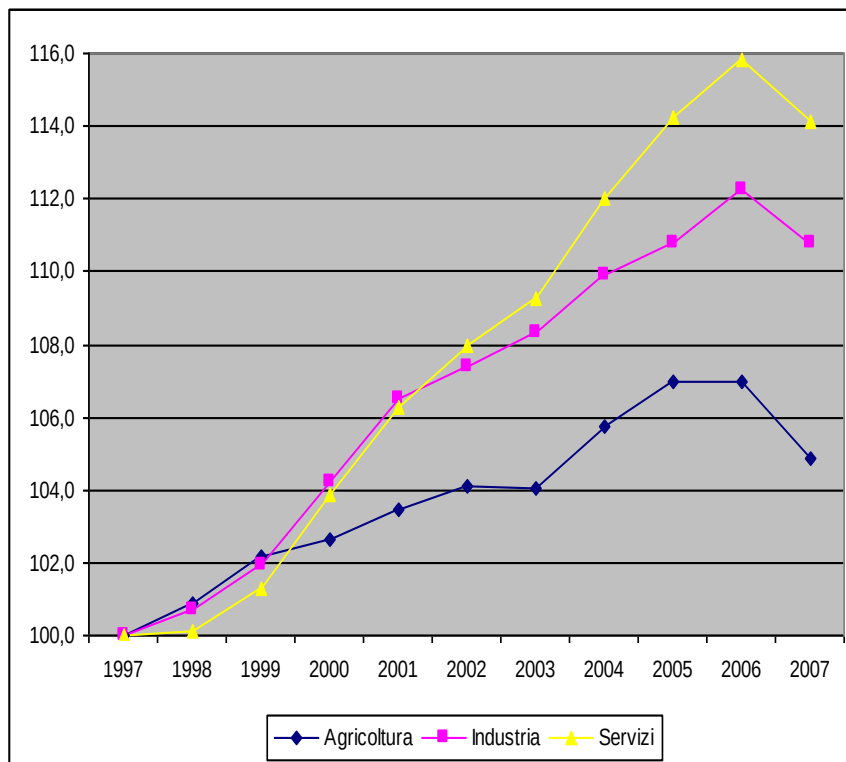
² ISTAT Conti economici nazionali 2001-2007 – Comunicato stampa del 29 Febbraio 2008

³ Regione Lombardia, Unioncamere, Federlombarda -L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera - 2007

Graf. n. 1 -Variazione % annua dell'Indice di Produzione Industriale – Provincia di Milano - Regione Lombardia



Graf. n. 2 - Indice delle imprese attive Anno1997=100 – Provincia di Milano



Anche le imprese artigiane hanno mostrato nel corrente anno una diminuzione sia pure più contenuta rispetto all'universo delle imprese attive; dette imprese sono risultate alla fine del 2007 pari a 92.673 con un calo dello -0,3%, calo che ha interessato i più importanti settori

produttivi, in particolare quello dei servizi (-3,27%) ed in misura minore quello imprese industriali (-0,93%).

Più in dettaglio è importante evidenziare che il calo delle imprese artigiane nel settore industriale è da imputare al calo nelle tradizionali imprese del manifatturiero (-3,01%), mentre sono cresciute quelle del comparto delle costruzioni (3,87%).

La fase di difficoltà registrata nell'ultimo periodo dell'anno dal sistema economico ha fatto registrare un forte incremento delle imprese cessate nell'anno mentre ha lasciato inalterato il volume delle nuove iscritte.

Infatti, mentre le nuove imprese iscritte nel 2007 nell'area milanese sono aumentate di 2.189 unità attestandosi nell'arco dell'anno a 32.223, le imprese cessate e uscite dal mercato, sono state pari a 41.078 unità con un incremento di ben 15.899 unità; pertanto il relativo tasso di mortalità delle imprese è passato dal 7,4% nel 2006 al 12,1% nel 2007.

L'analisi dei tassi di natalità delle imprese nel 2007, presenta l'area milanese con valori lievemente superiori a quelli regionali e nazionali. Il tasso provinciale di natalità delle imprese è stato pari a 9,5%, a fronte del 9% di quello regionale e dell'8,4% di quello nazionale.

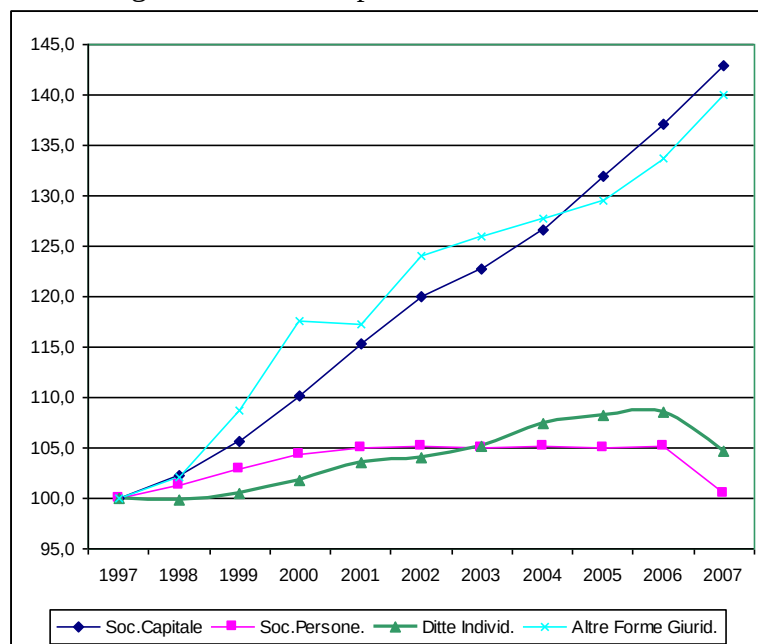
Procedendo nell'analisi delle imprese attive nell'area milanese in base alla loro forma giuridica si osserva un andamento divergente fra le varie tipologie giuridiche analizzate. In particolare, prosegue nell'area milanese, così come negli altri ambiti territoriali, l'incremento delle imprese che adottano la forma di società di capitale che per la provincia di Milano è risultata pari al 4,3%; crescita pressoché simile a quella mostrata dall'intera regione Lombardia (4,6%), ma inferiore all'intero contesto nazionale (6,3%).

Durante l'anno 2007 nei tre ambiti territoriali si è invece registrato un calo, sia pure con intensità diversa, fra le imprese attive individuali che delle società di persone, mentre la categoria delle altre forme giuridiche hanno mostrato un aumento.

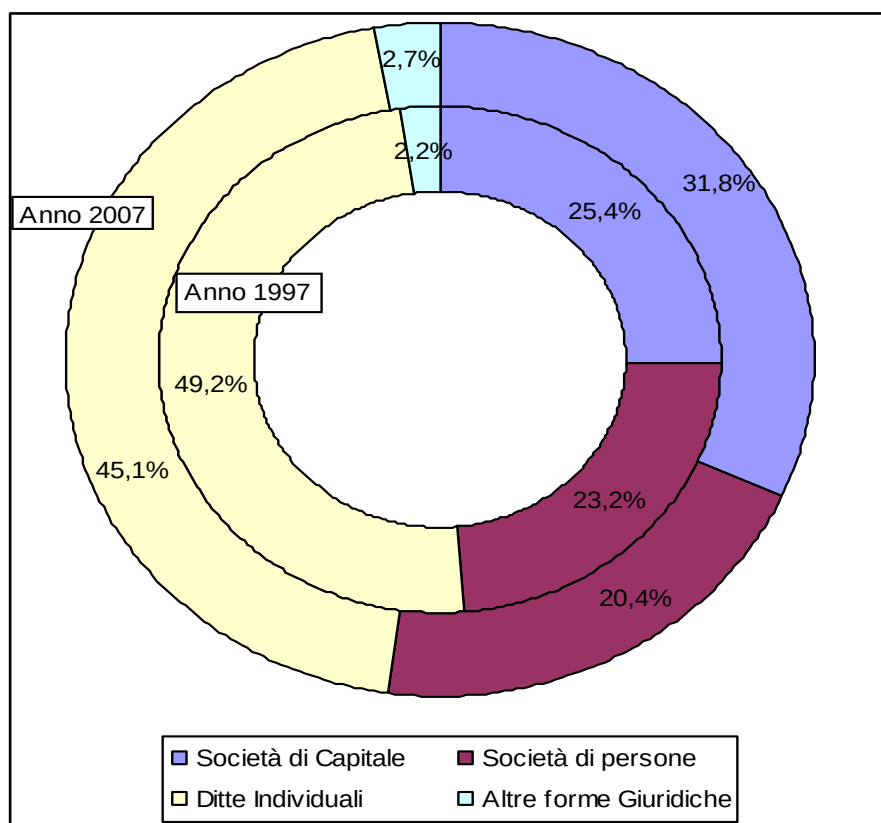
Osservando la dinamica di queste forme giuridiche nel territorio milanese, si constata un il tasso di decremento delle società di persone pari a -4,3%, mentre quello delle ditte individuali è stato pari a -3,7%, a fronte di una crescita delle altre forme giuridiche del 4,7%. (Graf. n.3)

Occorre tuttavia osservare che nonostante la forte divergenza della dinamica delle imprese attive fra le varie categorie giuridiche, avvenuta nell'area milanese nell'arco del 2007, il nucleo più consistente rimane ancora quello delle ditte individuali con il 45,1% del totale delle imprese attive, seguito dalle società di capitale, le quali hanno raggiunto la quota pari al 31,8% rispetto al 30,1% dell'anno scorso, mentre le società di persone si attestano al 20,4%, una quota modesta, sia pure in crescita, risultano essere le altre forme giuridiche (2,7%) (Graf. n. 4).

Graf. n. 3 - Condizione giuridica delle imprese - Indice 1997=100



Graf. n. 4 -Quota % per condizione giuridica delle imprese - Anno 1997-2007



1.2 I principali indicatori del mercato del lavoro

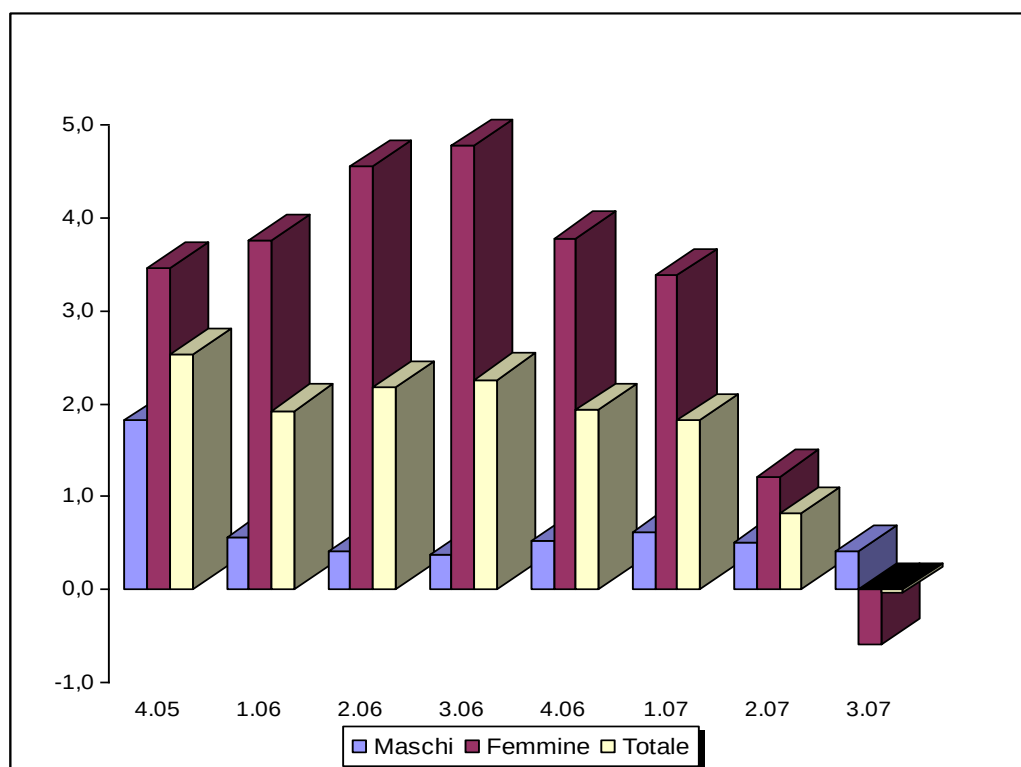
Gli ultimi dati disponibili della rilevazione continua della forza lavoro in Provincia di Milano, relativi al terzo trimestre del 2007, mostrano complessivamente una sostanziale stabilità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente nei suoi maggiori aggregati; sembra quindi che la fase propulsiva di continua crescita in atto da alcuni anni abbia esaurito la sua spinta (si veda in proposito il grafico allegato n. 5).

Una prima considerazione dall'analisi della dinamica dei principali indicatori che emerge dalla rilevazione Istat è uno spostamento della forza lavoro verso la non forza lavoro; in effetti, si rileva per la prima volta dopo alcuni anni una diminuzione tendenziale della forza lavoro complessiva (-0,2%) a fronte di un incremento della non forza lavoro (1%) (Tav.n.1).

Per quanto riguarda gli occupati complessivi essi sono risultati pari a 1.787.000 unità, mille in più rispetto al trimestre scorso, ed oscillano da ormai un anno attorno a questo valore (mille in più o in meno) ed ovviamente anche i relativi tassi di occupazione rimangono sostanzialmente stabili.

L'analisi per genere dell'occupazione mostra invece, per la prima volta dopo vari trimestri un diminuzione della componente femminile sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di -5.000 unità pari a -0,6% che rispetto al trimestre scorso (-3.000), a fronte di una crescita annua di quella maschile di 4.000 unità pari allo 0,4%.

Graf. n. 5 - Variazione % tendenziale degli occupati - Provincia di Milano



Tutto ciò sembra evidenziare una maggior "flessibilità" alla congiuntura economica della componente femminile, la quale in periodi di andamenti positivi del sistema economico mostra tassi di crescita più elevati di quelli maschile, viceversa, in momenti difficoltà economica il trend discendente delle donne sembra manifestare un'accentuazione maggiore e più puntuale rispetto a quello dei maschi.

Dall'analisi della dinamica tendenziale dei principali settori produttivi si riscontra ancora una forte diminuzione dell'industria (-4,1%), in particolare di quella di trasformazione (-6,3%), a fronte di una crescita nei servizi (1,5%).

Considerando la dinamica tendenziale degli occupati per condizione lavorativa si può constatare una flessione sia pure minima, dei lavoratori dipendenti (-0,1%) a fronte di una lieve crescita dei lavoratori indipendenti (0,3%).

Stante così l'andamento del trimestre anche i relativi tassi occupazionali (15-64 anni) seguono trend di genere evidenziato pocanzi: a fronte di una stabilità complessiva (68,2%) diminuisce, rispetto al trimestre precedente, di 0,2 punti percentuali il tasso di occupazione femminile attestandosi al 60,2%, mentre cresce di 0,4 punti quello maschile che si attesta al 76,1%.

Tabella n. 1 – Media Mobile Rilevazioni Forze di lavoro Istat –3° Trim 2007
(in migliaia)

	Maschi	Femmine	Totale	Var. % 3°t06-3°t07
FORZE DI LAVORO	1041	816	1857	-0,2
- Occupati	1006	781	1787	0,0
di cui: Dipendenti		Indipend.	Totale	
Agricoltura	5	5	9	31,9
Industria in senso stretto	341	60	401	-6,3
Totale Industria	415	104	519	-4,1
Altre attività	938	321	1.259	1,5
Totale occupati	1.357	430	1.787	0,0
	Maschi	Femmine	Totale	
- Persone in cerca di lavoro	35	35	70	-3,8
NON FORZE DI LAVORO	835	1175	2009	1,0
POPOLAZIONE	1876	1991	3867	0,4
Tasso di Attività**	78,8	62,9	70,9	
Tasso di Occupazione**	76,1	60,2	68,2	
Tasso di Disoccupazione	3,4	4,2	3,8	

**) Tassi specifici 15-64 anni

Rimangono sostanzialmente stabili anche le persone in cerca di lavoro che nel trimestre si assestano a 70.000 unità (1.000 in più rispetto al trimestre scorso ma tremila in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso).

Anche l'andamento per genere non mostra variazioni di rilievo se non una stabilizzazione della componente femminile dopo il forte decremento degli anni scorsi; ormai il numero delle persone in cerca di lavoro si attesta attorno alle 35.000 unità sia per i maschi che per le femmine, ed il relativo tasso di disoccupazione oscilla ormai attorno al 3,4% per i primi ed al 4,2% delle seconde

1.3 I flussi in entrata ed uscita dal mercato del lavoro

Il nuovo portale lavoro, introdotto dalla Provincia di Milano per facilitare le imprese negli obblighi di comunicazione di legge relativi ai mutamenti nei rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, cessazioni), è ormai entrato a regime ed ha contribuito al miglioramento dell'efficienza complessiva degli atti amministrativi.

Il continuo affinamento ed il sempre maggior utilizzo del portale on-line delle comunicazioni aziendali ai Centri per l'Impiego ha di fatto incrementato in tempo reale la registrazione e la contabilità di dette comunicazioni; tutto ciò ha portato ad un forte incremento del numero degli avviamenti registrati.⁴

In effetti, osservando i dati relativi agli avviamenti registrati nell'intera provincia nell'arco dell'anno 2007, si constata un volume pari a 874.489 unità di cui: 417.380 unità pari al 47,7% sono femmine, ed le rimanenti 457.109 unità maschi, pari al 52,3%.

E' importante sottolineare che il processo di "flessibilizzazione" del mercato del lavoro milanese sembra stabilizzarsi. In effetti, la quota dei tradizionali contratti di avviamenti a tempo indeterminato si sono attestati al 27,1% del totale, nel 2006 essi rappresentavano il 30% del totale degli avviamenti registrati; ma, se dal computo si sottraggono gli avviamenti dei parasubordinati, in modo da poterli confrontare con la quelli dell'anno 2006, tale quota si attesta al 30,8%, valore lievemente maggiore a quello dell'anno precedente; ovviamente la quota degli avviamenti a tempo determinato si attesta al 72,9% se si comprendono dal computo i parasubordinati o al 69,2% se si escludono (Tav.n.2).

Come si è visto il computo degli avviamenti dei parasubordinati influenza in modo consistente la struttura dei principali contratti rilevati; in effetti, nel 2007 essi hanno rappresentato il 13,4% del totale degli avviamenti raggiungendo la cifra di 117.011 unità di cui per il 59,8% sono femmine ed il rimanente 40,2% maschi.

Osservando le altre tipologie di contratti degli avviamenti registrati si possono constatare quote elevate, in primo luogo, fra con contratti part-time, i quali proseguono il loro trend crescente e si attestano ad una quota, pari al 17,7% del totale (il 20,2% se si escludono i parasubordinati), ed in secondo luogo, fra i contratti di lavoro somministrato (ex interinali) con una quota complessiva pari al 13,7%.

Dall'osservazione del peso dei vari contratti per genere si può constatare una prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile, sia in termine di quota che in termini assoluti, proprio in quei contratti dove maggiore sembra essere più "intensa la flessibilità".

Quote più elevate si riscontrano infatti, come era forse logico aspettarsi, fra i tradizionali contratti part-time 23,3% di tutti contratti stipulati dalla componente femminile a fronte del 12,6% di quella maschile; inoltre la quota delle donne nei contratti somministrati o ex interinali rappresentano il 14% fra la componente femminile a fronte del 11, 9% di quella maschile, mentre anche i contratti dei parasubordinati mostrano una forte presenza di donne, essi rappresentano il 16,8% contro il 10,3% dei maschi.

Tav. n. 2 - Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto – Anno 2007 – Prov.di Milano

	Maschi		Femmine		Totale	
	V.A.	Var.%	V.A.	V.A.	Var.%	V.A.
Totale Avviamenti	457109	100	417380	457109	100	417380
Tempo						
Indeterminato	148171	32,4	89187	148171	32,4	89187
Tempo	308938	67,6	328193	308938	67,6	328193

⁴ Inoltre, oltre al motivo sopra elencato, dall'inizio del 2007 vengono registrati anche i contratti di avviamento parasubordinato, tutto ciò rende quindi impossibile un confronto rispetto ai dati degli avviamenti degli anni precedenti; pertanto l'analisi si focalizzerà più sull'aspetto "strutturale" degli avviamenti registrati che sulla dinamica avvenuta.

Determinato						
- Part-time	57749	12,6	97280	57749	12,6	97280
- Apprendistato	14695	3,2	11451	14695	3,2	11451
- Inserimento	2917	0,6	2285	2917	0,6	2285
- Intermittente	4361	1,0	4330	4361	1,0	4330
- Somministrato (inter.)	54339	11,9	55593	54339	11,9	55593
- Parasubordinati	47088	10,3	69923	47088	10,3	69923

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano

Si ritiene utile ed interessante evidenziare l'andamento della domanda di lavoro dei cittadini stranieri extracomunitari che anche nell'anno in esame hanno dato un elevato contributo allo sviluppo dell'apparato produttivo milanese.

Durante l'anno 2007 gli avviamenti al lavoro dei cittadini extracomunitari sono risultati pari a 148.403 unità di cui per il 61,1% maschi ed il rimanente 38,4% donne; in termini di incidenza sul totale degli avviamenti i cittadini extracomunitari hanno rappresentato il 17% di tutti gli avviamenti registrati nel 2007.

Osservando la quota per tipologia di avviamento si constata una maggiore presenza dei tradizionali contratti a tempo indeterminato (39,1%) rispetto al contesto generale ed naturalmente una minore frequenza di contratti a tempo determinato; tutto ciò è dovuto alla minore incidenza che hanno fra gli stranieri dei contratti di somministrazione (ex interinale) (11,1%) ed in particolare dei parasubordinati (3,2%) rispetto al contesto generale.

Merita un cenno anche l'analisi dei dati relativi alle cessazioni dai rapporti di lavoro, che per quanto riguarda il volume complessivo delle registrazioni effettuate vale ciò che già è stato affermato per quanto riguarda gli avviamenti.

Complessivamente il numero delle cessazioni registrate nell'arco dell'anno 2007 sono ammontate a 726.273 unità, di cui 332.183 femmine ed i rimanenti 394.090 unità maschi.

E' interessante evidenziare le cause di cessazioni, dove emerge che oltre la metà (56,4%) sono dovute alla fine dei rapporti a termine ed in secondo luogo sono derivate dalle dimissioni del dipendente (31,5%), o dovute a motivo di tipo produttivo od organizzativo dell'impresa (4,7%).

Da un'analisi più dettagliata sembra utile sottolineare che le risoluzioni del rapporto di lavoro derivate da licenziamento per giusta causa sono state pari 8.004 unità (1,1%), mentre quelle consensuali sono risultate anch'esse pressoché simili (7.673 unità pari all'1,1%).

2. Attività di vigilanza connessa al mondo del lavoro dell'Arma Provinciale dei Carabinieri

A cura di:

Regione Carabinieri Lombardia

COMANDO PROVINCIALE DI MILANO

Ufficio Comando - Sezione Operazioni e Logistica

2.1 Attività di vigilanza e azione di contrasto al lavoro irregolare

Arma dei Carabinieri

PROVINCIA MILANO	CLANDESTINI TROVATI INTENTI AL LAVORO		
Anno 2007	nr.	Tipo attività	Nazione d'origine
Cesano Maderno 11/11/07	5	Laboratorio divani	Cina
Cesano Maderno 13/11/07	3	Laboratorio divani	Cina
Senago 14/11/07	9	Laboratorio divani	Cina
Senago 14/11/07	2	Laboratorio divani	Cina
Solaro 30/10/2007	13	Confezionamento calze	5 Marocco 8 Pakistan
Muggiò 02/06/2007	2	Ristorante	Cina Egitto
Muggiò 10/10/2007	1	Pizzeria	Egitto
Muggiò 11/10/2007	7	Laboratorio divani	Cina
Muggiò' 11/10/2007	3	Laboratorio tessile	Cina
Cassano d'Adda 13/06/2007	2	Azienda metalmeccanica	Albania
Brugherio 12/12/2007	2	servizi editoriale, cellofanatura	Cina
Brugherio 12/12/2007	7	servizi editoriale, cellofanatura	Bolivia
Brugherio 12/12/2007	2	servizi editoriale, cellofanatura	Perù
Brugherio 12/12/2007	1	servizi editoriale, cellofanatura	Ecuador
Villasanta 27/11/2007	1	Pizzeria	Egitto
Monza 9/08/2007	3	Contraffazione abbigliamento sportivo	Cina
Monza 9/08/2007	15	Industria Tessile	Cina
Meda 15/03/2007	5	Sartoria	Cina
Meda 22/03/2007	2	Sartoria	Cina
Giussano 19/04/2007	2	Lucidatura Metalli	Ucraina
Meda 11/07/2007	5	Sartoria	Cina
Meda 02/10/2007	2	Impresa edile	Ucraina
Carate B.za 11/11/2007	2	Commercio Ambulante	Senegal
Cologno Monzese 06/02/2007	4	Laboratorio artigianale	Cina

Cologno Monzese 10/12/2007	5	Laboratorio tessile	Cina
Sulbiate 28/07/2007	2	Ditta tessile	Siria
Sulbiate 28/07/2007	4	Ditta tessile	Romania
Masate 27/07/2007	1	Allestimento Fiere	Marocco
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 03-03-2007	1	Operaio	Moldavia
Polo Fieristico Rho – Pero - 17-04-2007	1	Operaio	Egitto
Polo Fieristico Rho – Pero - 17-04-2007	1	Operaio	Egitto
Polo Fieristico Rho – Pero - 17-04-2007	1	Operaio	Egitto
Cesate (MI) 16-03-2007	1	Operaio	Cina
Bareggio 16-07-2007	2	Distributori di volantini pubblicitari	Egitto
TOTALE	124		

3. Attività di vigilanza dell'Agenzia delle Entrate

A cura di:
dott. Rosiello Marcello
Direzione Regionale della Lombardia
Ufficio Analisi e Ricerca

3.1 Controlli 2007

Totale dei soggetti controllati: **5436**

Soggetti risultati positivi: **203**

Lavoratori in nero: **317**

Gli Uffici Locali della Regione svolgono l'attività di "lotta al sommerso" nell'ambito delle operazioni di presidio del territorio e di controllo degli Studi di settore.

Le operazioni di presidio del territorio comprendono anche gli accessi per il controllo degli obblighi strumentali e quelli specifici finalizzati alla lotta al sommerso. Viene svolto, quindi, un controllo praticamente ogni qual volta i verificatori effettuano una istruttoria esterna.

Codice attività	Soggetti Controllati	Soggetti Irregolari	Lavoratori in nero	Descrizione Codice Attività
01124	1	0		COLTIVAZIONI FLORICOLE E DI PIANTE ORNAMENTALI IN SERRA
01135	1	0		COLTURE MISTE VITICOLE, OLIVICOLE E FRUTTICOLE
13200	2	0		ESTRAZ. MINERALI METALLICI NON FERROSI ECCETTO URANIOTORIO
15201	1	0		CONSERVAZIONE DI PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI (CONG. SURG.)
15330	2	0		LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI N.C.
15520	3	0		FABBRICAZIONE DI GELATI
15811	55	8	10	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA
15812	9	0		FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA
15820	1	0		FABBRICAZ. FETTE BISCOTT. E BISCOTTI PASTICCERIA CONSERVATA
15840	2	0		FABBRICAZIONE DI CACAO CIOCCOLATOCARAMELLE E CONFETTERIE
15850	3	0		FABBRICAZ. PASTE ALIMENTARI CUSCUS E DI FARINACEI SIMILI
15880	1	0		FABBRICAZIONE PREPARATI OMOGENEIZZATI E ALIMENTI DIETETICI
15890	3	0		PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
15893	3	0		FABBRICAZ. ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI (ACETI LIEVITI)
17401	3	0		CONFEZIONAMENTO BIANCHERIA DA LETTO TAVOLA E ARREDAMENTO
17402	2	0		FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE TESSILI N.C.A.
17544	1	0		FABBRICAZIONE DI ARTICOLI TESSILI DIVERSI
17720	2	0		FABBRICAZIONE DI PULLOVER ED ALTRI ARTICOLI SIMILI A MAGLIA
18210	1	0		CONFEZIONE DI INDUMENTI DA LAVORO
18221	3	0		CONFEZIONE DI VESTIARIO ESTERNO
18222	4	0		CONFEZIONE SU MISURA DI VESTIARIO
1822A	11	1	3	CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO
18242	9	0		CONFEZIONI VARIE E ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO
18243	7	1	4	CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO O INDUMENTI PARTICOLARI
18244	1	0		ALTRE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'INDUSTRIA DELL' ABBIGLIAMENTO

1824B	3	0		CONFEZIONI VARIE E ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO
19200	6	0		FABBRICAZ. ART. DA VIAGGIO BORSE ART. CORREGGIAIO SELLERIA
19301	1	0		FABBRICAZIONE DI CALZATURE NON IN GOMMA
19302	1	0		FABBRICAZIONE PARTI E ACCESSORI PER CALZATURE NON IN GOMMA
19303	1	0		FABBRICAZIONE CALZATURE SUOLE E TACCHI IN GOMMA E PLASTICA
20302	2	0		FABBRICAZ. ALTRI ELEMENTI CARPENTERIA DI LEGNO FALEGNAMERIA
20512	2	0		LABORATORI DI CORNICIAI
21230	1	0		FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CARTOTECNICI
22110	2	0		EDIZIONE DI LIBRI OPUSCOLI LIBRI DI MUSICA E ALTRE PUBBL.
22130	4	0		EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI
22140	1	0		EDIZIONE DI SUPPORTI SONORI REGISTRATI
22220	8	1	1	ALTRE STAMPE DI ARTI GRAFICHE
22230	1	0		RILEGATURA E FINITURA DI LIBRI
22250	4	0		ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
24160	1	0		FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE
24410	2	0		FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
24420	2	0		FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
24520	2	0		FABBRICAZIONE DI PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA
24662	1	0		FABBRICAZ. PRODOTTI ELETTROCHIMICI ED ELETTROTHERMICI
24664	1	0		FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI VARI PER USO INDUSTRIALE
25130	1	0		FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN GOMMA
25210	4	0		FABBRICAZ. LASTRE FOGLI TUBI E PROFILATI PLASTICI
25220	1	0		FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN MATERIE PLASTICHE
25240	19	0		FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
27540	1	0		FUSIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI
28110	3	0		FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E PARTI DI STRUTTURE
28121	2	0		FABBRICAZ. PORTE FINESTRE IMPOSTE CANCELLI METALLICI
28122	2	0		FABBRICAZ. INSTALLAZ. TENDE DA SOLE CON STRUTTURE METALLICHE
28403	1	0		STAMPATURA E IMBUTITURA ACCIAIO
28510	2	0		TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
28520	5	1	1	LAVORI DI MECCANICA GENERALE PER CONTO TERZI
2862B	1	0		FABBRICAZIONE DI PARTI INTERCAMBIABILI PER MACCHINE UTENSILI E
28730	1	0		FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FABBRICATI CON FILI METALLICI
28752	1	0		COSTRUZ. CASSEFORTI FORZIERI PORTE METALLICHE E BLINDATE
28753	2	0		COSTRUZIONE ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA
28755	4	0		FABBRICAZIONE DI ELEMENTI ASSEMBLATI PER FERROVIE O TRAMVIE
29120	1	0		FABBRICAZIONE DI POMPE E COMPRESSORI
29130	1	0		FABBRICAZIONE DI RUBINETTI E VALVOLE
29211	1	0		FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI FORNACI E BRUCIATORI
29221	3	0		FABBR. INSTAL. MACCHINE E APPAR. DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENT.
29222	3	0		RIPARAZ. MACCHINE E APPARECCHI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
29231	3	0		FABBRICAZ. ATTREZZATURE PER REFRIGERAZIONE E VENTILAZIONE
29232	1	0		RIPARAZ. ATTREZZATURE PER REFRIGERAZIONE E VENTILAZIONE

29241	2	0		COSTRUZIONE DI MATERIALE PER SALDATURA NON ELETTRICA
29243	4	0		FABBRICAZIONE DI MACCHINE E ALTRO MATERIALE MECCANICO N.C.A.
29244	2	0		RIPARAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
29246	2	0		RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
29400	2	0		FABBRICAZIONE DI MACCHINE UTENSILI
29430	1	0		FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE UTENSILI (COMPRESI PARTI E ACCESSORI,
29541	2	0		COSTRUZ. E INSTALLAZ. DI MACCHINE TESSILI
29543	1	0		COSTRUZ. APPARECCH. IGIENICO-SANITARIE E PER LAVANDERIE
29561	1	0		FABBRICAZ. MACCHINE PER LE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIM.
29562	1	0		FABBRICAZ. MACCHINE AUTOMATICHE PER DOSATURA PER IMBALLAGGIO
29563	2	0		FABBRICAZ. INSTALLAZ. MACCHINE LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
29710	2	1	3	FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI
30010	1	0		FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO (ESCLUSA RIPARAZIONE)
30020	3	0		FABBRICAZ. ELABORATORI SISTEMI ED APPARECCH. INFORMATICHE
31101	4	0		FABBRICAZ. MOTORI GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
31300	2	0		FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI
31500	1	0		FABBRICAZ. APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E LAMPADE ELETTRICHE
31621	5	0		FABBRICAZIONE DI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.
31622	7	0		LAVORI DI IMPIANTO TECNICO MONT. RIPARAZ. APPARECCHIATURE
32100	2	0		FABBRICAZ. TUBI E VALVOLE E ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI
32203	3	0		RIPARAZ. APPARECCHI ELETTRICI ELETTRONICI RADIOTELEVISIVI
32300	1	0		FABBRICAZ. APPARECCHI RADIO-TELEVISIVIRIPRODUZIONE SUONO
33101	3	0		FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI (ED ACCESSORI)
33102	1	0		FABBRICAZIONE MATERIALE MEDICO-CHIRURGICO E VETERINARIO
33103	7	0		FABBRICAZIONE DI PROTESI DENTARIE
33401	1	0		FABBRICAZ. ARMATURE PER OCCHIALI MONTATURA OCCHIALI COMUNI
33402	3	0		CONFEZIONAMENTO OCCHIALI DA VISTA E LENTI A CONTATTO
34300	5	0		FABBRICAZ. PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI
35430	1	0		FABBRICAZIONE DI VEICOLI PER INVALIDI
36112	3	0		FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI
36122	3	0		FABBRICAZIONE MOBILI NON METALLICI PER UFFICI NEGOZI ETC.
36130	2	0		FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI PER CUCINA
36141	4	0		FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI IN LEGNO
36221	5	1	1	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA
36610	1	0		FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI BIGIOTTERIA
36635	1	0		FABBRICAZ. DI ELEMENTI PER LA COIBENTAZIONE TERMOACUSTICA
36636	1	0		FABBRICAZ. OGGETTI DI CANCELLERIA E DI ALTRI ARTICOLI N.C.A.
37201	1	0		RECUPERO PER RICICLAGGIO PLASTICA PER PRODUZIONE MAT. PRIME
37202	1	0		RECUPERO PER RICICLAGGIO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E INDUSTR.
40130	1	0		DISTRIBUZIONE E COMMERCIO DI ENERGIA ELETTRICA
45110	1	0		DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO

45120	1	0		TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI
45210	26	0		LAVORI GENERALI COSTRUZ. EDIFICI E LAVORI INGEGNERIA CIVILE
45211	56	0		LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI
45212	2	0		LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE
45220	1	0		POSA IN OPERA DI COPERTURE E COSTRUZ. DI OSSATURE DI TETTI
45230	6	0		COSTRUZ. AUTOSTRADE STRADE CAMPI AVIAZIONE IMPIANTI SPORTIVI
45240	2	0		COSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE
45250	2	0		ALTRI LAVORI SPECIALI DI COSTRUZIONE
45310	28	0		INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
45330	24	0		INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICO-SANITARI
45340	2	0		ALTRI LAVORI DI INSTALLAZIONE
45410	3	0		INTONACATURA
45420	2	0		POSA IN OPERA DI INFISSI IN LEGNO O IN METALLO
45430	4	0		RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E DI MURI
45440	6	0		TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRATE
45450	10	1	1	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI
45451	4	0		ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI
45452	4	0		ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI
50100	6	0		COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
50201	93	3	3	RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI
50202	19	1	2	RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI
50203	8	0		RIPARAZ. IMPIANTI ELETTRICI E ALIMENTAZIONE PER AUTOVEICOLI
50204	11	1	1	RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI
50205	2	0		ALTRE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DI SOCCORSO STRADALE
50300	4	0		COMMERCIO PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
50401	6	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO MOTOCICLI E CICLOMOTO.
50403	6	0		RIPARAZIONI DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
50500	7	0		VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI
5050A	1	0		VENDITA AL DETTAGLIO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
5050B	2	0		VENDITA DETT. CARBURANTI PER AUTOTRAZ. CON STAZIONE SERVIZIO
51120	2	0		INTERMEDIARI COMMERCIO COMBUSTIBILI PROD. CHIMIC. INDUSTRIA
51140	5	0		INTERMEDIARI COMMERCIO MACCHINARI IMPIANTI INDUSTRIALI NAVI
51150	2	0		INTERMEDIARI COMMERCIO MOBILI ARTICOLI PER CASA FERRAMENTA
51160	3	0		INTERMEDIARI COMMERCIO PRODOTTI TESSILI ARTICOLI IN CUIOIO
51170	2	0		INTERMEDIARI COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI BEVANDE E TABACCO
51172	1	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E
51180	13	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI PARTICOLARI N.C.A.
51181	1	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI DI CARTA, CANCELLERIA, LIBRI
51182	4	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI DI ELETTRONICA
51183	1	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI FARMACEUTICI E DI COSMETICI
51184	1	0		INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI ATTREZZATURE SPORTIVE, BICICLETTE E ALT

51190	20	0	INTERMED. COMMERCIO DI VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA ALCUNA
51212	1	0	COMMERCIO INGROSSO SEMENTI ALIM. PER BESTIAME E SEMI OLEOSI
51220	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIORI E PIANTE
51231	1	0	COMMERCIO INGROSSO POLLAMECONIGLICACCIAGIONEVOLATILI VIVI
51232	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI ANIMALI VIVI
51310	3	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI (FRESCHI E SURG.)
51321	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI FRESCHE
51341	4	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE
51342	3	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE BEVANDE
51360	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ZUCCHERO, CIOCCOLATO, DOLCIUMI, PRODOTTI DA
51382	1	0	COMM. INGROSSO NON SPECIALIZZATO ALIMENTARIBEVANDETABACCO
51383	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
51392	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA: CONSERVATI
51411	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TESSUTI
51412	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI MERCERIA FILATI
51421	14	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
51423	3	0	COMMERCIO INGROSSO CAMICIE BIANCHERIA MAGLIERIA E SIMILI
51424	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI
51431	5	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ELETTRODOMESTICI
51432	4	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI
51433	8	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SUPPORTI AUDIO-VIDEO-INFORMATICI
51434	9	0	COMMERCIO INGROSSO MATERIALI RADIOELETTRICITELEFON.TELEV.
51435	9	0	COMMERCIO INGROSSO DI MATERIALE ELETTRICO VARIO (ILLUMINAZ.)
51444	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO PRODOTTI PER LA PULIZIA (SAPONI ETC.)
51445	1	0	COMM. INGR. DESPEC. PORCELLANA VETRO CARTE DA PARATI
51450	7	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PROFUMI E COSMETICI
51462	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
51471	5	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI DI QUALSIASI MATERIALE
51472	5	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO CARTA CARTONE E ARTICOLI CARTOLERIA
51474	5	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OTTICA E DI STRUMENTI SCIENTIFICI
51475	4	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E GIOIELLERIA
51479	2	0	COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI DI CONSUMO NON ALIMENTARI N.C.A.
51521	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI FERROSI SEMILAVORATI
51522	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI
51532	3	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
51534	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VERNICI E COLORI
51541	4	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DA FERRAMENTA
51542	1	0	COMM. INGROSSO APPARECCHIACCESSORI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
51550	2	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI
51571	1	0	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI

51641	1	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER SCRIVERE E DA CALCOLO
51642	6	0		COMMERCIO INGROSSO ATTREZZATURE PER UFFICIO (ESCLUSI MOBILI)
51650	1	0		COMM. INGROSSO ALTRE MACCHINE PER INDUSTRIACOMMERCONAVIG.
51700	2	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
51810	2	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE UTENSILI
51840	8	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMPUTER , APPARECCHIATURE INFORMATICHE
51850	4	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE MACCHINE E DI ATTREZZATURE PER UFFICI
51860	4	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PER
51870	3	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE MACCHINE PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
51900	6	0		COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
52113	9	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DEI MINIMERCATI
52114	76	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTARI VARI IN ALTRI ESERCIZI
52122	8	2	3	ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
52210	47	1	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA
52220	28	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
52221	43	5	5	COMM. DETTAGLIO CARNI:BOVINESUINEEQUINEOVINE E CAPRINE
52222	5	2	2	COMM. DETTAGLIO CARNI: POLLAMECONIGLISELVAGGINA CACCIAG.
52230	1	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
52241	57	2	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE
52242	8	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO PASTICCERIA E DOLCIUMI
52250	16	2	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BEVANDE (VINIOLII BIRRA E ALTRE)
52260	19	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PROD. DEL TABACCO E GENERI MONOP.
52271	3	0		COMM. AL DETTAGLIO DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI
52272	18	1	2	DROGHERIE SALUMERIE PIZZICHERIE E SIMILI
52274	8	2	2	COMM. DETTAGLIO SPECIALIZZATO ALTRI ALIMENTARI E BEVANDE
52310	22	0		FARMACIE
52320	7	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
52331	44	3	3	ERBORISTERIE
52332	55	2	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA
52411	6	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STOFFE PER L'ABBIGLIAMENTO
52412	20	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO TESSUTI PER ARREDAMENTO E TAPPETI
52413	2	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA DA TAVOLA E DA CASA
52414	1	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA
52421	244	8	12	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI
52422	26	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI E NEONATI
52423	46	3	3	COMMERCIO DETTAGLIO BIANCHERIA PERSONALEMAGLIERIACAMICIE
52424	17	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MERCERIA CUCIRINI FILATIRICAMI
52425	4	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO PELLICCE E PELLI PER PELLICCERIA
52426	2	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO CAPPELLIOMBRELLIGUANTI E CRAVATTE

52431	110	5	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ACCESSORI PELLAMI
52432	36	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO ARTICOLI PELLETERIA E DA VIAGGIO
52441	19	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI
52442	23	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CASALINGHI CRISTALLERIE VASELLAME
52443	10	1	1	COMM. DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO VARIO (ILLUMINAZIONE)
52444	1	0		COMM. DETTAGLIO ARTICOLI LEGNOVIMINI E ARTICOLI IN PLASTICA
5244B	4	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO
52451	11	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI
52452	1	0		COMM. DETTAGLIO DI APPARECCHI RADIO-TELEVISIVIFONOGRAFICI
52461	22	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO FERRAMENTAHOBBISTICA E VETRO PIANO
52462	12	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PITTURE E VERNICI
52463	4	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IGIENICO-SANITARI
52464	2	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
52471	4	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI
52472	29	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI RIVISTE E PERIODICI
52473	83	2	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CARTOLERIA E UFFICIO
52481	9	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE UFFICIO
52482	66	0		COMM. DETTAGLIO MATERIALE PER OTTICA STRUMENTI PRECISIONE
52483	82	2	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI ARTICOLI DI GIOIELLERIA
52484	11	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIOCHI E GIOCATTOLI
52485	40	2	2	COMM. DETTAGLIO ARTICOLI SPORTIVIDA REGALO E BIGIOTTERIA
52486	25	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE E SACRI
52487	10	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO
52489	5	0		COMMER. DETT. ALTRI PRODOTTI N.C.A.
5248A	22	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FORNITURE DI BORDO
5248B	8	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO FORNITURE PER CASERME E CASE DI PENA
5248C	41	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO FIORI PIANTE E SEMENTI
5248D	1	0		FILATELIA E NUMISMATICA
5248E	16	0		COMMERCIO DI ANIMALI VIVI DA AFFEZIONE
5248H	12	1	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.
52502	1	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI USATI
52503	1	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO DI INDUMENTI E OGGETTI USATI
52621	8	0		COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ALIMENTARI
52622	7	0		COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI TESSUTI
52625	1	0		COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO MOBILI E ART. CASA
52627	3	0		COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ALTRI ART. N.C.A.
5262A	2	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI FIORI, PIANTE E
5262B	1	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ALTRI ARTICOLI
52632	3	0		COMMERCIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
52633	2	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO IN POSTI MOBILI DI ALIMENTARI E BEV.
52634	2	0		COMM. AL DETTAGLIO IN POSTI MOBILI TESSUTI E ABBIGLIAMENTO

52635	4	0		ALTRO COMMERCIO AMBULANTE IN POSTI MOBILI
5263B	2	0		COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE ITINERANTE DI ALTRI PRODOTTI NON
52710	9	0		RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI IN CUOIO
52720	4	0		RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LA CASA
52730	2	0		RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI
52740	3	0		RIPARAZIONE N.C.A.
5510A	2	0		ALBERGHI E MOTEL, CON RISTORANTE
55234	2	0		AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI CASE PER VACANZE
55301	200	19	34	RISTORANTITRATTORIEPIZZERIEOSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA
55302	38	8	12	ROSTICCERIEFRIGGITORIEPIZZERIE A TAGLIO CON SOMMINISTRAZ.
55304	12	1	1	SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE
5530A	195	12	21	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, OSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA
5530B	4	1	1	SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE
55401	319	28	83	BAR E CAFFE'
55402	2	0		GELATERIE
55403	2	0		BOTTIGLIERIE ED ENOTECHE CON SOMMINISTRAZIONE
5540A	296	22	27	BAR E CAFFE'
5540B	4	1	1	BOTTIGLIERIE ED ENOTECHE CON SOMMINISTRAZIONE
5540C	2	1	2	BAR, CAFFE' CON INTRATTENIMENTO
55510	4	0		MENSE
55520	3	0		FORNITURA DI PASTI PREPARATI
60220	14	0		TRASPORTI CON TAXI
60221	5	0		TRASPORTI CON VEICOLI DA PIAZZA
60230	1	0		ALTRI TRASPORTI SU STRADA NON REGOLARI DI PASSEGGERI
60240	13	2	2	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
60250	28	1	1	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
63114	2	0		MOVIMENTO MERCI RELATIVO AD ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
63220	1	0		ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI PER VIE D'ACQUA
63301	3	0		ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO (TOUR OPERATORS)
6330A	1	0		ATTIVITA' DELLE GUIDE TURISTICHE
63401	2	0		SPEDIZIONIERI E AGENZIE DI OPERAZIONI DOGANALI
63402	2	0		INTERMEDIARI DEI TRASPORTI
65236	1	0		ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE NCA
67130	2	0		ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZ. FINANZIARIA N.C.A.
67132	1	0		ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEI PROMOTORI E MEDIATORI FINANZIARI
67201	37	1	1	ATTIVITA' DEGLI INTERMEDIARI DELLE ASSICURAZIONI
67202	19	0		AGENTIPERITI E LIQUIDATORI INDIPENDENTI DELLE ASSICURAZIONI
70110	18	0		VALORIZZAZIONE E VENDITA IMMOBILIARE
70120	74	0		COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
70200	239	0		LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI E SUBLOCAZIONE
70310	72	3	4	AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE
70320	174	1	1	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PER CONTO TERZI
71340	1	0		NOLEGGIO DI ALTRI MACCHINARI E ATTREZZATURE N.C.A.
72100	3	0		CONSULENZA PER INSTALLAZIONE DI ELABORATORI ELETTRONICI
72200	15	0		FORNITURA DI SOFTWARE E CONSULENZA IN MATERIA DI INFORMATICA

72210	2	0	EDIZIONE DI SOFTWARE
72220	25	0	ALTRE REALIZZAZIONI DI SOFTWARE E CONSULENZA SOFTWARE
72300	27	0	ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI
72400	1	0	ATTIVITA' DELLE BANCHE DI DATI
72500	3	0	MANUTEN. E RIPARAZ. MACCHINE PER UFFICIO ED ELAB. ELETTR
72600	7	0	ALTRE ATT. CONNESSE ALL'INFORMATICA
72602	9	0	ALTRI SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATICA
7310G	1	0	RICERCA E SVIL. SPERIM. NELLE SCIENZE NATURALI E INGEGNERIA
74111	57	0	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI
74112	12	0	ATTIVITA' DEGLI STUDI NOTARILI
74123	1	0	GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER CONTO TERZI
7412A	30	0	SERVIZI CONTABILI E FISCALI DA DOTTORI COMMERCIALISTI
7412B	17	0	SERVIZI CONTABILI E FISCALI DA RAGIONIERI E PERITI COMM.
7412C	13	0	SERVIZI DI CONTABILITA' CONSULENZA FISCALE FORNITI DA ALTRI
74130	9	0	STUDI DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
74141	5	0	CONSULENZE FINANZIARIE
74142	3	0	CONSULENZE DEL LAVORO
74144	32	0	AMMINISTRATORI DI SOCIETA' ED ENTI CONSULENZA AMM. AZIENDA
74145	6	0	PUBBLICHE RELAZIONI
74146	2	0	AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI
74201	38	0	STUDI DI ARCHITETTURA
74202	8	0	STUDI DI INGEGNERIA
7420A	33	0	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA GEOMETRI
7420B	2	0	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA PERITI INDUSTRIALI
7420C	6	0	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA DISEGNATORI
7420D	3	0	ALTRE ATTIVITA' TECNICHE
7420E	23	0	STUDI DI ARCHITETTURA
7420F	3	0	STUDI DI INGEGNERIA
74401	11	0	STUDI DI PROMOZIONE PUBBLICITARIA
74402	8	0	AGENZIE DI CONCESSIONE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI
74501	1	0	SERVIZI DI RICERCA, SELEZIONE, COLLOCAMENTO E SUPPORTO PER IL
74602	1	0	SERVIZI DI INVESTIGAZIONE
74701	4	0	SERVIZI DI PULIZIA
74811	8	0	STUDI FOTOGRAFICI
74812	2	0	LABORATORI FOTOGRAFICI PER LO SVILUPPO E STAMPA
74822	3	0	CONFEZIONAMENTO DI GENERI NON ALIMENTARI
74832	1	0	DATTILOGRAFIA E FOTOCOPIATURA
7484B	9	0	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI N.C.A.
74851	2	0	VIDEOSCRITTURA, STENOGRAFIA E FOTOCOPIATURA
74852	2	0	TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
74853	2	0	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE
74860	1	0	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
74875	2	0	DESIGN E STILING RELATIVO A TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, GIOIEL
74876	1	0	ORGANIZZAZIONE DI FIERE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI
74877	1	0	ATTIVITÀ DI LOGISTICA AZIENDALE, ESTERNA E DEI FLUSSI DI RITORNO
74878	27	0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE NCA
80101	1	0	ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE MATERNE ETC.

80410	15	0		AUTOSCUOLE SCUOLE DI PILOTAGGIO E NAUTICHE
85121	22	3	3	STUDI MEDICI GENERICI CONVENZIONATI COL S.S.N.
85122	14	1	1	ALTRI STUDI MEDICI GENERICI
85123	6	0		STUDI DI RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA
85124	1	0		STUDI DI RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA
85125	1	0		AMBULATORI E POLIAMBULATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
8512A	11	1	1	PRESTAZIONI SANITARIE SVOLTE DA CHIRURGHI
8512B	20	1	1	ALTRI STUDI MEDICI E POLIAMBULATORI SPECIALISTICI
85130	9	0		SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI
85142	5	1	1	LABORATORI DI IGIENE E PROFILASSI
85143	3	0		ATTIVITÀ PROFESSIONALE SVOLTA DA PSICOLOGI
85144	2	0		SERVIZI AMBULANZA BANCA SANGUEALTRI SERVIZI SANIT. N.C.A.
8514A	2	0		ATTIVITA' SANITARIE SVOLTE DA OSTETRICHE
8514C	1	0		ATTIVITA' SANITARIE SVOLTE DA FISIOTERAPISTI
8514D	4	0		ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI PARAMEDICHE INDIPENDENTI
85200	27	0		SERVIZI VETERINARI
85310	2	0		ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
85320	1	0		ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
8532B	3	0		ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA DA PSICOLOGI
91330	9	0		ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.
91337	1	0		ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEGLI ANIMAL
91338	5	0		ATTIVITÀ DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA
92110	2	0		PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO
9231B	24	0		CREAZIONI E INTERPRETAZ. NEL CAMPO DELLA REGIA DI SPETTACOLO
9231C	3	0		CREAZIONI E INTERPRETAZIONI NEL CAMPO DELLA RECITAZIONE
9231D	1	0		CREAZIONI E INTERPRETAZIONI NEL CAMPO DELLA MUSICA
92341	2	0		DISCOTECHE SALE DA BALLO NIGHT CLUBS E SIMILI
92343	1	0		CIRCHI E ALTRE ATTIVITA' ITINERANTI DI INTRATT. E SPETTACOLO
92344	2	1	5	ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
92613	2	0		GESTIONE DI CAMPI DA TENNIS
92615	2	1	1	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
92616	1	0		GESTIONE DI PALESTRE
92723	2	0		ALTRE ATTIVITÀ RICREATIVE NCA
93012	60	6	6	SERVIZI DELLE LAVANDERIE A SECCO TINTORIE
93021	31	1	1	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE
93022	128	6	7	SERVIZI DEI SALONI DI PARRUCCHIERE
93023	14	0		SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
9302A	162	1	1	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE
9302B	24	2	3	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
93030	1	0		SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE
93041	9	1	1	CENTRI E STABILIMENTI PER IL BENESSERE FISICO(ESCLUSO TERME)
93050	6	0		ALTRI SERVIZI N.C.A.
TOTALE	5.436	203	317	

4. Attività di vigilanza dell'INAIL

A cura di:

DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Attività Istituzionali – Processo Vigilanza

4.1 Resoconto vigilanza Provincia di Milano - anno 2007

ispezioni effettuate	Aziende irregolari	Numero lavoratori cui si riferiscono le irregolarità	Numero lavoratori "in nero"	Recupero premi evasi
1238	941	5595	1820	Euro 4.473.622
Di cui 617 cong.te edilizia			di cui 130 rilevati in cong.te edilizia	

5. Attività di vigilanza dell'INPS

A cura di:

Dott. Vittorio Levantino

Direzione Provinciale INPS Lombardia

5.1 ANALISI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

Organico ispettori nell'area milanese:107

Sono stati sottoposti ad accertamento circa 5200 soggetti.

La stragrande maggioranza (circa il 94% del totale) è costituita da Aziende DM o AG (si tratta di soggetti per i quali è stata istituita una posizione presso l'Istituto con rapporti di lavoro di tipo subordinato) e da lavoratori autonomi (cioè soggetti che hanno una posizione presso l'istituto come commercianti, artigiani o coltivatori diretti) e i relativi coadiutori (ossia i familiari dei lavoratori autonomi indicati che sono obbligati al versamento nella gestione di appartenenza in quanto esercitano la relativa attività in maniera abituale e prevalente). Una serie di accessi residuali ha riguardato Committenti ex L.335 (ossia soggetti che hanno instaurato esclusivamente rapporti di lavoro Co.Co.Co. e/o collaborazioni a progetto).

Più della metà delle ispezioni hanno riguardato quindi soggetti DM, cioè aziende con dipendenti.

Tali accertamenti sono mediamente più complessi e sono anche quelli che presentano indici di irregolarità maggiore (grafico 8) sia in termini di numero assoluto che di percentuale (circa l'80%)

Attività svolta nel corso dell'anno

L'attività si è svolta secondo linee programmate, seguendo le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale Vigilanza sulle Entrate ed Economia Sommersa, sviluppate in autonomia dalle singole sedi operative. A quest'attività "ordinaria" nel corso del 2007 si sono sovrapposte alcune iniziative, disposte direttamente dalla Direzione Centrale o dalla Direzione Regionale per la Lombardia, che hanno portato a focalizzare l'attenzione su singoli fenomeni.

Tali iniziative possono essere così schematicamente riepilogate:

- Nei primi mesi dell'anno (da gennaio a marzo) è stata posta l'attenzione sulla problematica inerente la "stabilizzazione" dei co.co.pro.
- Nelle giornate del 16,17 e 18 marzo è stata svolta un'attività straordinaria, disposta dalla Direzione Centrale Vigilanza sulle Entrate ed Economia Sommersa dell'Istituto, che ha visto impegnato il 50% degli ispettori in attività di accertamento presso pubblici esercizi svolta in orari serali il sabato e la domenica presso pubblici servizi. Tale attività ha avuto carattere di eccezionalità essendo stata predisposta in pochissimi giorni, ed ha ottenuto risultati lusinghieri, sia a livello nazionale che a livello locale.
- Nel corso del mese di Giugno, la Direzione Centrale ha disposto l'organizzazione di ispezioni presso cantieri edili in orari pomeridiani (in fasce orarie nelle quali l'attività edile presso i cantieri dovrebbe essere ferma) e presso ristoranti e bar nelle giornate di venerdì sera, sabato e domenica.

- Nel mese di settembre è proseguita l'attività che già era stata posta in essere nel 2006 e che aveva portato, attraverso l'utilizzo di strumenti di incrocio delle banche dati della Camera di commercio, del Fisco, dell'INAIL e dell'INPS stesso ad individuare una rosa di soggetti presenti su alcuni database e non iscritti all'INPS (in particolare lavoratori autonomi). Tale attività, che era risultata particolarmente produttiva di risultati nel 2005 e nel 2006, è stata riproposta per permettere di completare i controlli su tutti i soggetti.
- Nel mese di Ottobre si è concentrata l'attività su aziende che presentavano scoperture (cioè interruzione nella presentazione delle denunce mensili Dm10 e relativa mancanza dei versamenti). Tali aziende sono state individuate attraverso l'elaborazione a livello locale di apposite liste che, abbinate alle altre informazioni presenti sugli archivi Inps, hanno permesso di individuare aziende attive che omettevano gli adempimenti contributivi.
- Nel mese di Novembre l'attività è proseguita con iniziative congiunte con Dpl e Inail in orario notturno (operazione "grande Muraglia") volte a verificare alcune attività lavorative svolte da personale di nazionalità cinese in un'area definita del territorio milanese. Contemporaneamente l'Istituto ha avviato, su input della Direzione Regionale, un'attività di controllo su aziende, selezionate attraverso apposite liste elaborate a livello Regionale, che operano nel settore dell'edilizia e che presentavano elevati indici di "rischio" in termini di omissioni della cosiddetta "contribuzione virtuale". Tale attività era stata tra l'altro sperimentata con un test campione nel mese di giugno.
- A Dicembre è stato affrontato invece un settore "inedito": quello delle scoperture contributive di aziende committenti di collaboratori ex L.335/95 (co.co.co., co.co.pro.). Sono stati individuati, a livello centrale, una serie di soggetti committenti che, pur presentando la denuncia relativa ai propri collaboratori, omettevano il versamento dei contributi dovuti. Tale attività ha prodotto ottimi risultati in termini di accertamento di omissioni contributive a carico della gestione separata ex L.335. Si può valutare l'efficacia della suddetta attività comparando il dato relativo alle omissioni accertate nel 2006 (1.400.000 euro) con quello del 2007 (quasi 8.000.000 di euro)

Va infine segnalato che, dal 3 ottobre 2007, opera presso la Dpl un tavolo per la predisposizione di ispezioni congiunte tra Dpl, Inps e Inail. Tale tavolo pianifica le ispezioni da svolgersi a livello provinciale sulla base delle segnalazioni pervenute, singolarmente o collettivamente, ai tre Enti.

L'istituzione di tale tavolo rappresenta un ulteriore sforzo nella ricerca di quelle "sinergie" virtuose che permettono una reale ed efficace operazione di contrasto delle irregolarità in materia di lavoro.

Nel corso del 2007 è inoltre proseguita l'attività coordinata dal GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO ED IL LAVORO SOMMERSO, operante presso la Prefettura, che ha operato 121 accessi congiunti INPS-INAIL-ASL-Cassa Edile presso cantieri edili dell'area Provinciale di Milano sottoponendo a visita ispettiva 528 aziende. Un ulteriore sviluppo di tale attività porterà, come concordato durante gli incontri del tavolo a porre particolare attenzione, nel corso del 2008, alle aziende che utilizzano lavoratori part-time per le attività di edilizia

I risultati analitici dell'attività sono riportati nelle tabelle allegate.

5.2 Aiuto alla lettura dei dati

Restano da illustrare alcuni aspetti relativi ai dati riportati.

- Il dato relativo alla **origine accertamento** (grafico 1) pone in evidenza che il 72% di accertamenti proviene da indagini mirate. In questo gruppo sono state incluse le ispezioni originate dall'incrocio dei dati specificati in precedenza. Bisogna inoltre considerare che, anche se la risultanza dell'incrocio delle banche dati ha generato l'elenco dei soggetti da sottoporre a visita ispettiva, le singole strutture operative ed i singoli operatori hanno svolto un'ulteriore attività di intelligence volta a selezionare i reali e definitivi obiettivi. Pertanto, la voce origine accertamento manca di un elemento di perentorietà, nel senso che un soggetto, individuato in origine per determinate caratteristiche, potrebbe essere diventato soggetto da ispezionare "effettivamente" perché presentava altri elementi di "rischio evasione" (per esempio, un soggetto che ha instaurato rapporti "sospetti" ai sensi della 335/95 è individuato anche perché presenta scoperture contributive);
- Il dato relativo alla **tipologia di lavoratori in nero riscontrati** risulta largamente incompleto (tipologia di 1400 lavoratori su 2100 non specificata). Tuttavia si può considerare consolidato il totale dei lavoratori extracomunitari non registrati (627);
- Riguardo al **dettaglio tipo vigilanza** si possono accorpare i dati in num. 325 ispezioni effettuate con D.P.L. e 426 con Inail. Tra queste ben 264 hanno visto la partecipazione di tutti e tre gli enti.
- Nell'esaminare il dato scorporato per **settori di intervento** deve essere considerata l'esiguità del campione statistico relativo alle voci "Credito, assicurazioni e tributi" e "Commercio al dettaglio ambulante". In particolare si segnala il settore contrassegnato dal Codice Statistico Contributivo 703XX relativo al commercio al dettaglio ambulante, che raggiunge percentuali del 100% come **percentuale di vigilanza autonoma** e del 92,31% come **percentuale di irregolarità**.
- Nell'esaminare il dato relativo alle percentuali di irregolarità per settori statistici (grafico 5), bisogna chiarire le **modalità di rilevazione di tale dato**. L'esito degli accertamenti viene statisticato attraverso quattro possibili tipologie (evidenziate nel grafico 5-bis). Se appare intuitiva la classificazione di un accertamento nei confronti di un soggetto "**regolare**" o "**irreperibile**", è doverosa invece una specifica di quelli che sono definiti "**accertamenti positivi con addebito o senza addebito**". Gli ispettori dell'istituto procedono ad addebitare la contribuzione omessa solo qualora sia scaduto il termine per il versamento dei contributi e per la presentazione della denuncia mensile. Si verifica molto spesso che, in presenza di lavoratori non registrati, non sia ancora scaduto tale termine. Si procede pertanto, in questi casi, a classificare tale accertamento come "**positivo senza addebito**" (ferme restando le sanzioni amministrative). In questa classificazione ricadono anche i casi di violazioni formali o di inadempienze "non connesse all'omissione contributiva" per le quali vengono irrogate esclusivamente sanzioni amministrative.
Alla luce di queste considerazioni bisogna quindi precisare che la percentuale di irregolarità indicata nel grafico 5 evidenzia la sommatoria di entrambe le ipotesi specificate.

Una ultima precisazione va riferita all'accorpamento dei dati relativi alle irregolarità nei settori artigianato e commercio. Tale accorpamento è determinato dall'unione dei dati relativi alle aziende con dipendenti e ai soggetti iscritti alla gestione artigiani o commercianti dell'Inps.

Un' altra considerazione va fatta a proposito della percentuale di irregolarità in aziende appartenenti al settore edile.

Nel valutare la percentuale di aziende irregolari va tenuto in considerazione che buona parte degli accertamenti alle aziende edili sono stati effettuati, nel corso del 2007, all'interno dell'attività del "Gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso", in congiunta con Asl, Inail, Cassa edile e D.P.L. con finalità, quindi, maggiormente diretta alla prevenzione e all'affermazione della presenza degli organi vigilanti sul territorio. Gli accertamenti sono stati predisposti dopo aver effettuato un'attività di intelligence che ha valutato le caratteristiche di "rischiosità" del cantiere più che delle singole aziende operanti al suo interno. I risultati di tale attività non possono essere valutati compiutamente se non comparati agli esiti riportati per gli stessi accertamenti anche dagli altri enti.

- Un ultima considerazione va fatta a proposito della rilevazione **di lavoratori in nero e dell' analisi omissioni** nel totale dell'attività 2007. Bisogna tenere conto che i settori diversi (autonomi, dm e committenti ex 335) non rappresentano dei compartimenti stagni se valutati dal punto di vista dell'individuazione degli obiettivi. Capita spesso che, a seguito di un accertamento disposto ad una azienda Dm si rilevino autonomi non iscritti o viceversa. Il quadro "**rilevazione nero**" va letto tenendo conto che ogni soggetto DM in nero può avere occupato uno o più lavoratori non denunciati, mentre il numero relativo agli autonomi si riferisce al numero di persone fisiche (titolari o coadiutori) non iscritti. Anche i committenti possono naturalmente avere avuto più collaboratori non denunciati. Il quadro relativo ai lavoratori in nero (che va letto in parallelo a quello degli autonomi non iscritti) riflette quindi la tendenza a qualificare, in assenza di registrazione, i lavoratori occupati come lavoratori subordinati. Sono infatti solo 49 i lavoratori non iscritti per i quali si è ritenuto che fossero inquadrabili nella gestione separata dei parasubordinati

La lettura dei dati mostra come gli **importi addebitati** e relativi a lavoro nero o retribuzioni non registrate siano poco più della metà degli importi addebitati ad altro titolo.

Bisogna a questo proposito fornire alcune precisazioni:

- In presenza di lavoratori in nero difficilmente si arriva ad accertare il rapporto di lavoro per periodi lunghi, conseguentemente gli addebiti sono "relativamente modesti". Il dato relativo agli importi addebitati non tiene conto né delle sanzioni civili (adeguate dalla L.248 ad almeno 3000 euro a lavoratore) né delle sanzioni amministrative (irrogate dalla Dpl per 3000 euro + 150 euro al giorno per lavoratore). Il dato relativo agli importi addebitati per lavoro nero va letto, quindi, tenendo conto innanzitutto del rilievo "sociale" dell'attività di contrasto del lavoro nero e considerando che, a fronte di addebiti modesti, il verbale notificato all'azienda riporta almeno 3000 euro di sanzioni per lavoratore. In considerazione di quanto esposto si può facilmente intuire come lo svolgimento di attività straordinarie, disposte dalla Direzione centrale, possa determinare un innalzamento di ciascuno degli indicatori. Per esempio, se si svolge attività "serale" nei pubblici esercizi si innalza maggiormente l'importo addebitato relativo ai lavoratori in nero; se si effettuano accertamenti su aziende che presentano scoperture contributive, tale attività si riflette maggiormente sulla voce "altre omissioni". Lo stesso discorso vale per gli autonomi o i committenti ex 335, tenendo presente, comunque, la considerazione fatta in precedenza circa la interdipendenza dei filoni di accertamento.

Confronto dati anni 2006-2007

Confrontando i dati relativi all'attività 2007 con quelli del 2006 (grafico confronto anni 2006-2007) si evidenzia che:

- Il numero dei soggetti visitati risulta in diminuzione nei valori assoluti (5432 contro 5207). Se tuttavia si compara questo dato con il numero degli ispettori in forza (119 a 107) si avrà un aumento del numero di ispezioni pro-capite (45,64 a 48,66).
- L'andamento delle percentuali di soggetti irregolari per settore parte da un dato tra il 77 e il 79% e si differenzia con una sensibile diminuzione dei soggetti autonomi irregolari (sui quali l'attenzione è stata prevalente nel 2006) ed un relativo aumento delle aziende Dm e Committenti 80,80% e 82,88% (anche per effetto delle attività specifiche svolte nei mesi di ottobre e dicembre).
- Anche i grafici relativi alle omissioni evidenziano come gli importi addebitati ai Committenti ex L.335 abbiano superato nel corso del 2007, quelli relativi ai lavoratori autonomi.

Dai grafici di confronto si riesce ad evidenziare come gli indirizzi forniti e le scelte relative al tipo di attività da svolgere siano state produttive di effetti in termini di risultato. Resta da aggiungere che, ai risultati ottenuti, va sovrapposto un aspetto non facilmente determinabile: quello delle cosiddette regolarizzazioni spontanee "indotte" dall'intensa attività ispettiva negli specifici settori.

Riepilogo attività anno 2007 – provincia di Milano

Ispezioni effettuate	
n. Soggetti visitati DM AG	2.756
n. Soggetti visitati AUTON. (Art.+ Com.+ cd/cm)	2.125
n. Sogg. visitati AUTON.-Collab.ex L.335 con P.I.	10
n. Soggetti visitati AUTON.liberi prof. e non mut.	5
n. Soggetti visitati COMMITTENTI ex L.335	326
Totale	5.222

Aziende DM e AGR rilevate in nero	153
AUTONOMI (Titolari e Coadiutori) rilev. non iscritti	1.099
COMMITTENTI ex lege 335 non iscritti	37
Totale	1.289

aziende DM e AGR risultate irregolari	2.227	80,80%
AUTONOMI risultati irregolari	1.528	71,89%
COMMITTENTI ex lege 335 irregolari	270	82,88%
totale Irregolarità	4.025	77,25%

Lavoratori in nero	
n° Lav.ri dipendenti in nero reperiti	2.178
n. Lav.ri parasubordinati	49
totale lavoratori sconosciuti	2.227

Omissioni per lavoro nero (Pers. non registrato e Retr. fuori busta)	€ 12.880.719
---	---------------------

Altre Omissioni (Pers. e Retrib. Reg. ma non denun.+ Trasf. Rapp. + Fringe benefits + Altre cause + Rec prestaz, ecc)	€ 23.216.318
--	---------------------

Autonomi (Omissioni)	€ 7.210.445
Committenti ex lege 335 (Omissioni)	€ 7.916.575

Totale importi accertati	€ 51.224.057
---------------------------------	---------------------

Ispettori in forza	107
presenza	91

Tipo vigilanza				Provenienza			esito accertamento (grafico 5)				
Totale di cui	autonoma	congiunta	% vigilanza autonoma	di iniziativa	pianificata	% di attività di iniziativa	IRREGOLARI	REGOLARI	% irr.		
5164	4671	493	90,45	2592	1542	62,70	3923	1183	76,83		
840	610	230	72,62	392	448	46,67	672	166	80,19		
652	527	125	80,83	322	330	49,39	530	115	82,17	media artigiani	72,34
563	468	95	83,13	336	227	59,68	341	218	61,00		
155	150	5	96,77	69	86	44,52	114	40	74,03	media settore commercio	75,32
274	268	6	97,81	128	146	46,72	192	81	70,33		
13	13		100,00	6	7	46,15	12	1	92,31		
1538	1532	6	99,61	848	690	55,14	1147	358	76,21		
561	559	2	99,64	288	273	51,34	471	87	84,41		
357	336	21	94,12	154	203	43,14	292	60	82,95		
6	6		100,00	2	4	33,33	3	3	50,00		
785	472	313	60,13	430	355	54,78	615	165	78,85		

**Dettaglio tipo vigilanza
(grafico 2)**

Vigilanza autonoma	4671
Vigilanza congiunta	493
di cui	
INPS, INAIL	162
INPS, Ispettorato del lavoro	61
INPS, Ispettorato del lavoro, INAIL	264

Organismo provenienza (grafico 3)	
<i>INPS Agenzia territoriale</i>	3238
<i>INPS DIREZIONE CENTRALE</i>	1540
<i>INPS SEDE REGIONALE</i>	330
<i>ISPETTORATO DEL LAVORO</i>	54
	5164

Tipologia lavoratori in nero

Lavoratori in nero		
<i>in</i>	<i>CIG</i>	3
<i>in</i>	<i>Disoccupazione</i>	3
<i>in</i>	<i>Doppio lavoro</i>	42
	<i>Minore</i>	2
	<i>Comunitari</i>	65
	<i>Extracomunitari</i>	627
	<i>Studenti</i>	8
	<i>Pensionati</i>	28
	<i>non specificato</i>	1400

**Gruppo di Lavoro Permanente per la Sicurezza
Sul Lavoro ed il Lavoro Sommerso costituito
presso la Prefettura di Milano**

Attività 2007

Cantieri ispezionati 121

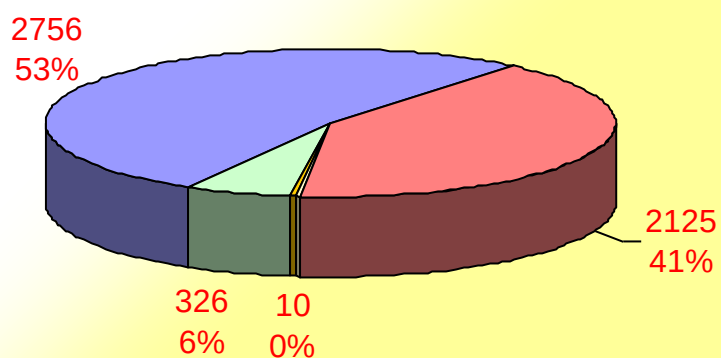
Aziende ispezionate	528
accertamenti trasferiti ad altre sedi	13
Accertamenti conclusi	446
di cui	
<i>Regolari</i>	<i>187</i>
<i>Nero</i>	<i>11</i>
<i>Altre irregolarità</i>	<i>248</i>

Lavoratori controllati	1559
di cui	
<i>Regolari</i>	<i>810</i>
<i>in Nero</i>	<i>89</i>
<i>Altre irregolarità</i>	<i>498</i>

*importi addebitati €. **645.081,00** a 112 aziende**

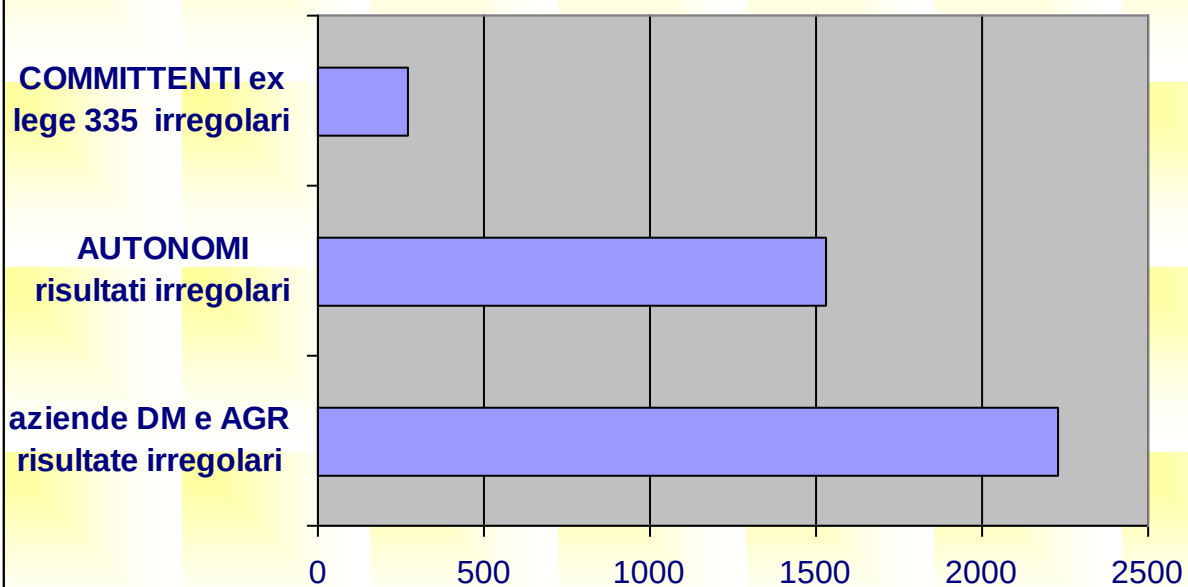
**dato provvisorio*

Soggetti visitati

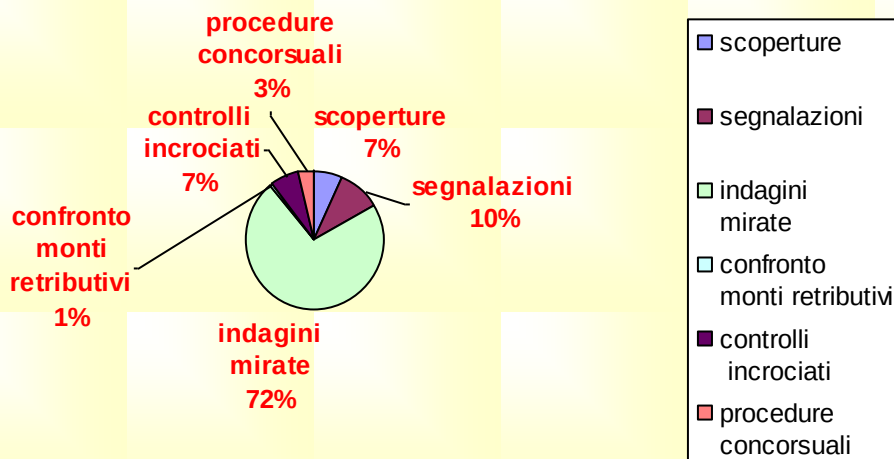


- n. Soggetti visitati DM AG
- n. Soggetti visitati AUTON. (Art.+ Com.+ cd/cm)
- n. Sogg. visitati AUTON.-Collab.ex L.335 con P.I.
- n. Soggetti visitati AUTON.liberi prof. e non mut.
- n. Soggetti visitati COMMITTENTI ex L.335

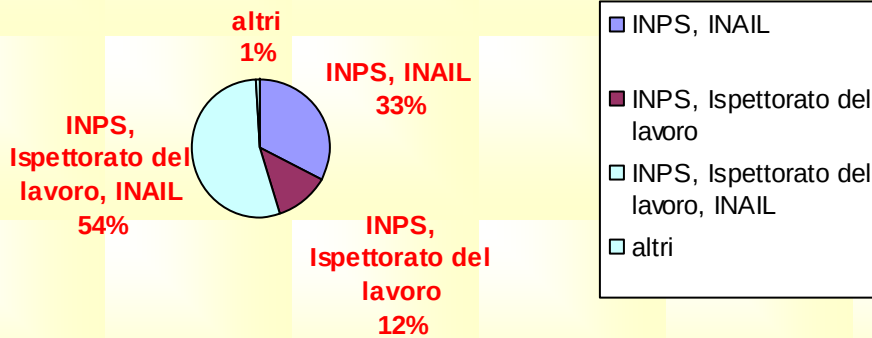
soggetti irregolari (numero)



Totale origine accertamento

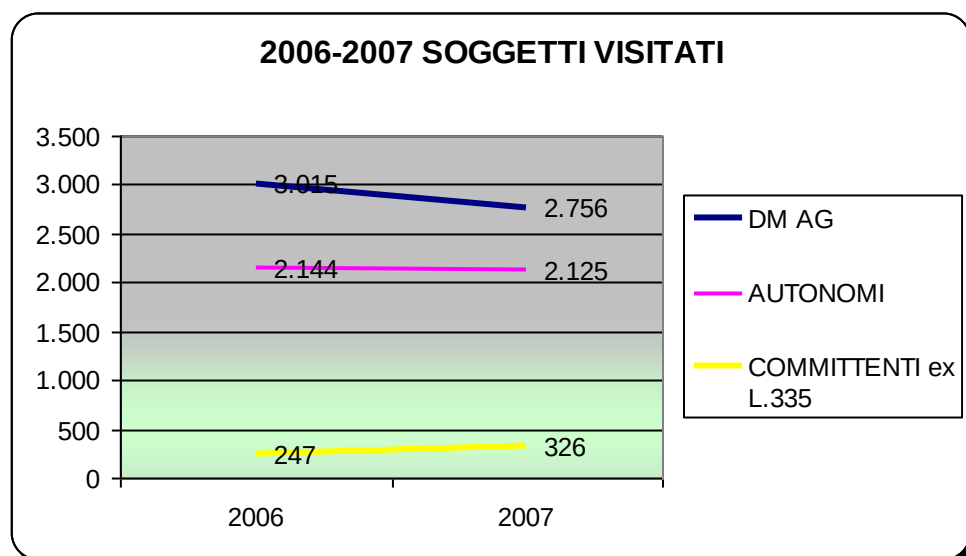
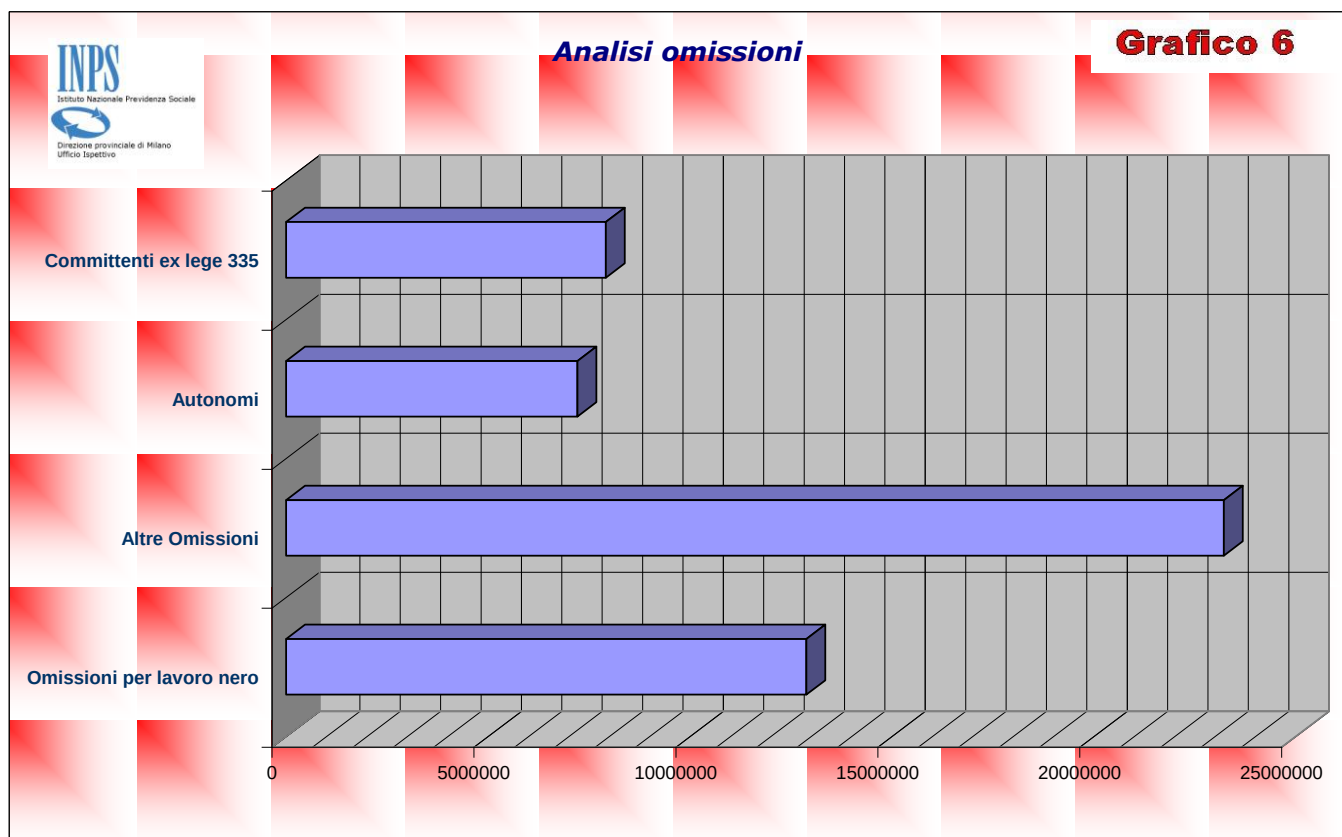


Vigilanza congiunta

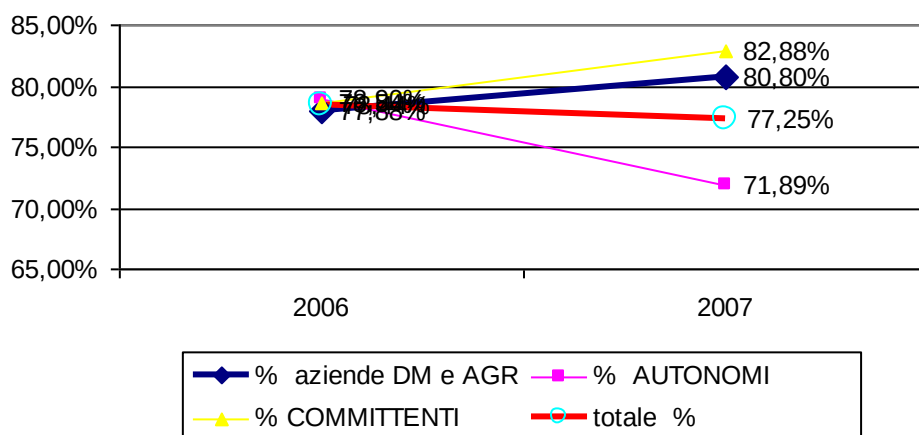


Organismo provenienza

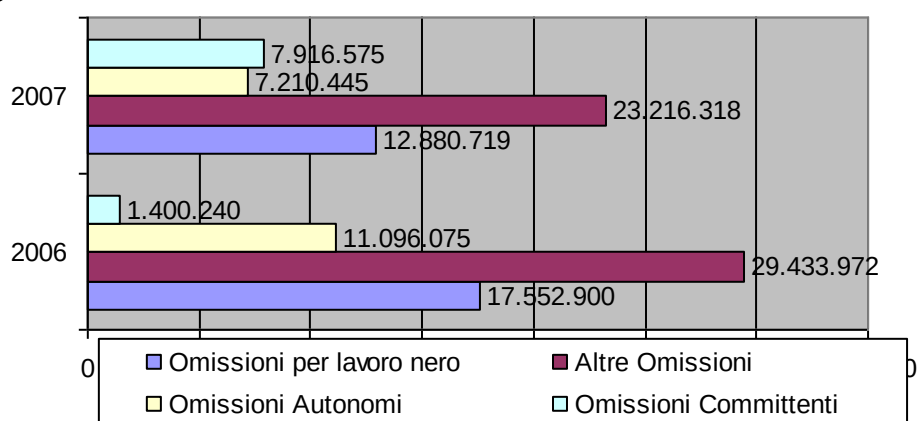
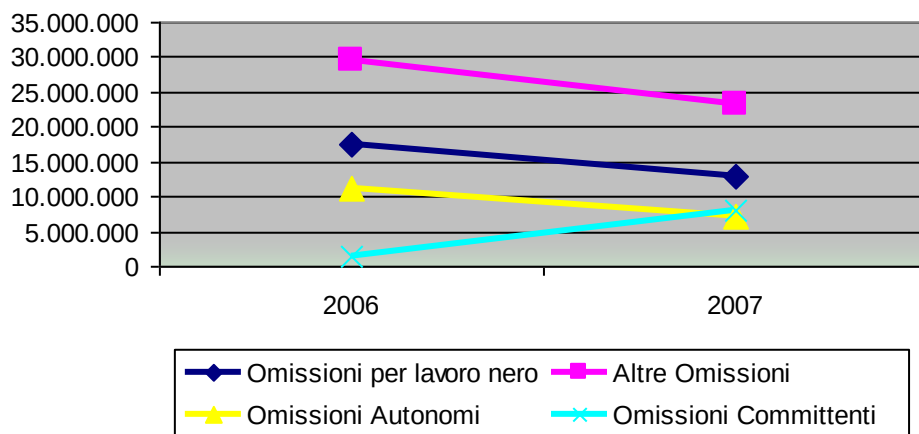




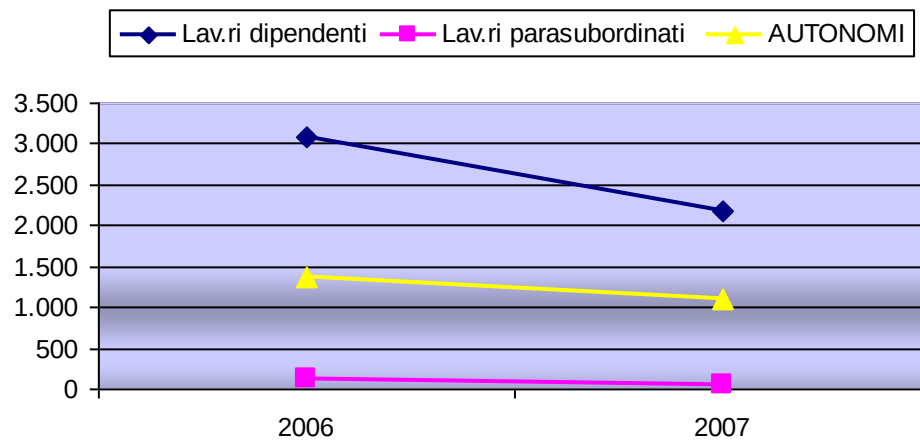
2006-2007 % IRREGOLARITA'



2006-2007 omissioni



2006-2007 soggetti in nero

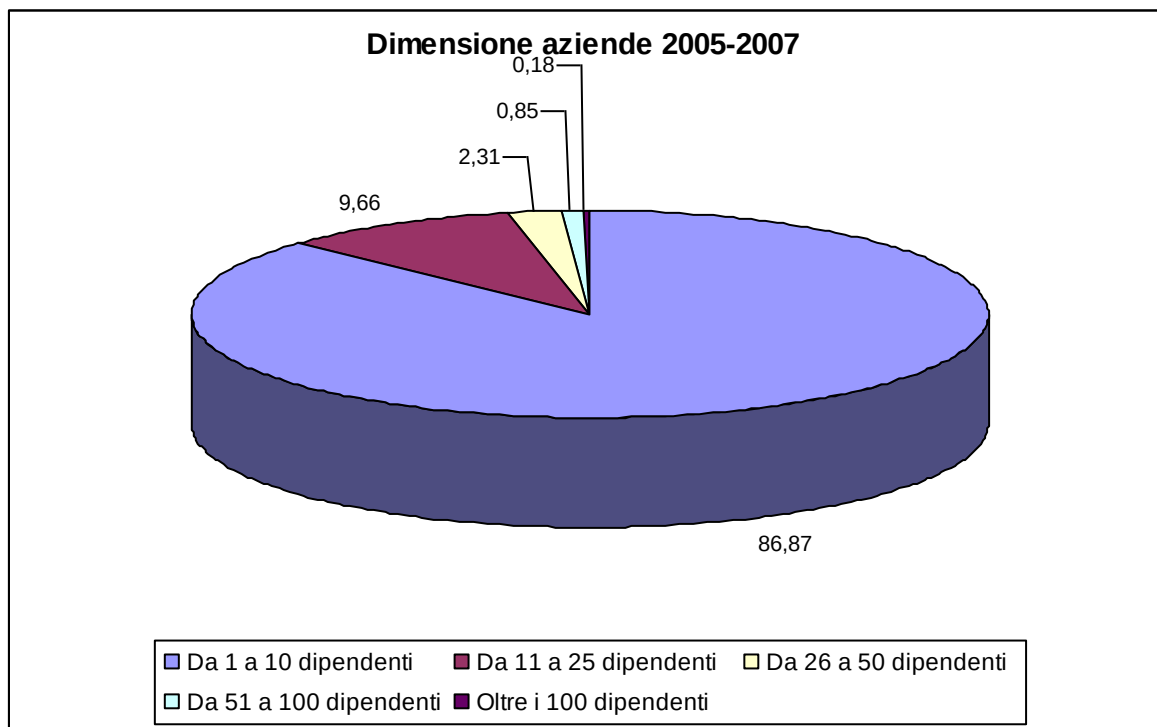


6. CASSA EDILE DI MILANO

*Ente Paritetico costituito e gestito da
Assimpredil-ANCE e FeNEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL*

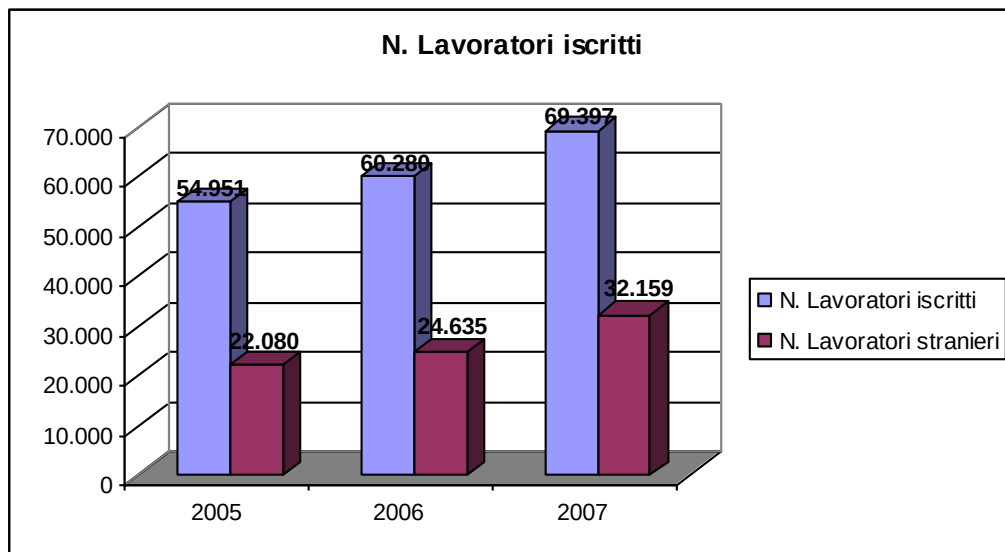
Andamento del settore edile – le dimensioni gestite da Cassa Edile Milano

6.1 La dimensione delle Aziende



La rappresentazione grafica relativa alla dimensione media delle aziende calcolata nel triennio, conferma il fenomeno della microimprenditorialità del settore (imprese da 1 a 10 dipendenti pari all'86,87% del totale).

6.2 Volumi gestiti: il trend dei lavoratori denunciati



La stessa tendenza incrementale si rileva anche nei lavoratori iscritti*: nel 2005 i lavoratori iscritti sono stati 54.951, nel 2006 sono saliti a 60.280 (+ 5.329 pari al +9,69% rispetto al 2005) e nel 2007 sfiorano quasi le 70.000 unità (per l'esattezza 69.397 lavoratori; + 9.117 soggetti pari al +15,12% rispetto al 2006).

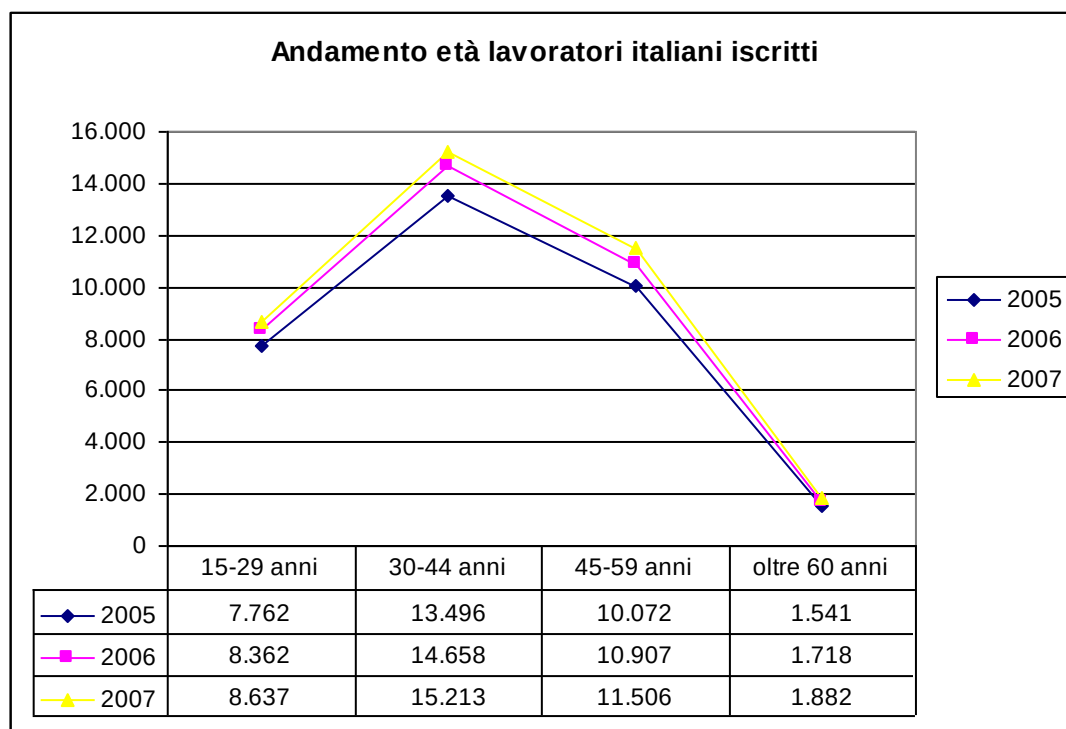
*Per lavoratore iscritto si intende il lavoratore dichiarato anche soltanto in una sola denuncia mensile su anno Cassa Edile.

TREND DEI LAVORATORI STRANIERI

ANNO	N. TOT. DI LAVORATORI ISCRITTI	DI STRANIERI	CUI %
2005	54.951	22.080	40,18%
2006	60.280	24.635	40,87%
2007	69.397	32.159	46,34%

Come si rileva, la percentuale assestata intorno al 40% nel biennio 2005-2006, subisce un'impennata nel 2007, facendo registrare un aumento pari al +5,47%.

FASCE D'ETÀ DEI LAVORATORI ITALIANI

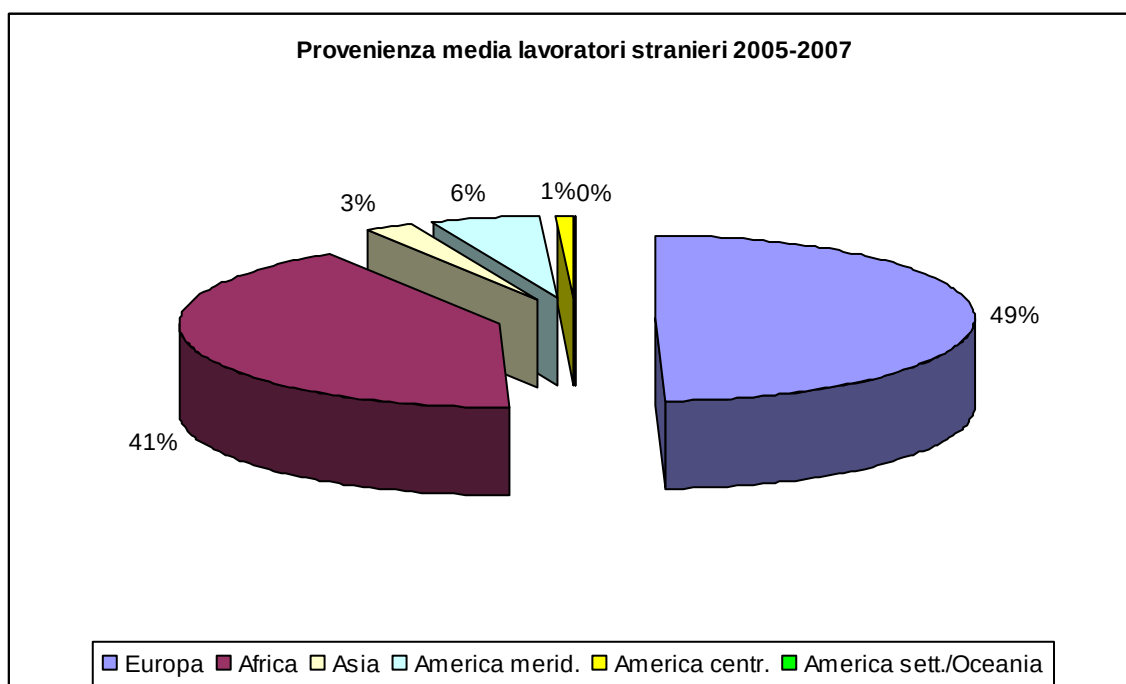


Il grafico relativo alle fasce d'età dei lavoratori italiani iscritti presso Cassa Edile, evidenzia come la maggior parte dei lavoratori si concentri nella fascia d'età compresa tra i 30 ed i 44 anni, con una media del 23,6%, mentre la fascia dei più giovani (dai 15 ai 29 anni) subisce una battuta d'arresto (13,48%), segno di una disaffezione al settore già rilevata da numerosi studi di settore.

La seconda fascia più numerosa è rappresentata dai lavoratori di età compresa tra i 45 e i 59 anni d'età (17,66%).

Di scarsa incidenza i lavoratori over 60.

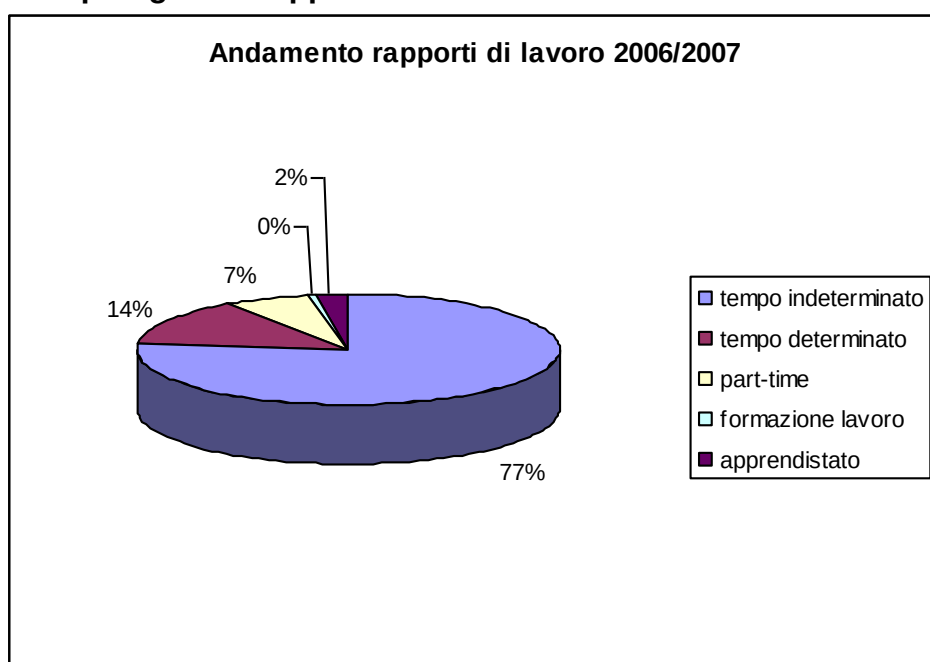
PROVENIENZA LAVORATORI STRANIERI



Per quanto concerne la provenienza media dei lavoratori stranieri calcolata sul triennio 2005-2007, Europa ed Africa si confermano i due “serbatoi” continentali da cui affluiscono più lavoratori, con una media, rispettivamente, del 49,5% e del 41,5% del totale dell’apporto di manodopera immigrata. Più nel dettaglio, per quanto concerne l’Europa, le nazioni da cui provengono il maggior numero di lavoratori sono Albania (44,13%) e Romania (35,92%). Per quanto concerne il continente africano le due nazioni da cui derivano più lavoratori sono Egitto (46,46%) e Marocco (35,97%).

Seguono, in misura molto inferiore, America meridionale (5,6%), Asia (2,6%), America centrale (0,59%), America settentrionale (0,08%) e Oceania (0,03%).

6.3 Tipologie dei rapporti di lavoro



In relazione al rapporto di lavoro, come si evince dall'analisi comparata di due momenti congiunturali significativi nel ciclo di vita Cassa Edile, rappresentati dalle denunce mensili di aprile e settembre, la maggior parte dei lavoratori viene dichiarato con contratto a tempo indeterminato (77%), seguono i contratti a tempo determinato (14%), part-time (7%), apprendistato (2%) e formazione lavoro (0,30%).

Da notare come il fenomeno del part-time sia incrementato del +2,7% in un anno, passando da una percentuale media del +7% al +9,7%.

6.4 L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO ISPETTIVO

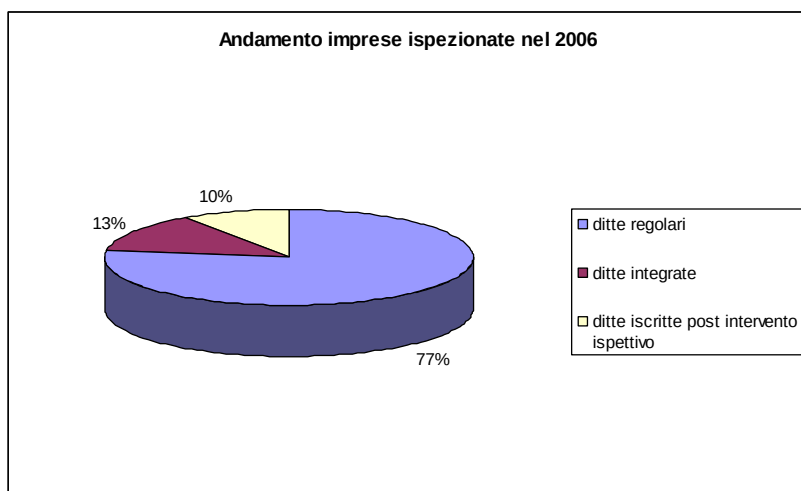
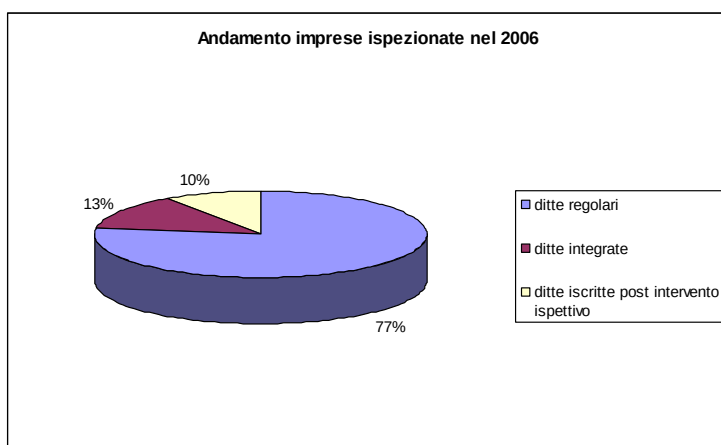
PREMESSA

- La *mission* di Cassa Edile di Milano rivolta, da un lato, a garantire ai lavoratori il riconoscimento di quanto previsto dalla contrattazione collettiva di settore vigente e, dall'altro, a promuovere la leale concorrenza imprenditoriale, si esprime anche attraverso l'azione promossa dal proprio ufficio ispettivo, unica realtà a livello nazionale

ANDAMENTO VISITE ISPETTIVE

IMPRESE

- Le **736 visite ispettive** condotte **nel 2005** hanno consentito di monitorare la regolarità contributiva di **1.510 imprese**, di cui 175 iscritte presso Cassa Edile di Milano a seguito della verifica ispettiva effettuata. Sono stati regolarizzati ed integrati rispettivamente 1.282 e 1.275 operai.
- **Nel 2006**, le **944 visite ispettive** hanno consentito di monitorare 2.502 posizioni aziendali, delle quali 1.559 sono risultate regolari (77%), 260 sono state integrate (13%) e 192 iscritte alla Cassa a seguito dell'accertamento ispettivo (10%).
- **Le 777 visite condotte fino al mese di novembre 2007**, seppur numericamente di poco inferiori rispetto al consolidato dell'anno precedente, hanno prodotto le seguenti risultanze: 2.077 imprese verificate, di cui 1.470 regolari (75%), 362 integrate (19%) e 118 iscritte a seguito dell'intervento in cantiere (6%).
- Da notare come, raffrontando i dati 2006/2007, il trend delle imprese regolari sia in lieve calo (75% del 2007 contro il 77% del 2006), mentre cresce la percentuale riferita alle aziende integrate (19% nel 2007 contro il 13% del 2006), con conseguente flessione sulla percentuale delle imprese iscritte a seguito dell'intervento ispettivo (6% del 2007 contro il 10% del 2006).



Legenda:

Azienda integrata = azienda con integrazioni (personale regolarmente assunto ma non denunciato presso il sistema Cassa Edile) e/o regolarizzazioni (personale occupato "in nero")

Azienda iscritta post-intervento ispettivo = azienda non iscritta all'atto dell'accesso in cantiere

ANDAMENTO VISITE ISPETTIVE

■ LAVORATORI

- Preoccupante il dato registrato **nel 2006** relativo al **tasso di lavoratori irregolari pari al 37,27%** sul totale dei soggetti verificati. Più nel dettaglio, 2.211 operai erano irregolari su un **totale di 5.932 soggetti**, dei quali 1.631 non denunciati presso Cassa Edile di Milano (27,49%) e 580 regolarizzati (9,7%). Di contro 3.721 lavoratori sono risultati regolari.
- **I dati rilevati fino a novembre 2007** vedono un lieve calo nella **percentuale di lavoratori irregolari (35,82%)**, dove su un **totale di 6.339 soggetti**, 4.068 sono risultati regolari (64,17%) e 2.271 irregolari (1.821 non erano denunciati presso Cassa Edile di Milano pari al 28,72% e 450 sono stati regolarizzati, pari al 7,09%).
- E' interessante notare come, dalla prima valutazione di un dato ancora parziale, diminuisca sensibilmente la percentuale di lavoratori irregolari e, di contro, aumenti il numero di lavoratori non iscritti presso Cassa Edile.

Legenda:

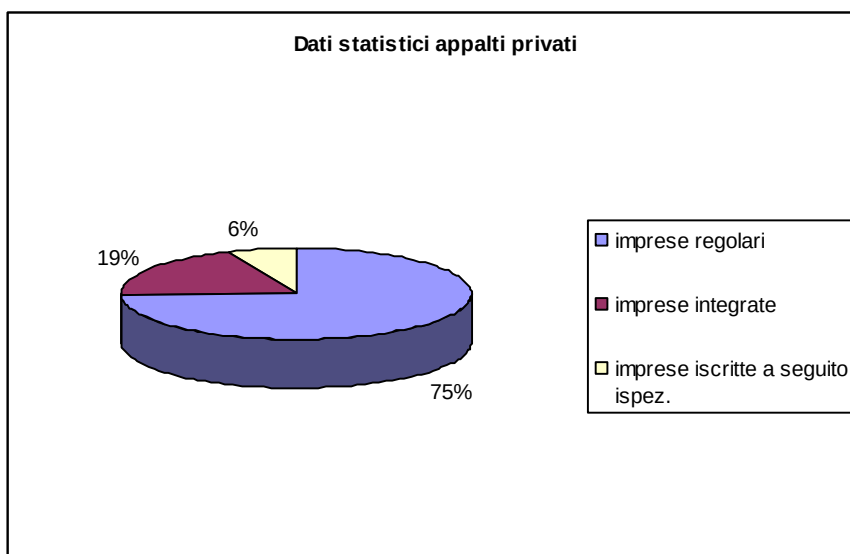
Lavoratore regolarizzato = lavoratore "in nero" e lavoratore con contratto di lavoro convertito da part-time a full-time.

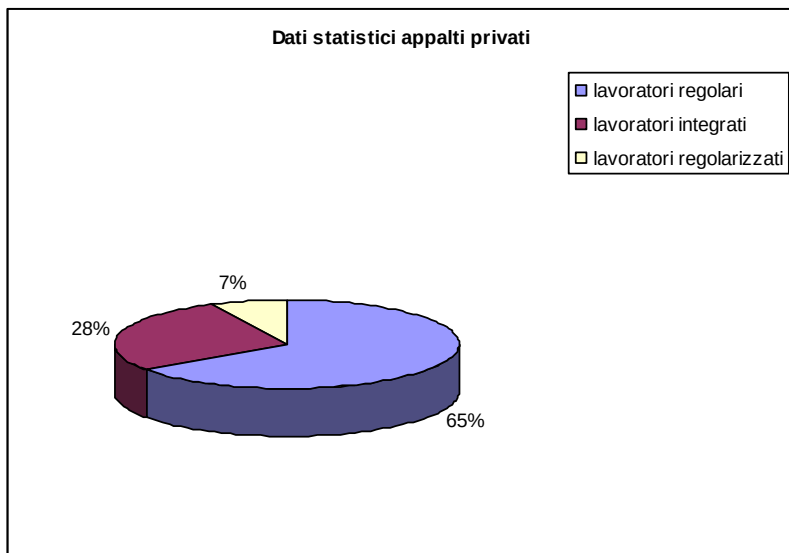
Lavoratore integrato = lavoratore regolarmente assunto ma non denunciato presso il sistema Cassa Edile

6.5 Visite ispettive: monitoraggio cantieri privati

Appalti privati

- Le 577 ispezioni eseguite hanno interessato 1.610 imprese di cui: 1.116 regolari (75%), 287 integrate (19%) e 95 iscritte a seguito ispezione (6%).
- La manodopera intervistata ha riguardato 4.621 operai dei quali la maggior parte regolari, ovvero 2.999 (65%), 1.283 integrati (28%) e 339 regolarizzati (7%).

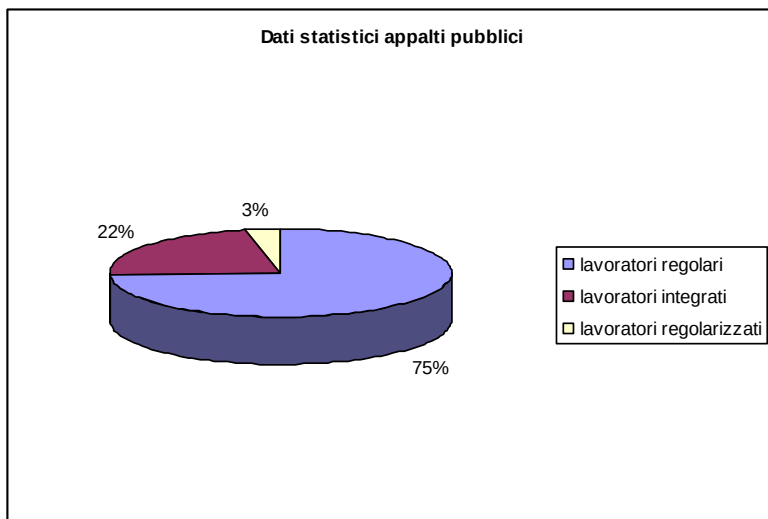
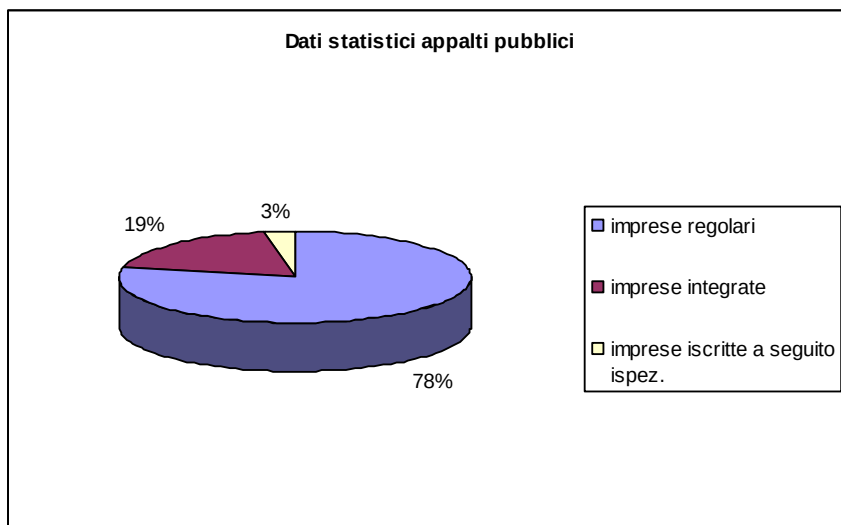




6.6 Visite ispettive: monitoraggio cantieri pubblici.

Appalti pubblici

- Le 105 ispezioni eseguite hanno interessato 220 imprese di cui: 165 regolari (78%), 39 integrate (19%) e 6 iscritte a seguito ispezione (3%).
- La manodopera intervistata ha riguardato 761 operai dei quali la maggior parte regolari, ovvero 565 (75%), 170 integrati (22%) e 26 regolarizzati (3%).
- La tendenza generale riscontrata è relativa ad un più elevato livello di regolarità nell'ambito pubblico rispetto al privato.



6. Attività di vigilanza in edilizia svolta dai Servizi di Prevenzione delle ASL

A cura di:

Dott.ssa Susanna Cantoni – Responsabile SPSAL ASL CITTA' DI MILANO

Attività di vigilanza integrata cantieri edili periodo da 1.01.2007 a 31.12.2007									
ASL	N. Cantieri	Opere provvisionali *	Sicurezza macchine	Impianti elettrici	Document. di sicurezza Valutazione di rischio e piano di sicurezza **	Organizzazione aziendale	Sorveglianza Sanitaria	Altro	Totale sanzioni (Euro) ^{1/4} sanzione max
Città di Milano	28 (@)	73	6	6	9	20	0	29	€ 57.201,00
MI 1	29	207	63	25	54	27	4	55	€ 252.870,25
MI 2	24	57	5	2	12	6	1	0	€ 45.819,00
MI 3	29	91	10	13	32	3	1	9	€ 98.263,00
tot	82	428	84	46	107	56	6	93	€ 454.153,25

* incluse quelle riferite ai lavori di scavo, sbancamento ecc.

** inclusa informazione e formazione ai lavoratori

@ due cantieri sono ancora in stato di sequestro non sono stati ancora quantificati reati e le ammende

COMPARTO DELLE COSTRUZIONI

dati attività 1.1.2007 - 31.12.2007

		MI città	MI1	MI2	MI3	TOT.
<i>tipologia intervento</i>						
1	NOTIFICHE PERVENUTE AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D. LGS. 494/96	7.144	3.675	1.512	4.708	17.039
2	CANTIERI COMPLESSIVAMENTE VISITATI	709	574	294	909	2.486
3	IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI CONTROLLATI	1.197	981	616		2.794
4	SOPRALLUOGHI COMPLESSIVAMENTE EFFETTUATI	1.949	951	546	1.265	4.711
5	CANTIERI NON OGGETTO DI ALCUNA SEGNALAZIONE DI REATO ALL'A.G.	306	291	92	494	1.183
6	VERBALI INVIATI ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA	899	566	332	724	2.521
7	TOTALE VERBALI CON PRESCRIZIONE	899	562	332	724	2.517
	<i>di cui:</i>					-
	<i>a - riguardanti imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)</i>	720	422	247	606	1.995
	<i>b - riguardanti lavoratori autonomi</i>	10	9	12	5	36
	<i>c - riguardanti committenti e/o responsabili dei lavori</i>	25	50	21	16	112
	<i>d - riguardanti coordinatori per la sicurezza</i>	143	81	52	97	373
8	SEQUESTRI	17	2	1	3	23
8 bis	divieto d'uso di una parte o di un intero cantiere (*)		0	0	43	43
9	INCHIESTE PER INFORTUNIO	95	38	44	72	249
10	INCHIESTE PER MALATTIA PROFESSIONALE	48	0	2	25	75

(*) si intendono provvedimenti espliciti e formali

N.B.: per ASL MILANO = 1 contravvenzione anche per Commercianti

8. Attività di vigilanza della Direzione provinciale del lavoro

A cura di:

Ernestina Marziani responsabile segreteria CLES

Anna Marchioli responsabile segreteria SIL

Paolo Weber - direttore

8.1 I dati statistici. Vigilanza globale

PROSPETTO A

i più rilevanti indicatori del 2007 in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati del 2006

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Recupero contributi intenzionalmente evasi
Obiettivi 2007	4120	2532	2377	1189	6.004.425
Risultati conseguiti nel 2007	4058	2040	3644	925	7.193.477
Percentuale di conseguimento degli obiettivi 2007	96%	80,5%	153,3%	77,8%	119,8%
Risultati 2006	2693	1624	1524	870	11.455.100
Rapporto 2007/2006	+ 50,6%	+ 25,6%	+ 139,1%	+ 6,32%	- 37,21%

DEFINIZIONI

Azienda ispezionata

Il riferimento è agli accertamenti che, effettuato il primo accesso ispettivo ed ultimate le conseguenti verifiche investigative (documentali, informativi, circostanziali, testimoniali) con i connessi approfondimenti giuridici, risultano definiti con:

- ✓ la notifica del verbale di accertamento/ispezione (in caso di accertamento con esito regolare o nel caso in cui l'accertamento abbia comportato esclusivamente l'attivazione della procedura di recupero contributivo);
- ✓ o, nel caso di accertamento con esito irregolare, la notifica del relativo provvedimento sanzionatorio (diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione, disposizione o diffida accertativa per crediti patrimoniali).

Azienda irregolare

Il riferimento è agli accertamenti definiti con l'attivazione della procedura di recupero contributivo e/o con la notifica di uno o più provvedimenti sanzionatori (diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione, disposizione o diffida accertativa per crediti patrimoniali).

Lavoratore irregolare

E' considerato tale ogni lavoratore interessato da almeno un provvedimento sanzionatorio (amministrativo o penale: diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione o disposizione) o in favore del quale sia stato effettuato un recupero contributivo o adottato un provvedimento di diffida accertativa.

Lavoratore in nero

Premesso che, ai fini statistici, i lavoratori "in nero" costituiscono un "di cui" dei lavoratori irregolari, rientrano in tale categoria i lavoratori "non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria".

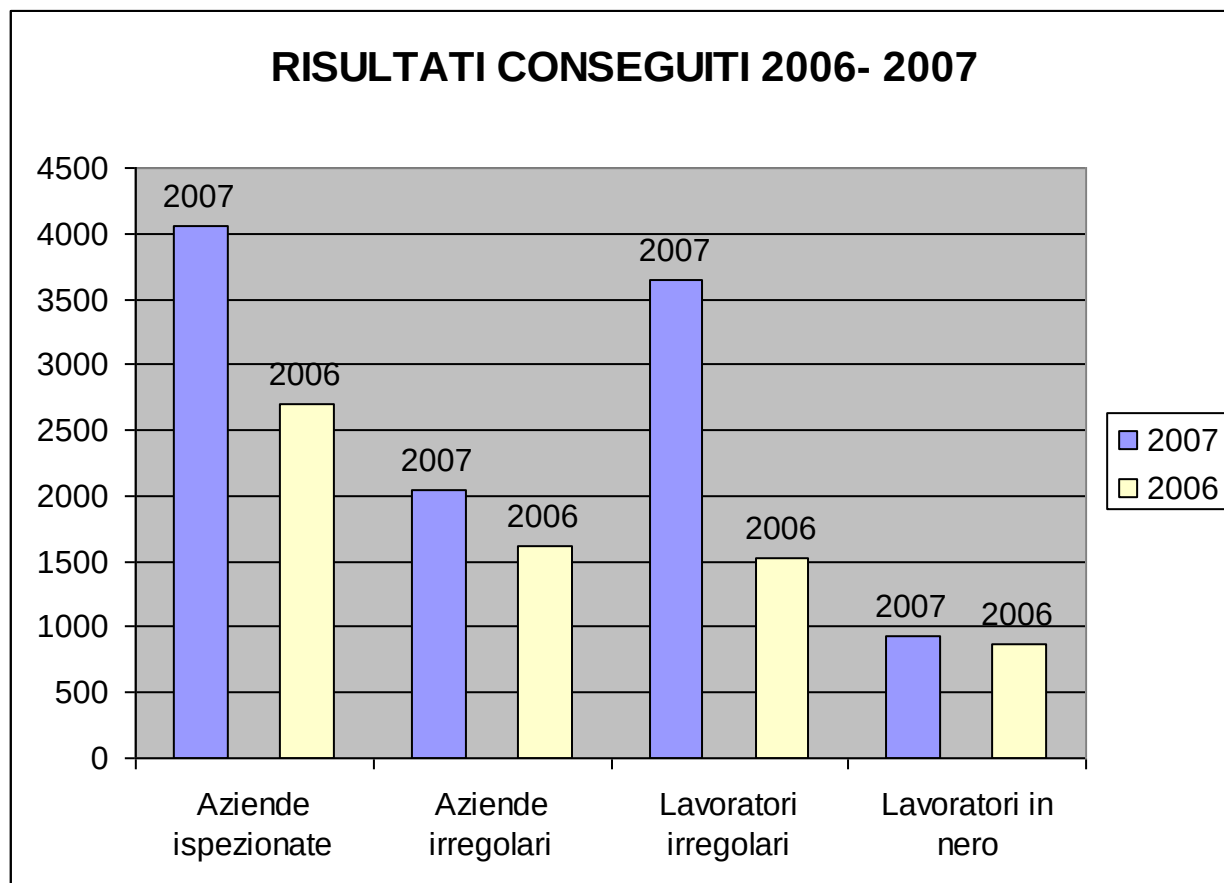
La nozione ha trovato un definitivo riferimento legislativo nel comma 7 dell'articolo 36 bis del decreto legge n. 223/06, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/06, che ha sostituito l'articolo 3 del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73.

Obiettivi 2007

Il riferimento è ai valori numerici che il Ministero del Lavoro (DGA) assegna annualmente, in riferimento ai diversi indicatori sopra evidenziati, a ciascuna struttura periferica quale obiettivo da raggiungere sul versante dell'attività ispettiva.

Recupero contributi e premi evasi

In tale nozione rientrano esclusivamente i contributi/premi derivanti da evasione contributiva (non, pertanto, quelli derivanti da mero ritardo nel versamento di somme risultanti dalle scritturazioni o dalle denunce obbligatorie).



I risultati del 2007 possono, complessivamente, definirsi soddisfacenti.

Se è vero che - a fronte di un organico effettivo, comprensivo dei militari del Nucleo Carabinieri, di 105 unità ispettive impiegate in attività di vigilanza - l'incremento, rispetto all'anno precedente, dei valori dei diversi indicatori è attribuibile anche all'ultimazione del periodo di affiancamento del nuovo personale ispettivo, è anche vero, infatti, che, nel corso del 2007, una cospicua parte delle risorse ispettive è stata destinata alla fase di posizionamento strategico nel settore dei call center (se ne riferirà nel paragrafo successivo) ed all'espletamento di un rilevante numero (più di un migliaio) di verifiche e di accertamenti non strettamente connessi all'azione di contrasto al lavoro sommerso e irregolare (si veda, al riguardo, il prospetto C riportato alla pagina seguente).

Si tratta, nello specifico, di tutta una serie di complesse verifiche di natura amministrativa ed amministrativo contabile che, richiedendo l'accesso presso le unità produttive, vengono svolte dal personale ispettivo e che, essendo principalmente finalizzate a consentire all'amministrazione pubblica (le diverse direzioni generali del Ministero del Lavoro, ma anche la Prefettura, la Questura, l'INAIL e la stessa Autorità Giudiziaria) di riconoscere ai diversi soggetti interessati (imprenditori, associazioni, datori di lavoro in genere, ma soprattutto lavoratori) i benefici e le agevolazioni previste dalla legge, assumono una fondamentale rilevanza sociale.

Lo stesso - ragguardevole - incremento di ispezioni nel settore dell'edilizia ha, d'altro lato, condizionato i risultati complessivamente raggiunti; tale tipologia di accertamento, essendo fondamentalmente mirato al contrasto al lavoro totalmente sommerso, richiede, per sua natura, metodologie di accesso che richiedono l'utilizzo contemporaneo di numerose unità ispettive.

PROSPETTO C

verifiche amministrative e amministrativo contabili svolte nel 2007

verifiche ispettive ai fini della concessione, da parte del Ministero del lavoro, dei provvedimenti di ammissione alla CIGS	106
verifiche ispettive propedeutiche al rilascio, da parte della DPL, dei provvedimenti di autorizzazione in materia di controllo a distanza dei lavoratori (art. 4 Legge n. 300/1970)	126
verifiche ispettive propedeutiche al rilascio, da parte del Ministero del lavoro, dei provvedimenti di autorizzazione a favore delle agenzie di somministrazione e/o di ricerca e selezione del personale	87
verifiche istruttorie propedeutiche al conferimento, da parte della Prefettura, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al merito del Lavoro"	34
verifiche ispettive finalizzate all'acquisizione di elementi informativi propedeutici alla formulazione di risposte alle interrogazioni parlamentari	23
accertamenti istruttori ai fini della concessione, da parte del Ministero del lavoro, delle agevolazioni previste in caso di contratti di solidarietà difensivi	89
verifiche nei confronti degli enti di patronato	250
verifiche preliminari nei confronti di call center (cd posizionamento strategico)	155
accertamenti richiesti dal Tribunale di Sorveglianza al fine di autorizzare l'inserimento lavorativo di detenuti o ex detenuti	14
accertamenti richiesti dalla Questura al fine del rilascio e/o del rinnovo del permesso di soggiorno	26
verifiche ispettive propedeutiche alla concessione, da parte del Ministero del Lavoro, di contributi a favore di diverse tipologie di associazioni (Legge n. 438/1998)	65
verifiche ispettive propedeutiche al riconoscimento, da parte dell'INAIL, dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto (art. 13 Legge n. 257/1992)	43
ulteriori tipologie di verifiche amministrativo contabili richieste dal Ministero del Lavoro al fine della concessione di contributi e/o agevolazioni contributive	19
Totale	1037

Ritornando ad analizzare gli aspetti salienti, da un punto di vista generale, dei risultati dell'attività 2007, può risultare interessante raffrontare le percentuali relative di irregolarità complessivamente riscontrate - in riferimento agli indicatori più significativi (aziende irregolari, lavoratori irregolari, lavoratori in nero) - nel 2007 e nel 2006.

PROSPETTO D

Percentuali di irregolarità 2007/2006

	2007	2006	differenza
Percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate	50,27%	60,3%	- 10,03%
Lavoratori irregolari per azienda ispezionata	0,57	0,56	+ 0,01
Lavoratori in nero per azienda ispezionata	0,28	0,32	- 0,04

Dalla circostanza che, rispetto al 2006, sia diminuito, a fronte di un considerevole incremento del numero di ispezioni, il rapporto aziende ispezionate/lavoratori "in nero" potrebbe desumersi, complessivamente, una tendenziale – e sia pura indiretta – "emersione" di un rilevante numero di rapporti di lavoro totalmente sommersi.

Tale circostanza è ascrivibile, presumibilmente, alla consapevolezza di come una sia pur parziale "formalizzazione" dei rapporti di lavoro precedentemente "sommersi" consenta, nei fatti, di sfuggire all'irrigidimento delle sanzioni contro il lavoro integralmente nero (maxisanzione e provvedimento di sospensione).

Rispetto a tali dati statistici, emerge, in altre parole, la sensazione che, visto anche il rilevante incremento del numero complessivo di controlli, il riequilibrio determinatosi, nell'ambito dell'impianto sanzionatorio complessivo, tra reazioni dell'ordinamento volte a punire il ricorso al lavoro irregolare e sanzioni connesse al lavoro totalmente sommerso abbia determinato, nel contesto milanese, una sia pur parziale regolarizzazione di situazioni lavorative che, altrimenti, avrebbero continuato a rimanere totalmente al di fuori della legalità.

8.2 I diversi settori produttivi

PROSPETTO D

Aziende ispezionate e lavoratori interessati in riferimento ai diversi settori produttivi

SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE AZIENDE ISPEZIONATE			PROSPETTO RIFERITO AI LAVORATORI			TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE					
	a	b	c	d	e	f	g	h	I	l	m	n
AGRICOLTURA	56	19	2	456	10	3	0	0	0	0	0	0
EDILIZIA	1198	713	7	8595	665	278	6	43	55	0	0	3
COMMERCIO	426	227	6	16733	1000	167	0	20	18	0	0	2
PUBBLICI ESERCIZI	302	189	1	16619	334	188	5	66	22	0	0	0
LOGISTICA E FACCHINAGGIO	12	8	5	446	103	0	0	0	0	0	0	0
COLLABORAZIONI A PROGETTO	5	3	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0
PARITA' UOMO DONNA	27	6	0	359	0	0	0	0	0	0	0	0
DISABILI	138	64	0	8375	117	0	0	0	0	0	0	0
SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	22	10	2	494	113	1	0	44	0	0	0	1
ALTRI SETTORI	1872	801	101	93474	1301	287	6	44	56	0	2	1
Totale	4058	2040	124	145552	3644	925	17	217	151	0	2	7

LEGENDA

AZIENDE ISPEZIONATE

a) NUMERO AZIENDE ISPEZIONATE 2007

b) NUMERO AZIENDE IRREGOLARI

c) DI CUI COOPERATIVE

LAVORATORI

d) POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE

e) LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE

f) DI CUI NON RISULTANTI DALLE SCRITTURE O DA ALTRA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

TIPOLOGIE DI LAVORO IRREGOLARE

g) LAVORATORI MINORI

h) LAVORATORI EXTRACOMUNITARI IN POSSESSO DI PERMESSO DI SOGGIORNO

i) LAVORATORI EXTRACOMUNITARI SPROVVISTI DI PERMESSO DI SOGGIORNO

l) LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO VIOLAZIONI IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO

m) LAVORATORI SPROVVISTI DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

n) NUOVE FORME CONTRATTUALI

Al fine di ricavare le **linee generali di programmazione** dell'attività ispettiva nel **2007** rispetto all'anno precedente, è possibile raffrontare il numero delle aziende ispezionate, nei diversi settori, nel 2007 con il medesimo indicatore dell'anno precedente.

Il confronto, peraltro, è operabile solo in riferimento ai settori produttivi (edilizia, commercio, esercizi pubblici) e/o agli istituti normativi (diritto al lavoro dei disabili) che erano stati fatti oggetto di specifica rilevazione anche nel corso del 2006.

All'esito dello stesso (prospetto E), balza agli occhi il significativo incremento, rispetto all'anno precedente, di accertamenti ispettivi **(+ 164,45%)** svolti nel settore dell'**edilizia**.

PROSPETTO E

Numero aziende ispezionate: raffronto 2007/2006

Settore/Materia	2007	2006	Raffronto 2007/2006
Edilizia	1198	453	+ 164,45%
Commercio	426	346	+ 23,12%
Esercizi pubblici	302	450	- 32,88%
Disabili	138	64	+ 115,62%

Dall'analisi dei dati riportati, è possibile, inoltre, raffrontare i risultati 2007 e 2006 (in riferimento ai medesimi settori/istituti) anche sotto il profilo del rapporto tra aziende ispezionate e aziende irregolari, lavoratori irregolari e lavoratori in nero.

PROSPETTO F

Raffronto percentuale di irregolarità 2007/2006: **edilizia**

	2007	2006	Differenza
Percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate	59,51%	56,07%	+ 3,44%
Lavoratori irregolari per azienda ispezionata	0,55	0,66	- 0,11
Lavoratori in nero per azienda ispezionata	0,23	0,41	- 0,18

PROSPETTO G

Raffronto percentuale di irregolarità 2007/2006: **commercio**

	2007	2006	Differenza
Percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate	53,28%	54,33%	- 1,05%
Lavoratori irregolari per azienda ispezionata	2,34	0,26	+ 2,28
Lavoratori in nero per azienda ispezionata	0,39	0,11	+ 0,28

PROSPETTO H

Raffronto percentuale di irregolarità 2007/2006: **pubblici esercizi**

	2007	2006	Differenza
Percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate	62,58%	70,22%	- 7,64%
Lavoratori irregolari per azienda ispezionata	1,10	1,21	- 0,11
Lavoratori in nero per azienda ispezionata	0,62	0,93	- 0,31

PROSPETTO I

Raffronto percentuale di irregolarità 2007/2006: **diritto al lavoro dei disabili**

	2007	2006	Differenza
Percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate	46,37%	92,18%	-45,80
Lavoratori irregolari per azienda ispezionata	0,84	nd	nd

Alla luce di tali raffronti, è possibile azzardare (senza la minima pretesa di “scientificità”, attese le numerosissime variabili che condizionano la materia e l'esiguo periodo temporale preso in considerazione) la seguente conclusione: la percentuale di irregolarità è, nella maggior parte dei casi, inversamente proporzionale al numero di accertamenti ispettivi.

In senso opposto, si rileva l'incremento nei valori relativi al numero di lavoratori irregolari e in nero per azienda ispezionata del settore del commercio (pur in presenza di un parallelo incremento - + 23% - del numero di ispezioni) e l'incremento della percentuale di irregolarità delle aziende edili (da ricondurre, presumibilmente, anche alla rivisitazione interpretativa, operata dal Ministero del Lavoro, degli obblighi in materia di tenuta dei libri obbligatori), pur in presenza di una diminuzione del numero di lavoratori irregolari/in nero per azienda ispezionata.

PROSPETTO L

recuperi contributivi, illeciti e sanzioni rimosse in riferimento ai diversi settori produttivi

	CONTRIBUTI/PREMI (importi in Euro)		NUMERO ILLECITI		SANZIONI RISCOSE (in Euro)			
	A	b	c	d	e	f	g	h
AGRICOLTURA	0	0	56	0	0	0	7573	6300
EDILIZIA	1311615	574519	1642	557	0	121756	266921	167426
COMMERCIO	591167	443052	4483	70	0	786	174672	41768
PUBBLICI ESERCIZI	398144	87108	1607	234	0	23821	246915	112401
LOGISTICA E FACCHINAGGIO	10989	0	113	1	0	0	5341	0
COLLABORAZIONI A PROGETTO	0	0	10	0	0	0	984	0
PARITA' UOMO DONNA	0	0	0	0	0	0	0	0
DISABILI	0	0	1959	3	0	786	78759	0
SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	0	0	11	81	0	25687	731	0
ALTRI SETTORI	4881562	535424910	8698	398	1166	86462	377429	63146
Totale	7193477	536529589	18579	1344	1166	259298	1159325	391041

LEGENDA

IMPORTI RECUPERI CONTRIBUTIVI

a) INTENZIONALMENTE EVASI

b) IN RITARDO

NUMERO ILLECITI CONTESTATI

c) ILLECITI AMMINISTRATIVI

d) ILLECITI PENALI

IMPORTI SANZIONI RISCOSE

e) IMPORTO SANZIONI AMMINISTRATIVE PAGATE IN MISURA MINIMA (art. 13 D.LGS.124/04)

f) IMPORTO SANZIONI PAGATE IN SEDE AMMINISTRATIVA (art. 15 D.LGS.124/04)

g) IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art.16 L. 689/81)

h) DI CUI PER MAXISANZIONI EX ART. 36 BIS L. 248/06

8.3 I provvedimenti di sospensione

8.3.1 Natura e finalità del provvedimento di sospensione

Il provvedimento di sospensione dei lavori si colloca nell'ambito dei provvedimenti amministrativi sanzionatorio/interdittivi, di natura discrezionale, con finalità cautelari.

Il legislatore, in particolare, in talune ipotesi ritenute di particolare gravità (rilevante ricorso al lavoro nero, gravi e reiterate violazioni alla disciplina in materia di orario di lavoro, gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza), non ritenendo sufficienti le sole sanzioni pecuniarie già presenti nell'ordinamento, appronta ulteriori strumenti di tutela, quali, per l'appunto, quello del provvedimento interdittivo dell'intera attività fonte di pericolo.

L'ambito di applicazione dell'istituto, inizialmente limitato al settore edile, è stato successivamente (cfr. con la Legge n. 123/2007) esteso a tutte le attività imprenditoriali.

Per quanto concerne le ipotesi/presupposto afferenti alla regolarità del lavoro (lavoro nero, orario di lavoro), di esclusiva pertinenza del personale ispettivo del Ministero del Lavoro, la *ratio* della disposizione si fonda su di una "presunzione", da parte dell'ordinamento, circa la situazione di pericolosità per la salute e sicurezza dei lavoratori interessati.

E' stato, in tal modo, positivizzato quell'indissolubile legame, già tragicamente verificato nella disamina delle cause degli infortuni sul lavoro, esistente tra sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro.

Sono evidenti, infatti, le ricadute che derivano, in termini di sicurezza, dalla scelta datoriale di impiegare un lavoratore in nero: omessa formazione e informazione sui rischi specifici dell'attività svolta, omessa dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale, omessa sottoposizione, laddove prevista, a sorveglianza sanitaria.

Ma sono altrettanto prevedibili – e statisticamente riscontrati - i riflessi negativi, dal punto di vista del rischio infortunistico, che derivano da sistematiche violazioni alla disciplina in materia di orario di lavoro.

La discrezionalità, insita nella possibilità di adozione del provvedimento, si giustifica nella necessità di rilasciare, all'autorità procedente, un margine di apprezzamento per tutti quei casi concreti in cui l'adozione del provvedimento si scontra con ulteriori interessi di terzi o della stessa collettività, meritevoli di analoga tutela, che rischierebbero di essere ingiustamente sacrificati dall'adozione del provvedimento di sospensione.

Il provvedimento interdittivo può essere revocato solo a condizione che: 1) intervenga la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti 2) si accerti il ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale di cui al Dlgs 66/03 3) sia effettuato il pagamento di un'ulteriore somma aggiuntiva.

8.3.2 I dati statistici delle sospensioni

PROSPETTO M

provvedimenti di sospensione in edilizia (articolo 36bis della Legge)

Provvedimenti di sospensione in cantiere (articolo 66 della Legge 458/1999)									
aziende ispezionate			Provvedimento sospensione lavori						
cantieri ispezionati*	aziende regolari	aziende irregolari**	sospensione per superamento del 20% (lavoratori irregolari)				sospensione per reiterate violazioni D.Lgs. 66/2003	provvedimenti revocati per regolarizzazione	
			numero provvedimenti	lavoratori impiegati					
				regolari	irregolari	clandestini***			
436	475	735	138	262	210	82	4	71	

* dati riferiti ad accessi in cantiere edile

** le sanzioni sono da riferirsi ad ogni azienda irregolare e non limitatamente a quelle per le quali si è provveduto alla sospensione lavori

*** il numero dei clandestini va computato negli irregolari

**** si intendono "ingiunti in misura ridotta"

PROSPETTO N

Le sanzioni irrogate in connessione ai provvedimenti di sospensione in edilizia

sanzioni**								
	sanzioni amministrative					sanzioni penali		
	Maxisanzione	tesserino riconoscimento	registro cantiere	comunicazione assunzione preventiva	altro	sorveglianza sanitaria	formazione e informazione	altro
numero provvedimenti	180	110	8	138	603	72	5	185
Importi ****	879.193	18.921	1.499	17.450	200.175,17	50.140	6971,25	138.067,50

PROSPETTO O

**provvedimenti di sospensione in attività imprenditoriali diverse dall'edilizia
(art. 5, comma 1, della Legge n. 123/2007) ***

Settore merceologico		Attività svolta*	n. Aziende ispezionate	Totale provvedimenti	di cui per l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura = o > al 20% dei lavoratori regolarmente occupati			di cui per gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
					n. provvedimenti	Lavoratori impiegati		
						regolari	in nero	di cui clandestini
PUBBLICI ESERCIZI	DISCOTECA /RISTORANTE /BAR/CATERING	125	49	49	373	118	18	0
PUBBLICI ESERCIZI	TINTORIA	1	1	1	0	1	0	0
TERZIARIO	SECURITY	1	1	1	0	5	0	0
TERZIARIO	COOPERATIVE	2	2	2	4	17	0	0
COMMERCIO	VENDITA	3	3	3	1	4	1	0
INDUSTRIA	TESSILE	15	16	16	117	84	52	0
INDUSTRIA	PULIZIA	1	1	1	2	1	0	0
SERVIZI	PHONE CENTER	1	1	1	0	1	0	0
OFFICINA	OFFICINA-AUTOLAVAGGIO	1	1	1	1	2	0	0
ARTIGIANATO	CONFEZIONI	3	3	3	3	11	5	0
TOT.	153		78	78	501	244	76	0

*** i dati si riferiscono al periodo successivo all'entrata in vigore della legge n. 123/2007 (27 agosto).**

PROSPETTO P

revoche e sanzioni conseguentemente irrogate in connessione ai provvedimenti di sospensione adottati in attività imprenditoriali diverse dall'edilizia

Settore merceologico		n. Provvedimenti revocati per regolarizzazione	Importo sanzioni riscosse per la regolarizzazione
PUBBLICI ESERCIZI	DISCOTECA /RISTORANTE /BAR/CATERING	39	105.413,75
PUBBLICI ESERCIZI	TINTORIA	1	716,6
TERZIARIO	SECURITY		
TERZIARIO	COOPERATIVE		
COMMERCIO	VENDITA	3	3912,5
INDUSTRIA	TESSILE	12	73.202,86
INDUSTRIA	PULIZIA	1	2196,6
SERVIZI	PHONE CENTER	1	2606,73
OFFICINA	OFFICINA-AUTOLAVAGGIO	1	1773,46
ARTIGIANATO	CONFEZIONI	2	43170,4
TOTALE		60	TOTALE 122.950,05

Dalla comparazione tra il numero di provvedimenti ed il numero delle revoche conseguentemente adottate (riassunto nel prospetto Q), è possibile dedurre la “tendenza” alla regolarizzazione riscontrata nei settori produttivi che sono stati maggiormente interessati da tale tipologia di atto sanzionatorio.

PROSPETTO Q

PERCENTUALE DI REVOCA DELLE SOSPENSIONI ADOTTATE NEI DIVERSI SETTORI

Settore	Numero sospensioni	Numero revoche	Percentuale revoca
Edilizia	138	71	51,44
Pubblici esercizi	50	40	80%
Industria tessile	16	12	75%

Più in generale, è interessante notare come, complessivamente, la regolarizzazione nei settori diversi dall'edilizia sia risultata considerevolmente maggiore (76,92%) a quella riscontrata nel settore delle costruzioni (51,44%).

La percentuale notevolmente più bassa di revoche nel settore edile può essere spiegata anche con il fatto che, in tale settore, la sospensione ha effetti economici indiretti “relativamente” meno gravi.

Infatti, le aziende edili, nei cui confronti è stato adottato un provvedimento di sospensione, possono continuare a lavorare in altri cantieri, in quanto viene interdetta solo l'attività della azienda nel cantiere oggetto di ispezione, non la continuazione dell'attività della stessa azienda in altri cantieri.

8.4 Le operazioni straordinarie di vigilanza avviate nel corso del 2007

8.4.1 L'operazione "Call Center"

La campagna di vigilanza svolta dalla DPL di Milano nel settore dei call center ha costituito uno dei momenti più importanti e impegnativi dell'attività ispettiva complessivamente espletata nel corso del 2007.

La problematica, molto sentita a livello nazionale e che presenta risvolti sociali piuttosto complessi, tali da determinare un'attenzione particolare dei mass media su questa specifica attività imprenditoriale, è presente in misura rilevante nel territorio di Milano, ove la stessa struttura produttiva attualmente prevalente, largamente orientata sul settore del terziario e dei servizi per l'impresa, ha certamente favorito la nascita di call center, sia nella forma di imprese autonome che di divisioni operative di grandi società già operanti nello stesso settore. .

Com'è noto, il Ministero del Lavoro, con la circolare n. 17 del giugno 2006, ha cercato di introdurre criteri normativi atti a disciplinare in modo organico un settore che si caratterizzava per un largo ricorso a forme contrattuali atipiche e, in particolare, alle collaborazioni a progetto.

A seguito dell'emanazione della circolare ministeriale, nel corso dei primi mesi del 2007, in concomitanza con l'avvio delle procedure di stabilizzazione fissate dalla legge finanziaria, lo stesso Ministero ha promosso una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle società di call center, definita di posizionamento strategico, finalizzata essenzialmente al monitoraggio dell'assetto occupazionale, alla divulgazione dei contenuti della circolare ed alla rappresentazione dei benefici indiretti usufruibili, a fronte di situazioni di irregolarità, mediante il ricorso alle procedure di stabilizzazione.

Per quanto concerne la DPL di Milano, questa attività ricognitiva ha interessato, in prima battuta, oltre un centinaio di aziende, sebbene poi solo alcune di queste svolgessero realmente attività di call center, ed una cinquanta circa di unità ispettive.

Lo sforzo posto in essere è risultato particolarmente impegnativo atteso che se che in questa fase, pur mirata alla semplice verifica della realtà aziendale, l'ispettore doveva comunque ricostruire in modo abbastanza dettagliato la dinamica dell'attività lavorativa, le modalità organizzative del lavoro e il livello di autonomia operativa realmente detenuto dal singolo addetto alla telefonia.

In sede di valutazione, si può affermare che i risultati ottenuti siano, nel complesso, soddisfacenti atteso che la maggior parte delle aziende monitorate ha deciso di aderire alla procedura di stabilizzazione fissata dalla legge finanziaria.

Sotto il profilo statistico, in particolare, a seguito dell'ultimazione della fase di posizionamento strategico, sono stati avviati alle procedure di stabilizzazione quasi 2.000 collaboratori.

Per queste posizioni, il personale ispettivo della DPL, in conformità delle indicazioni ministeriali, ha seguito sistematicamente le varie fasi della procedura fissata dalla legge, acquisendo il verbale di accordo sindacale, i vari verbali di conciliazione sindacale ex 410 c.p.c. sottoscritti con i singoli lavoratori interessati dall'accordo, i singoli contratti di assunzione con contratto di lavoro subordinato e i ratei dei versamenti previdenziali dovuti all'INPS.

Nei confronti delle aziende che invece, hanno ritenuto di non avvalersi alle procedure di stabilizzazione, questa DPL ha avviato le verifiche ordinarie, volte a esaminare la congruità del rapporto di collaborazione vigente fra le parti.

Al momento, sono stati adottati provvedimenti sanzionatori, ai fini della riqualificazione del rapporto di lavoro da collaborazione a progetto a rapporto di lavoro subordinato, in riferimento a quasi 200 operatori call center.

Sono in corso accertamenti nei confronti di 11 ulteriori aziende.

Un'ulteriore azione a carattere essenzialmente divulgativo è stata effettuata nel mese di ottobre del 2007, a seguito di una precisa direttiva ministeriale, volta a eliminare quelle disfunzioni che si erano ravvisate nella predisposizione di alcuni accordi sindacali, soprattutto relative alle durata della procedura ed alla tipologia del rapporto di lavoro adottato in sede di stabilizzazione. Sotto questo profilo, i funzionari ispettivi della DPL hanno proceduto a contattare i vertici delle aziende che avevano avviato la procedura, rappresentando loro i profili di criticità delineati dal Ministero in sede di valutazione degli accordi sottoscritti al fine di rimuoverli con un apposito accordo integrativo.

Anche in questo caso, l'impiego delle risorse ispettive da parte della DPI è stato considerevole, anche in considerazione del carattere prioritario che lo stesso Ministero ha attribuito a questa particolare attività.

8.4.2 L'operazione "Italian Food"

Nella settimana dal 22 al 27 ottobre è stata avviata una significativa operazione di vigilanza nell'ambito degli esercizi pubblici dei centri storici di Milano e Monza.

Sono stati privilegiati, quali obiettivi, esercizi di piccole dimensioni, mentre, dal punto di vista operativo, gli accessi sono stati svolti nelle ore serali e notturne ed, in parte, in giorni festivi e prefestivi.

Sotto il profilo organizzativo, nell'operazione sono state impiegate anche alcune unità ispettive provenienti da altri uffici; tale circostanza, specificatamente richiesta dal Ministero, ha consentito un proficuo confronto con le tecniche operative ed investigative di altre realtà territoriali.

I risultati complessivi sono riportati nel seguente prospetto:

PROSPETTO R

Operazione "Italian Food"

AZIENDE ISPEZIONATE	81
SOSPENSIONI ex art. 5 co. 1 legge 123\2007	22
REVOCHE per regolarizzazione	15
SANZIONI AMMINISTRATIVE (1/5 delle sanzioni amministrative complessivamente irrogate)	€ 30.847,19.
Lavoratori regolari	274
Lavoratori "in nero"	48
di cui extra-comunitari	16
Clandestini	5
Sanzioni amministrative irrogate	€ 154.235,94

8.4.3 L'operazione "10.000 cantieri"

Con l'operazione "10.000 cantieri", avviata a partire dal mese di giugno, il Ministero ha voluto intensificare l'attività di vigilanza nel settore edile al fine di esercitare un maggiore controllo delle norme in materia di lavoro ed, in particolare, fronteggiare e combattere la piaga del lavoro nero anche in considerazione delle inevitabili ricadute in termini di osservanza delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori.

L'operazione si è sviluppata nell'arco temporale di 4 mesi (giugno- settembre) ed ha coinvolto anche le risorse ispettive dell'area tecnica, con interventi congiunti operati con le competenti AA.SS.LL., supportati, in alcuni casi, anche dall'intervento sul territorio dalle strutture territoriali dell'Arma dei Carabinieri.

I risultati complessivi sono evincibili dal seguente prospetto:

PROSPETTO S

Operazione 10.000 cantieri

CANTIERI ISPEZIONATI	288
AZIENDE ISPEZIONATE	720
Di cui IRREGOLARI	437
LAVORATORI OCCUPATI nelle aziende ispezionate	1274
Di cui IRREGOLARI	222
Di cui in NERO	122
Di cui minori	3
Di cui extraUE	64
Di cui CLANDESTINI	50
SOSPENSIONI	80
LAVORATORI INTERESSATI IN NERO	115
REVOCHE	33
SANZIONI AMMINISTRATIVE	
Maxisanzione	87
Importo	486396
Tesserino di riconoscimento	49
Importo	7433,08
Registro di Cantiere	1
Importo	166,66
Altro	311
Importo	117013
SANZIONI PENALI	
Sorveglianza Sanitaria	45
Importo	32723,5
Formazione ed informazione	4
Importo	5293
Altro	149
Importo	103865,50

8.4.4 L'operazione "Grande Muraglia"

Nella settimana dal 12 al 17 novembre, è stata avviata un'operazione straordinaria di vigilanza volta all'individuazione di possibile sacche di illegalità connesse allo sfruttamento di lavoratori cinesi.

Gli accessi sono avvenuti congiuntamente a tre unità ispettive provenienti dalla DPL di Arezzo e, per due giornate, a personale appartenente agli Istituti di Previdenza (INPS e INAIL).

L'operazione di controllo ha interessato alcuni stabilimenti tessili di arredamento situati nella zona Nord/Ovest della provincia di Milano comportando i lavori preparatori di individuazione degli obiettivi, l'organizzazione ed il coordinamento dei gruppi ispettivi sia con gli Enti Previdenziali, sia con le forze dell'ordine territoriali (CC e Polizia Locale).

Gli accessi ispettivi sono stati effettuati con azione improvvisa e contemporanea, anche in orario notturno.

Nel complesso, il riscontro dei dati (prospetto S) evidenzia un ricorso alla manodopera irregolare molto alto anche con riferimento a lavoratori privi dei requisiti idonei a soggiornare sul territorio dello Stato.

PROSPETTO S

Operazione Grande Muraglia

Aziende ispezionate	10
Di cui irregolari	10
Lavoratori occupati	94
Di cui irregolari	53
Di cui in nero	53
Di cui stranieri	46
Di cui clandestini	32
Provvedimenti penali	35
Provvedimenti amministrativi (inclusi provvedimenti di sospensione)	120
Importo sanzioni amministrative complessivamente irrogate	215.289,00
Recupero contributi e premi	5.726,00

8.5 La vigilanza a tutela della pari opportunità nel mondo del lavoro

Nel corso 2007, ragguardevoli risorse umane sono state impiegate nell'attività di vigilanza mirata alla verifica dell'applicazione degli obblighi previsti in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/1999, e della normativa in materia di pari opportunità tra uomo e donna nel lavoro, attività che nel passato era stata piuttosto marginale.

In particolare, in materia di diritto al lavoro dei disabili le ispezioni sono aumentate del 115% rispetto al 2006. Mentre, in materia di parità uomo-donna è stata avviata per la prima volta una specifica attività di vigilanza in sinergia con altre strutture provinciali.

8.5.1 La vigilanza in materia di diritto al lavoro dei disabili

Preliminarmente, si ritiene utile rappresentare che, nella tematica della tutela al lavoro dei disabili, nel corso del 2007 è stato raggiunto un efficace quanto apprezzabile coordinamento dell'azione ispettiva con il Servizio per l'occupazione dei disabili istituito presso la Provincia di Milano.

Si è realizzata, sotto questo profilo, quella sinergia operativa basata sia sullo scambio di informazioni che sull'indirizzo dell'azione ispettiva che ha portato a conseguire risultati significativi, pur in una realtà operativamente difficile come quella milanese.

La collaborazione si è estrinsecata, in particolare, con la piena condivisione degli interventi da realizzare in piena conformità al dettato normativo ed alle istruzioni contenute nelle circolari ministeriali, eliminando tutte quelle discrasie che negli anni passati si erano verificate essenzialmente per l'assenza di una reale osmosi informativa.

Sotto il profilo operativo, l'attività ispettiva si è indirizzata essenzialmente sulle medie e grandi imprese che non avevano adempiuto agli obblighi dell'invio del prospetto informativo ovvero che avevano presentato richieste di esonero parziale dagli obblighi di cui alla legge n. 68/99.

Sono state, invece, numericamente inferiori le segnalazioni concernenti la mancata o tardiva copertura delle quote di lavoratori disabili, ma ciò è comprensibile in relazione al fatto che l'invio del prospetto informativo costituisce di per sé condizione sufficiente per considerare assolta la richiesta di avviamento.

Ulteriori interventi sono stati predisposti sulla scorta delle richieste avanzate direttamente dai lavoratori interessati ovvero dalle stesse organizzazioni sindacali, mentre, d'altro lato, nell'esercizio dell'attività di vigilanza ordinaria, laddove i soggetti ispezionati rientrassero tra i soggetti interessati agli obblighi di legge, si è proceduto a richiedere la documentazione attestante l'assolvimento dell'invio del prospetto informativo.

Complessivamente, nel corso degli accertamenti, sono state irrogate sanzioni amministrative per violazioni alla legge n. 68/99 pari a quasi 100.000 euro.

8.5.2 La vigilanza in materia di pari opportunità uomo/donna.

Nel corso del 2007, gran parte della vigilanza in materia di pari opportunità è stata svolta in riferimento ad una specifica campagna avviata, nel mese di novembre, dalla Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia.

Sebbene, nel corso dell'anno, sia pervenuto un numero limitato di formali richieste di intervento, si ritiene che questo dato non sia necessariamente significativo di una situazione di sostanziale conformità al dettato normativo.

In generale, l'accertamento ispettivo, conformemente al protocollo d'intesa sottoscritto fra la DGAi e la Rete delle Consigliere di parità, si è indirizzato alla verifica di eventuali situazione di discriminazione sui luoghi di lavoro, procedendo all'intervista delle lavoratrici presenti, sia pure a campione, trattandosi di imprese con oltre cento dipendenti, nonché sentendo, ove presenti, i rappresentanti delle R.S.U.

Nell'individuazione delle lavoratrici da intervistare, è stata data la priorità a quelle potenzialmente più soggette a subire comportamenti discriminatori, lavoratrici reduci dalla maternità, ovvero con prestazione lavorativa a tempo parziale.

Inoltre, sono state acquisite notizie sull'organico aziendale e sulla presenza femminile, soprattutto a livello dirigenziale e di accesso alle qualifiche superiori.

Sono stati, contemporaneamente, avviati i primi passi per un efficace e reale coordinamento operativo con la Consigliera Provinciale di Parità.

Sotto questo profilo, si precisa che, nel corso del 2007, si sono tenute varie e proficue riunioni in vista dell'ormai imminente sottoscrizione di un protocollo di intesa, finalizzato essenzialmente alla definizione di procedure operative in materia di pari opportunità, sia sotto l'aspetto dell'indirizzo dell'azione ispettiva, sia, soprattutto, nell'adozione di iniziative legate alla divulgazione della normativa e nella realizzazione di una concreta tutela delle donne, anche nella sede della conciliazione delle controversie individuali di lavoro ovvero dell'ambito della procedura delle dimissioni dal lavoro.

8.6 La vigilanza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori

Come noto, le strutture periferiche del Ministero del Lavoro, oltre al coordinamento della vigilanza sulla regolarità dei rapporti di lavoro (più precisamente - articolo 7, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 124/2004 - *“sull'esecuzione di tutte le leggi in materia di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale ovunque sia prestata attività di lavoro a prescindere dallo schema contrattuale, tipico o atipico, di volta in volta utilizzato”* oltre che: *“sulla corretta applicazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro”*), mantengono una competenza specifica, in prevalente riferimento al settore dell'edilizia, per quanto concerne la vigilanza in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (combinato disposto di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 626/94 ed al DPCM n. 414/97, entrambi abrogati dal decreto legislativo n. 81/2008 in virtù del quale - articolo 13, comma 2 - le medesime competenze trovano ora riconoscimento diretto in una fonte normativa primaria).

Nel corso del 2007, l'arrivo di 3 nuovi ispettori tecnici ha determinato, sia pure all'esito dell'ultimazione del periodo di affiancamento iniziale, un incremento della vigilanza in edilizia, anche sotto il profilo del controllo sul rispetto della normativa in materia di sicurezza.

Tale attività è stata svolta tanto in forma “autonoma” quanto - soprattutto a seguito dell'avvio dell'operazione “10.000 cantieri” - attraverso l'istituzione di gruppi ispettivi misti ordinari e tecnici.

Tale seconda modalità di accesso in cantiere, consentendo un approccio “globale” alla realtà ispezionata, è stata privilegiata in quanto determina, in linea a quanto, peraltro, previsto dallo stesso Legislatore, migliori risultati sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità dell'azione di verifica.

Sono stati, nello specifico, controllati n. 102 cantieri (45 nel territorio del Comune di Milano, 57 nel rimanente territorio provinciale) per complessive 142 aziende ispezionate.

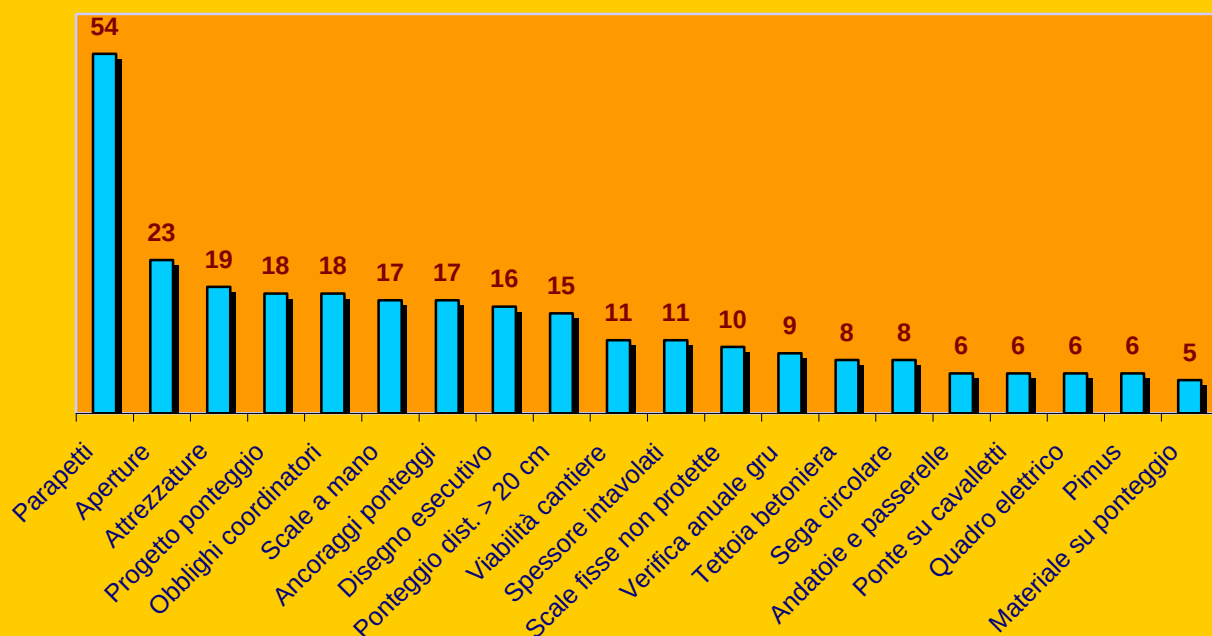
Il 71% delle aziende è risultato irregolare sotto il profilo del rispetto della normativa in materia di sicurezza.

A fronte delle violazioni riscontrate, sono stati adottati, complessivamente, n. 347 atti di prescrizione penale per un importo complessivo pari a 186.000 euro.

Quanto alla percentuale di incidenza delle diverse tipologie di violazione, si rimanda ai prospetti (T e U) riportati alla pagina seguente.

PROSPETTO T

Distribuzione delle 20 prescrizioni più frequenti nei cantieri edili di Milano e provincia su un totale di 347 (dato 2007).



PROSPETTO U

Incidenza percentuale delle violazioni più frequentemente riscontrate

violazione	articolo	testo normativo	% su tot. prescr.
Ponteggi sprovvisti di parapetti	24, c1	DPR n. 164/56	15,6
Difesa delle aperture	68 c.1	DPR n. 164/56	6,6
Uso di attrezzature non a norma	35	D.LGS. n. 626/94	5,5
Mancanza progetto ponteggio	32	DPR n. 164/56	5,2
Obblighi coordinatori sicurezza	5	D.LGS. n. 494/96	5,2
Scale a mano non vincolate o inadeguate	8	DPR n. 164/56	4,9
Ancoraggi ponteggi	20, c. 6	DPR n. 164/56	4,9
Mancanza disegno esecutivo	33, c1	DPR n. 164/56	4,6
Ponteggio dist. > 20 cm costruz./tav. mal. Acc.	23,c3	DPR n. 164/56	4,3
Viabilità cantiere insicura	4	DPR n. 164/56	3,2
Spessore intavolati inadeguati	23,c1	DPR n. 164/56	3,2
Scale in muratura senza difese	69 c.1	DPR n. 164/56	2,9
Verifica annuale gru	194	DPR n. 547/55	2,6
Betoniera sprovvista di tettoia	9, c1	DPR n. 164/56	2,3
Sega circolare	109	DPR n. 547/55	2,3
Andatoie e passerelle senza parapetti	29,c4	DPR n. 164/56	1,7
Ponte su cavalletti	51	DPR n. 164/56	1,7
Quadro elettrico senza indicazione derivazi	287	DPR n. 547/55	1,7
Pimus	36 quater	D.LGS. n. 626/94	1,7
Materiale e carichi su ponteggio	18	DPR n. 164/56	1,4
Cinture su tetto	10	DPR n. 164/56	1,2
Mancanza di idonee opere provvisoria1	16	DPR n. 164/56	1,2
Andatoie e passerelle con largh. < 60 cm o pend.	29	DPR n. 164/56	1,2
Mancata redazione POS	9	D.LGS. n. 494/96	1,2
Omessa visita medica	4 co. 5 lett c)	D.LGS. n. 626/94	1,2

8.7 I controlli servono? Il caso dell'edilizia

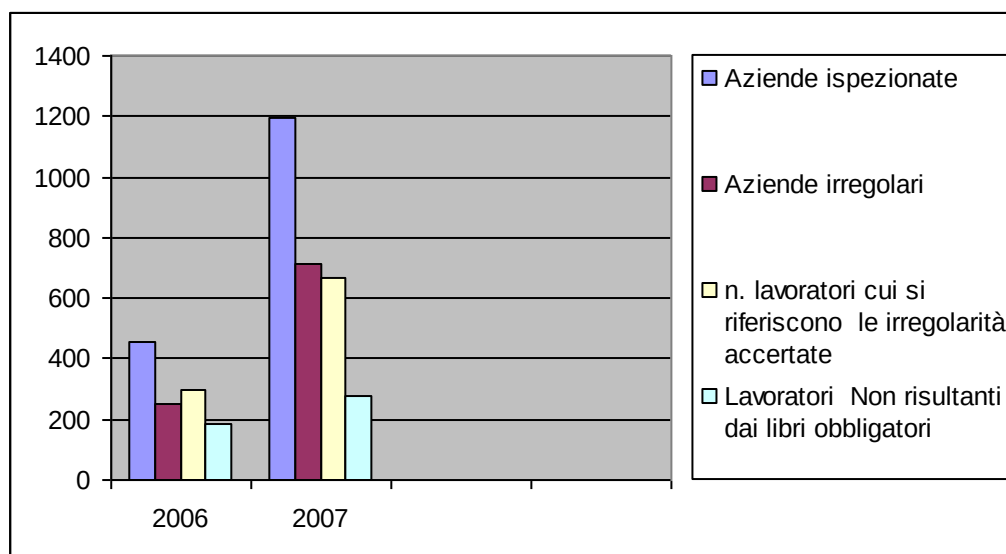
Nel 2007, in considerazione della gravità degli eventi infortunistici e della diffusione di forme di lavoro irregolare in edilizia, la DPL ha intensificato, tanto dal punto di vista della regolarità dei rapporti di lavoro quanto sotto il profilo della sicurezza, gli interventi ispettivi in tale settore.

Sotto il versante amministrativo, in particolare, ne è conseguito l'accertamento, in termini assoluti, di un numero considerevolmente maggiore, rispetto al 2006, di posizioni lavorative irregolari (si vedano, al riguardo, i prospetti V e W) con l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori ed i connessi recuperi contributivi (prospetto Z).

PROSPETTO V

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	n. lavoratori cui si riferiscono le irregolarità accertate	Lavoratori non risultanti dai libri obbligatori
2006	453	254	299	188
2007	1198	713	665	278
Rapporto 2007 - 2006	+ 164%	+ 180%	+ 122%	+ 48%

PROSPETTO W



PROSPETTO Z

	Contributi/Premi (importi in euro)		Numero illeciti		Sanzioni riscosse		
	Intenzionalmente evasi	In ritardo	amministrativi	Penali	Sanzioni in misura minima (art.13 Dlgs. 124/04)	Sanzioni amministrative (art.12 Dlgs. 124/04)	Sanzioni in misura ridotta (art.16 L. 689/81)
Anno 2007	1.311.615,00	574.519,00	1.642	557	0	121.756	266.921

Un analogo sforzo ispettivo è stato sostenuto, in tale settore, dal personale di vigilanza di INPS, INAIL e Cassa Edile, precipuamente nell'ambito del "Gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso" istituito presso la Prefettura.

Sotto lo specifico profilo della sicurezza, un considerevole incremento di attività, quanto al numero di cantieri ispezionati, è stato garantito anche dalle quattro Aziende sanitarie locali della provincia.

Ulteriori e significativi contributi, in termini di controllo, sono pervenuti grazie all'attivazione di specifiche sinergie operative con alcuni Comandi di Polizia Locale e con l'Arma Provinciale dei Carabinieri.

La stessa Autorità Giudiziaria ha ripetutamente monitorato il settore, anche mediante l'istituzione di specifici tavoli di approfondimento.

A partire dal mese di giugno, infine, il Ministero del Lavoro ha avviato una specifica ed intensa campagna di vigilanza nel settore delle costruzioni (operazione 10.000 cantieri), mentre, parallelamente, essendo state eliminate alcune precedenti incertezze interpretative, è entrato definitivamente a regime, anche da un punto applicativo, l'istituto del provvedimento di sospensione dei lavori in edilizia.

A fronte di una siffatta intensificazione dell'attività ispettiva in edilizia, diviene importante verificarne l'effettivo impatto nel contesto di riferimento.

Il problema diviene, allora, quello di individuare degli "indicatori" (di contesto) che consentano, con le dovute cautele del caso, un'oggettiva misurabilità dei benefici che sono concretamente derivati, nel breve periodo, da tale incremento di attività.

Tali indicatori sono stati individuati nel raffronto 2007/2006 dei primi dati relativi:

- ✓ alla dinamica occupazionale di settore, per quanto concerne gli aspetti connessi al controllo sulla regolarità dei rapporti di lavoro;
- ✓ al numero mensile di infortuni verificatisi nel medesimo settore, in riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

In merito all'**indicatore relativo alla dinamica occupazionale**, si evidenzia preliminarmente come, a livello nazionale, i dati ISTAT rilevino un aumento degli occupati nel settore delle costruzioni a partire dal II semestre 2007.

In particolare:

- I trimestre, il numero di occupati è rimasto pressoché invariato rispetto al I trimestre 2006 (-0,1 per cento, pari a - 2.000 unità);
- II trimestre, +4,3 per cento degli occupati, pari a +81.000 unità; rispetto al II trimestre 2006
- III trimestre, +5,5 per cento degli occupati, pari a +102.000 unità, rispetto allo stesso trimestre del 2006;
- IV trimestre, +2,0 per cento (+39.000 unità), in confronto al IV trimestre del 2006.

A livello regionale, è stato rilevato un incremento - nel numero di occupati - del 2,9% rispetto all'anno precedente a fronte di un parallelo incremento dell'1,7% riscontrato, sempre a livello regionale, negli investimenti complessivi in costruzioni (dati dell' Osservatorio congiunturale Ance del 21/05/08).

A livello provinciale, l'andamento positivo del trend occupazionale sembrerebbe confermato. Da un lato, infatti, i lavoratori iscritti alla Cassa Edile hanno sfiorato le 70.000 unità (per l'esattezza 69.397), determinando un valore assoluto, in termini numerici, di +9.117 soggetti, pari al **+15,12%**, rispetto al 2006.

Dall'altro, il numero degli avviamenti comunicati ai Centri per l'impiego (n. 41.993 per il periodo dal 01/01/2006 al 31/12/2006, n. 56.725 dal 01/01/2007 al 18/12/2007) ha determinato un **incremento del 35%** rispetto al 2006.

Da tali dati, emergerebbe, pur nella consapevolezza di come i valori presi a riferimento non siano coincidenti con il reale dato occupazionale (allo stato, non disponibile, in termini ufficiali), che, in provincia di Milano, l'incremento nel numero di addetti ("dichiarati") in edilizia sia stato sensibilmente più marcato che su base nazionale.

Per quanto concerne l'**indicatore connesso al numero degli infortuni denunciati**, i dati pubblicati - senza valore di ufficialità - sul sito della Direzione Regionale Lombardia dell'INAIL confermerebbero una consistente diminuzione (- 8%) degli infortuni rispetto all'anno precedente (prospetto AA).

PROSPETTO AA

INFORTUNI SUL LAVORO AVVENUTI NEL PERIODO GENNAIO - MARZO 2007
SETTORE DI ATTIVITA'
ECONOMICA: COSTRUZIONI

Provincia: MILANO

Settori di Attività Economica	Gennaio – marzo			marzo		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
F COSTRUZIONI	1.456	1.329	-8,7	554	517	-6,7

Gennaio - aprile			aprile		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
1.898	1.762	-7,2	442	433	-2

Gennaio - maggio			maggio		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
2.479	2.319	-6,5	581	557	-4,1

Gennaio - giugno			giugno		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
3.083	2.881	-6,6	604	562	-7

Gennaio - luglio			luglio		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
3.675	3.449	-6,1	592	568	-4,1

Gennaio - agosto			agosto		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
3.932	3.683	-6,3	257	234	- 8,9

Gennaio - settembre			settembre		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
4.417	4.120	-6,7	485	437	- 9,9

Gennaio - ottobre			ottobre		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
4.956	4.608	-7	539	488	- 9,5

Gennaio - novembre			novembre		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
5.483	5.078	-7,4	527	470	-10,8

Gennaio - dicembre			dicembre		
2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
5.870	5.402	- 8	387	311	-19,6

Entrambi gli indicatori considerati presentano, sotto il profilo della misurabilità, profili di criticità.

Da un lato, invero, i dati presi a riferimento sono, in entrambi i casi, di carattere provvisorio (con la conseguente possibilità che l'analisi dei dati definitivi possa, in futuro, contraddire le presenti osservazioni), mentre, essendo i relativi processi condizionati da un'innunerevole serie di fattori, risulta, d'altro lato, particolarmente complesso determinare l'effettiva incidenza della variabile "controlli" sulle dinamiche (positive) riscontrate.

Gli stessi valori (iscritti a Cassa Edile e avviamenti al Centro per l'Impiego) presi a riferimento per valutare l'andamento occupazionale del settore non consentono, oltre tutto, di determinare, sia pure in forma indiretta, il reale dato numerico degli addetti.

Vi è piena consapevolezza, infine, che i riflessi positivi, in termini di aumento della legalità, derivanti dall'attività di controllo sono, in genere, percepibili solo nel medio periodo.

Pur prendendo atto di tali contro indicazioni, si ritiene che alla domanda - volutamente provocatoria - riportata nel titolo del presente paragrafo possa risponderci in senso indubbiamente affermativo e che - ed è ciò che più rileva - tale conclusione trovi un riscontro obiettivo nei dati statistici sopra riportati.

Quanto agli iscritti ed al numero di avviamenti, invero, il fatto che gli incrementi rilevati, rispetto al 2006, sia stato, sia pure parzialmente ed indirettamente, determinato dal significativo incremento del numero di ispezioni sembrerebbe confermato dal parallelo decremento (- 0,18% per quanto concerne gli accertamenti della DPL; si veda, al riguardo, il prospetto F riportato a pagina 56; analoghi risultati, peraltro, sono ricostruibili in riferimento alla vigilanza INPS, come da grafico riportato a pagina 41) riscontrato in riferimento al valore "lavoratori in nero per azienda ispezionato".

Per quanto concerne gli infortuni in edilizia, la medesima conclusione sembrerebbe avvalorata dalla circostanza che la diminuzione, in termini di valori assoluti, è stata riscontrata a fronte di un parallelo incremento del livello occupazionale del settore (con la conseguenza che la diminuzione del tasso infortunistico, da intendersi quale rapporto tra numero di infortuni e numero di addetti, risulterebbe ancora maggiore) e dal fatto che i decrementi risultano sensibilmente più marcati nel secondo semestre dell'anno, in presumibile connessione all'avvio dell'operazione 10.000 cantieri.

8.8 Definizione dei rapporti conseguenti all'attività di vigilanza

Per quanto riguarda gli **illeciti amministrativi** e, quindi, l'emissione delle ordinanze-ingiunzione o archiviazione, per il periodo in esame si è operato con proficuità: infatti, il numero dei provvedimenti adottati nell'anno (**2.368**) pur non superando quello del 2006 (2.794) evidenzia un miglioramento del livello di performance, essendo stato raggiunto con un impiego minore di risorse umane.

Inoltre, l'applicazione della maxisanzione ha determinato un incremento del contenzioso amministrativo, oltre che giurisdizionale, tale da ampliare in modo sensibile i tempi procedurali relativi all'adozione del provvedimento finale.

Le pratiche trattate, corredate da scritti difensivi sono state circa il 20% in più rispetto all'anno precedente così come quelle per le quali è stata presentata richiesta di pagamento rateale, proprio in virtù dei maggiori importi connessi alla maxisanzione.

Per ciò che attiene alla **rappresentanza in giudizio**, nell'anno 2007 sono stati definiti n. **60** giudizi rispetto ai 47 del 2006 con una percentuale di vittoria pari al **70%**. Tale dato è frutto di almeno due ordini di fattori:

- a) miglioramento qualitativo degli atti emessi. L'adozione delle ordinanze ingiunzione è sempre preceduta da un attento esame della sussistenza dei presupposti formali e sostanziali che legittimano la pretesa sanzionatoria della D.P.L. nonché dall'acquisizione, ove mancante, di tutta la documentazione non allegata al rapporto che si valuta come necessaria per contrastare eventuali rilievi o eccezione da parte dei soggetti destinatari del provvedimento ingiuntivo;
- b) maggiore attenzione nella redazione delle memorie di costituzione.

Si rileva, inoltre, che per il 90% delle cause perse in primo grado pende ricorso in appello o in cassazione.

Ciò in quanto l'Avvocatura di Stato, investita per gli eventuali successivi gradi di giudizio, ritiene sussistenti i presupposti per l'impugnazione così come formulati nelle relazioni predisposte dall'Ufficio.

In relazione alle **riscossioni coattive** si è registrato un incremento del numero dei creditori iscritti a ruolo passato da 581 a 977 .

Sono stati predisposti n. 30 provvedimenti di sgravio e n. 10 provvedimenti di rateizzazione di cartelle esattoriali.

Inoltre, è stata intrapresa un'attività di monitoraggio della procedura esecutiva che ha reso necessario intensificare la comunicazione con i vari concessionari.

Per quanto concerne, infine, **le inchieste infortuni** si segnala, anche in tale settore, un incremento dell'attività, risultando definite per l'anno 2007 n. 738 inchieste contro le 599 dell'anno precedente.

Si ricapitolano, di seguito, i dati statistici dell'attività 2007 dell'UO Affari Legali.

Provvedimenti adottati: n. **2.368** ordinanze
per un importo complessivo ingiunto pari a Euro **2.132.365,00**.

di cui

n. **670** ordinanze sono state adottate sulla base di rapporti provenienti dal personale ispettivo della Direzione provinciale del lavoro, con:

- ✓ n. **564** rapporti definiti con **ordinanza ingiunzione**;
- ✓ n. **106** rapporti definiti con **ordinanza archiviazione**.

n. **1.698** ordinanze sono state adottate sulla base di rapporti provenienti da altri organi di vigilanza (INAIL, Polizia Municipale, INPS, eccetera), con:

- ✓ n. **1.469** rapporti definiti con **ordinanza ingiunzione**;
- ✓ n. **229** rapporti definiti con **ordinanza archiviazione**.

Controversie giudiziarie definite a fronte dell'impugnazione dei soggetti ingiunti: n. **60** di cui n. **42** con vittoria della DPL e n. **18** con soccombenza.

Iscrizioni a ruolo: n. **977** per un importo complessivo pari a Euro **1.113.991,00**.

Inchieste infortuni definite: n. **738**

9. ATTIVITÀ DI VIGILANZA CONGIUNTA NEI CANTIERI.

A cura di:

dott.ssa Anna Pavone

UTG – Prefettura di Milano

9.1 Premessa.

Dal mese di ottobre del 2000, nell'ambito del "Comitato Provinciale della Pubblica Amministrazione (Comitato Metropolitano)" prima e, attualmente nell'ambito della Conferenza Permanente, opera in Prefettura il "Gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso", composto da rappresentanti della Guardia di Finanza, della Regione Lombardia, della Camera di Commercio, della Direzione Provinciale del Lavoro, dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L., dell'ASL Città di Milano, dell'Assimpredil, della D.I.A., della Cassa Edile e delle OO.SS., con lo scopo di attuare una sinergia fra le diverse forze che operano in materia di regolarità e sicurezza sul lavoro per uno scambio costante di informazioni ed una attività di coordinamento degli interventi ispettivi.

Oggetto di tale attività di vigilanza congiunta sono i cantieri edili siti in Milano e provincia. Il Gruppo si riunisce con cadenza mensile per programmare gli interventi da eseguire.

La rosa dei cantieri viene individuata sulla base delle notifiche preliminari alle ASL o delle notizie fornite dall'azienda erogatrice dell'energia elettrica (AEM) o anche tramite le segnalazioni pervenute dalle OO.SS.

Quindi vengono effettuati sopralluoghi di verifica della presenza in vita del cantiere e dello stato dei lavori in corso.

La scelta definitiva è effettuata il giorno stesso o al massimo il giorno prima dell'intervento.

All'intervento partecipano congiuntamente Guardia di Finanza, INPS, INAIL, ASL, Cassa Edile e DPL, verificando ciascuno per la parte di competenza, la regolarità e la sicurezza sul lavoro.

Gli esiti dell'attività ispettiva congiunta svolta nel 2006 sono i seguenti: sono stati ispezionati 131 cantieri, 617 aziende, (556 gli accertamenti conclusi), di cui 279 sono risultate regolari, 205 completamente in nero, 257 presentavano altre irregolarità. I lavoratori controllati sono stati 1.531, (1420 gli accertamenti conclusi), di cui 861 sono risultati regolari, 125 completamente in nero e 434 presentavano altre irregolarità.

L'attività dello stesso Gruppo di lavoro ha portato all'istituzione dello "Sportello Unico per il rilascio del documento di regolarità contributiva (DURC)", nato a seguito di un Protocollo d'Intesa firmato in Prefettura il 29 marzo 2001 tra Cassa Edile, INAIL e INPS.

Il DURC consiste in un certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento. Attualmente il DURC è rilasciato su tutto il territorio nazionale.

In materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro sommerso, per promuovere la cultura della legalità, sono stati siglati in Prefettura altri Protocolli d'intesa.

- ✓ "Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni", sottoscritto l'11 dicembre 2003 tra i Comuni di Milano e Monza, la Provincia di Milano, le Associazioni di categoria edili, commerciali e artigianali, le OO.SS., la C.C.I.A.A., l'ASL e la DPL, con lo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro nel settore edile.

- ✓ “Protocollo d’intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni d’intermediazione abusiva di manodopera”, sottoscritto il 5 ottobre 2004 tra le Associazioni di categoria imprenditoriali, commerciali, artigianali e cooperative, le OO.SS., la Direzione Regionale e la Direzione Provinciale del Lavoro, l’INPS, l’INAIL e l’ASL. Nella stessa data è stato siglato analogo protocollo d’intesa per il settore dell’edilizia. I protocolli hanno lo scopo di contrastare il fenomeno dell’infiltrazione mafiosa e criminale in genere.
- ✓ Protocolli di legalità tra Prefettura di Milano e società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., siglato il 23 marzo 2004, e tra Prefettura di Milano e TAV-Treno Alta Velocità S.p.A., siglato il 13 ottobre 2004, finalizzati all’attività di prevenzione mafiosa negli appalti per la realizzazione di opere pubbliche.
- ✓ E’ stato elaborato, infine, un “Protocollo-tipo di legalità” da sottoporre di volta in volta alle stazioni appaltanti, in particolare, il 28 novembre 2006, è stato sottoscritto un protocollo di legalità con le stazione appaltanti che dovranno realizzare i lavori nell’area comunale “Montecity-Rogoredo”, che si trova nella periferia sud-est ed è l’area dismessa (ex Montedison e Redaelli) più grande d’Europa interessata da un importante progetto di riqualificazione.

Un approfondimento particolare va fatto per il “Protocollo d’intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni”.

Come già accennato, il documento ha lo scopo di contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro, in particolar nel settore edile, il più esposto, e di favorire quanto più possibile il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di tutelare i lavoratori spesso vittime della scarsa cultura della sicurezza.

Si compone di due parti, la prima dedicata alla definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio della regolarità e sicurezza del lavoro nelle costruzioni, la seconda istituisce l’“Osservatorio per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza, salute e regolarità contributiva per i lavoratori”, avente lo scopo di raccogliere dati significativi per la valutazione del rapporto tra l’organizzazione della produzione, la sicurezza e la regolarità del lavoro.

Al fine di semplificare l’attuazione del Protocollo, sono state elaborate delle “Linee guida applicative”.

Una particolare attenzione è stata riservata al “tesserino di riconoscimento”; infatti, il Protocollo prevede che tutti i lavoratori presenti nel cantiere devono essere dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall’impresa e composto da nome e cognome del lavoratore, fotografia, impresa di appartenenza, indicazione del cantiere in cui si svolgono i lavori.

Le Linee guida precisano che è previsto l’obbligo per il Direttore dei Lavori di effettuare un controllo a campione, almeno una volta al mese, sull’identità del personale presente in cantiere tramite controllo incrociato tra i dati riportati sul tesserino e quelli presenti sul libro matricola dell’impresa.

Il Direttore dei Lavori deve altresì inviare al Responsabile del Procedimento una relazione contenente i dati risultanti dai controlli mensili effettuati sull’identità del personale presente in cantiere.

Le Linee guida saranno tra breve presentate agli enti firmatari del Protocollo e successivamente alle stazioni appaltanti.

9.2 Esiti ispezioni congiunte nei cantieri anno 2007

Dati forniti da: A.S.L.

Periodo: *Gennaio 2007 – Dicembre 2007*

n. cantieri ispezionati	Opere provvisionali *	Sicurezza macchine	Impianti elettrici	Documentazione di Sicurezza Valutazione rischio e piano sicurezza, ecc. **
82	428	84	46	107
Sorveglianza sanitaria		Altro	Totale sanzioni (EURO) ¼ sanzione max	
6		93	€ 454.153,25	

* incluse quelle riferite ai lavoratori di scavo, sbancamento, ecc.

** inclusa formazione ed informazione ai lavoratori

Dati forniti da: I.N.P.S. e I.N.A.I.L.

Periodo: *Gennaio 2007 – Dicembre 2007*

Cantieri ispezionati	Ditte trovate nei cantieri	Accertamenti conclusi	Ditte regolari	Ditte in nero	Altre irregolarità
121	528	446	187	11	248
Cantieri ispezionati	Ditte trovate nei cantieri	Accertamenti conclusi	Ditte regolari	Ditte in nero	Altre irregolarità

Lavoratori controllati	Accertamenti conclusi	Lavoratori regolari	Lavoratori in nero	Altre irregolarità	Importi addebitati
1559	1397	810	89	498	€ 645.081,00

Dati forniti da: Cassa EdilePeriodo: *Gennaio 2007 – Dicembre 2007*

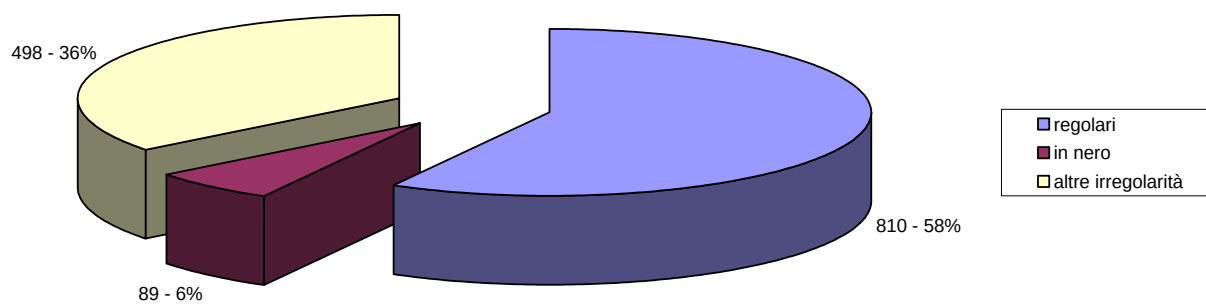
n. cantieri ispezionati	Imprese trovate nei cantieri	Imprese regolari	Imprese non regolari	Imprese con lavoratori non denunciati in Cassa Edile
110	398	256	42	74

Ispezioni non definite per motivi vari	Lavoratori sentiti	Lavoratori regolari	Lavoratori non regolari	Lavoratori non denunciati in Cassa Edile
10	1411	828	69	335

LAVORATORI		ANNO 2007
regolari		810
in nero		89
altre irregolarità		498
TOTALE		1397

Vigilanza congiunta
Risultati delle Ispezioni nei cantieri condotte da INAIL e INPS
Periodo: "ANNO 2007"

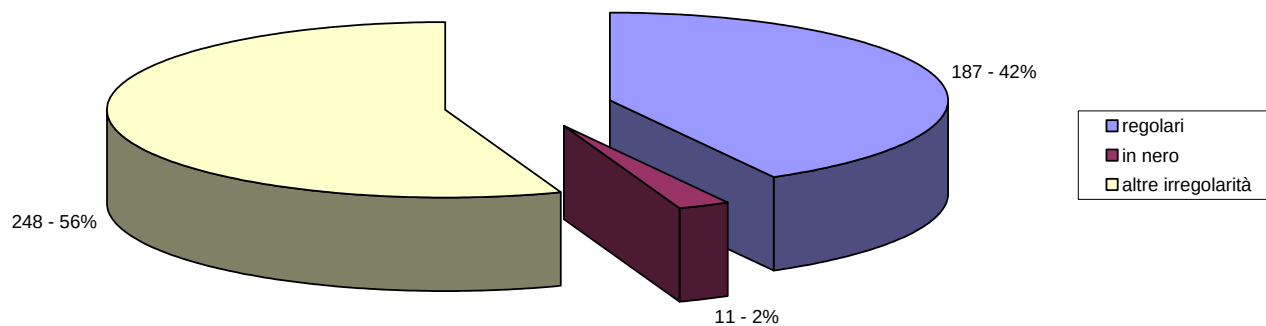
LAVORATORI



AZIENDE		ANNO 2007
regolari		187
in nero		11
altre irregolarità		248
TOTALE		446

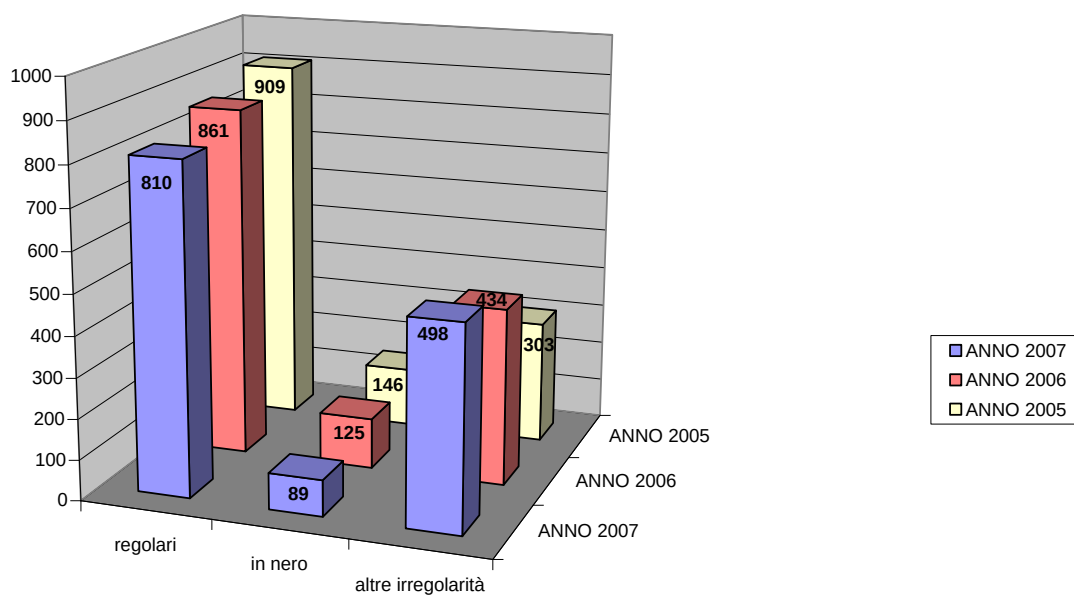
Vigilanza congiunta
Risultati delle Ispezioni nei cantieri condotte da INAIL e INPS
Periodo "ANNO 2007"

DITTE



LAVORATORI	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2005
regolari	810	861	909
in nero	89	125	146
altre irregolarità	498	434	303
TOTALE	1397	1420	1358

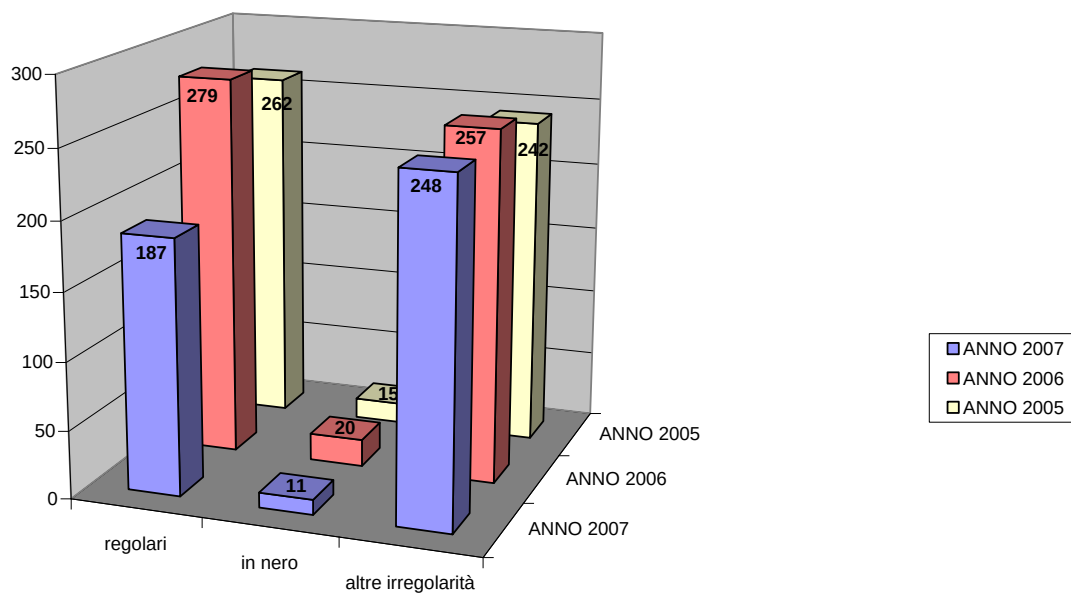
Lavoratori - confronto 2005 - 2007



	regolari	in nero	altre irregolarità
ANNO 2007	810	89	498
ANNO 2006	861	125	434
ANNO 2005	909	146	303

AZIENDE	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2005
regolari	187	279	262
in nero	11	20	15
altre irregolarità	248	257	242
TOTALE	446	556	519

Dati aziende - confronto 2005 - 2007



	regolari	in nero	altre irregolarità
ANNO 2007	187	11	248
ANNO 2006	279	20	257
ANNO 2005	262	15	242